Il Barbier di Siviglia

Atto Secondo

Scena I^a

Rosina sola

Rosa:

Nessun scrivermi vede Marcellina è ann-

cata, e tutti i servi occu-pati son già

al tem- sempre il Cor- de ripor-ti al Tutore un

gen-ioxime remico ciò de sì ciò de pero, e quel de

Dolce tenera accorta Con un piede è una

vita, Ne v'incanta Braccio fondo del labbro, e Begli

Denti, gote rose, occhi neri, e poi Oh Spetro!.. e si

Dig: Bo:

chiama? Ne! il nome non l'ho detto oi=

Bo:

dirò'

ho ditemi il nome non l'ho detto a nessuno sul mio=

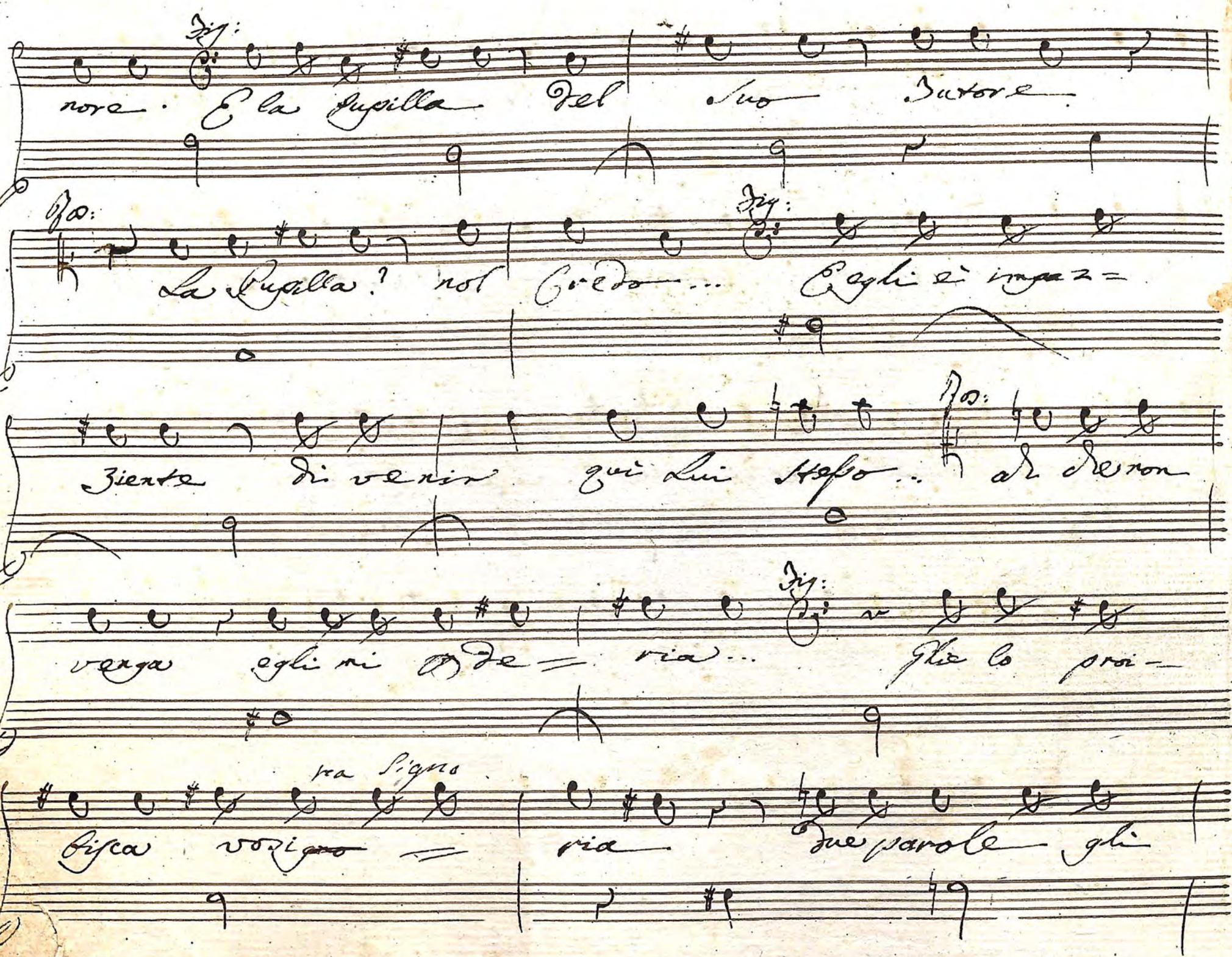


Fig:
nore. E la pupilla del suo Signore.
Fig:
La pupilla? non credo... Egli è impaz=
ziente di venir qui lui stesso.. di Nerone
Fig:
venga egli mi ode= ria... Ch'io pri=
ra Signo
ghi voglio = ria due parole gli

Gio: scriva... io qui l'ho scritta, tenete questa... a

Fig: Sol ami — cizia... ami — cizia

Sol non amore —?... Gio: Cieli! fuggite viene il mio Su—

Fig: Lei sia tranquilla, io fuggo (ad Do ra—

forse

Gio: soro. viene il tiranno mio prendo il lavoro

Scena III.

Bartolo, Detti

Bart:

Figaro maledetto! scelle-

rato! mi hà rovinato tutta la famiglia, con bar-

= bieri, Sangue, e Stramiglia

Ro:

Il Re vecchio cat-

Bar:

= tivo! Dimmi il barbiere è stato

Qui! Ro: forse anch'egli v'inquieta! Bart: Come un altro! Ro: è

Bene Signor Si l'ho visto gl'ho par-

lato, e l'ho trovato a pari di bell'aspetto Re pos-

Parte

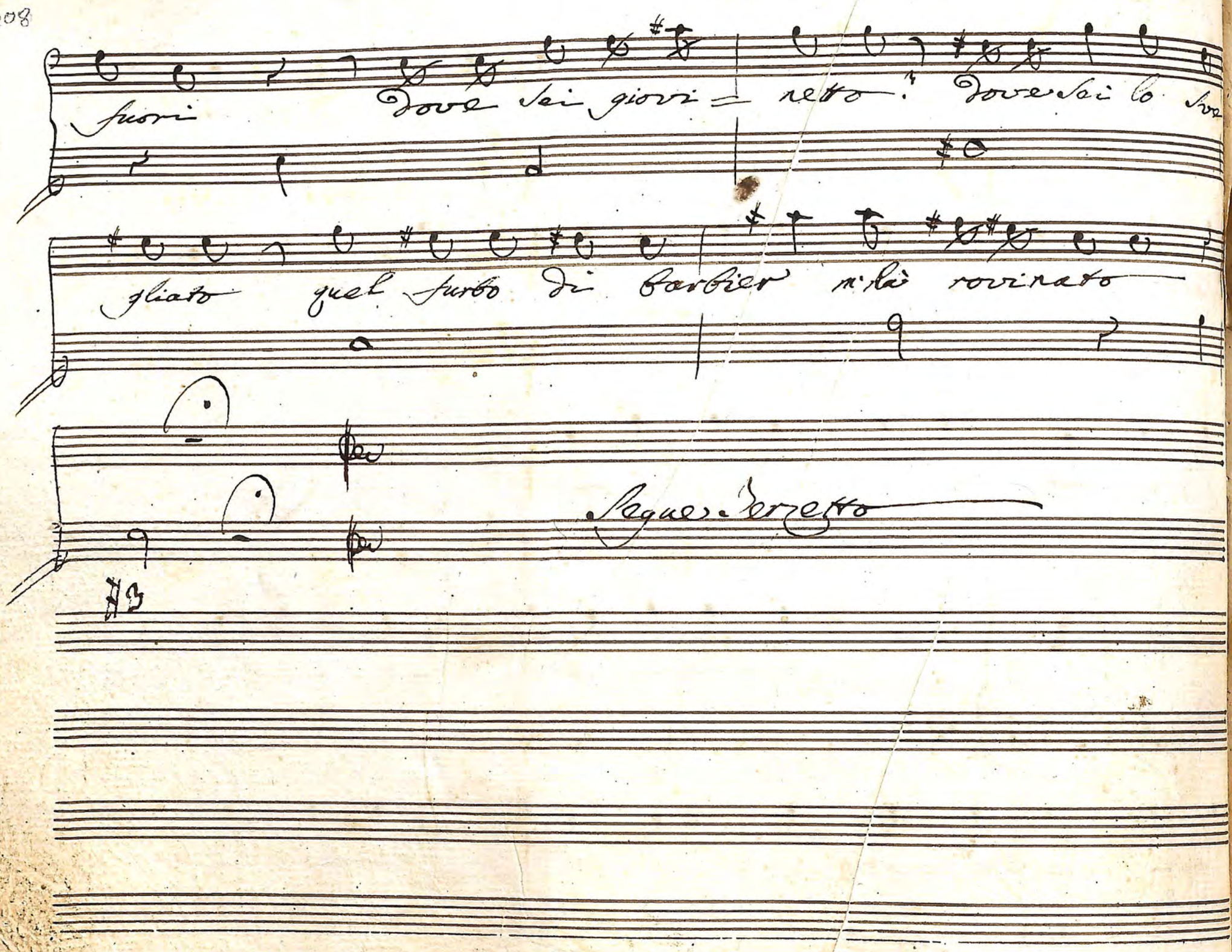
Ella no- rire di rispetto.

Scena IV.

Bartolo solo

Che il Diavol portri via i servi-

tori! ne arde un mo- mento andar non si puol

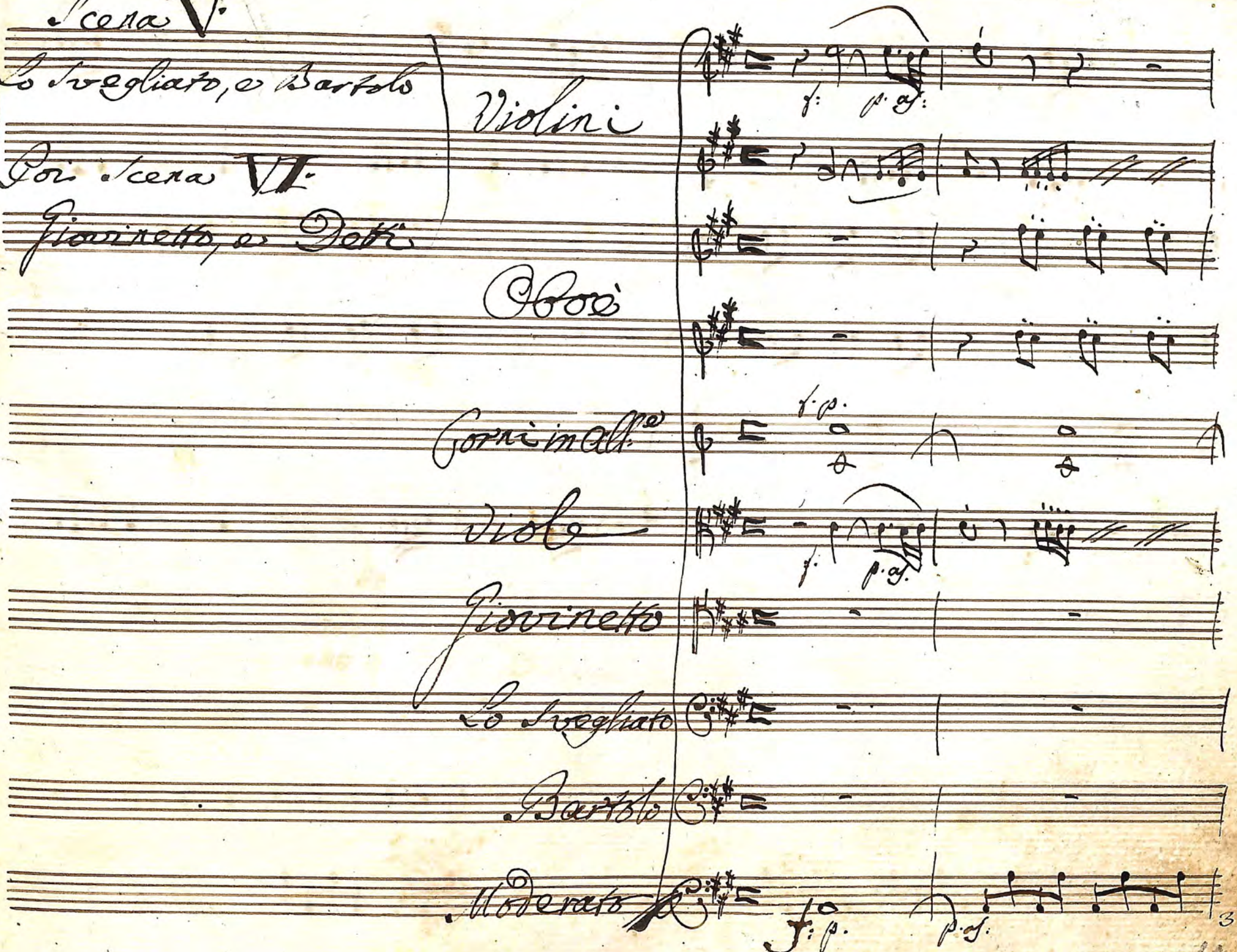

fuori
Dove sei giorni = retto ! Dove sei lo sva
gliato quel furbo di barbier m'hà rovinato
Segue Largetto

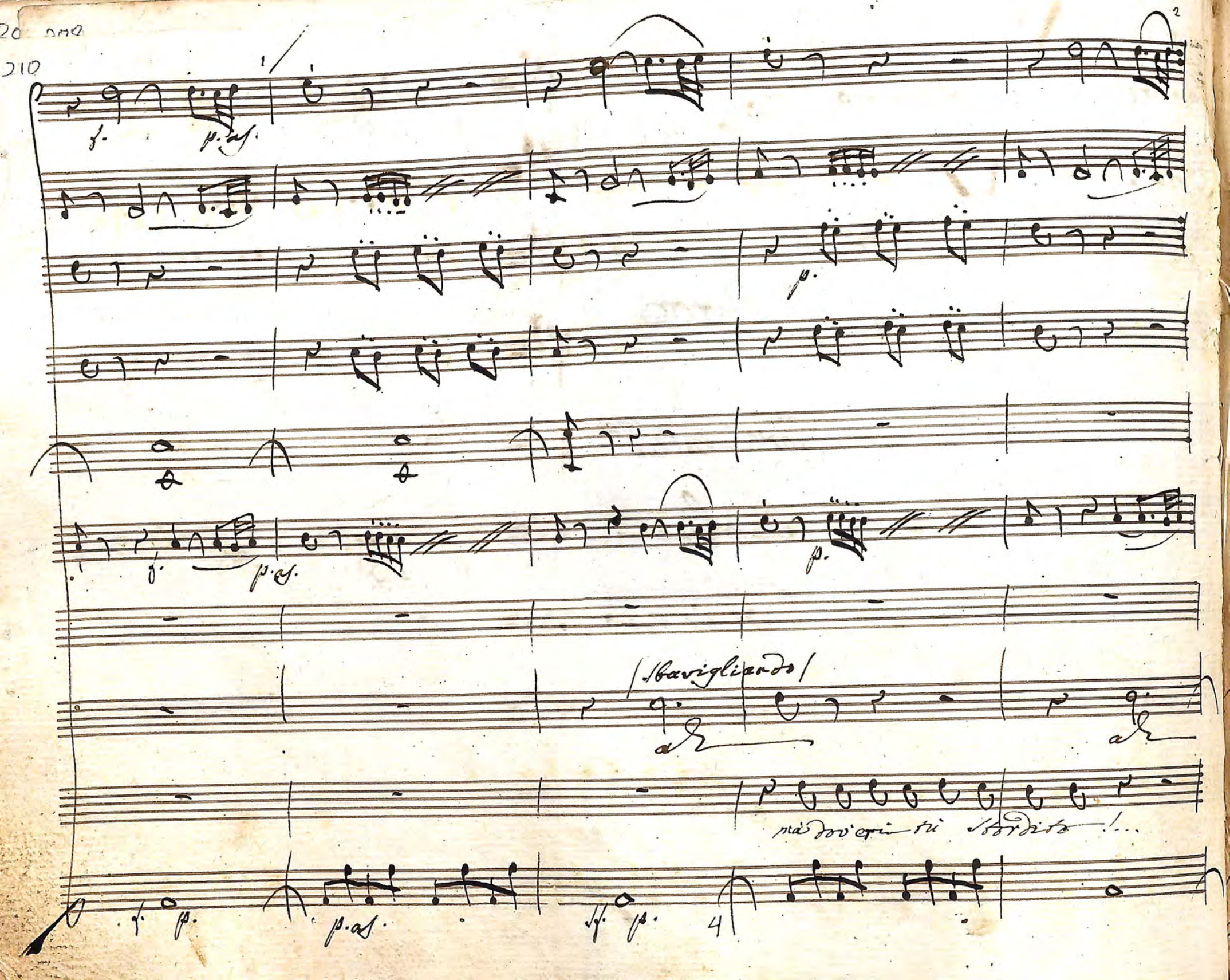
Scena V.

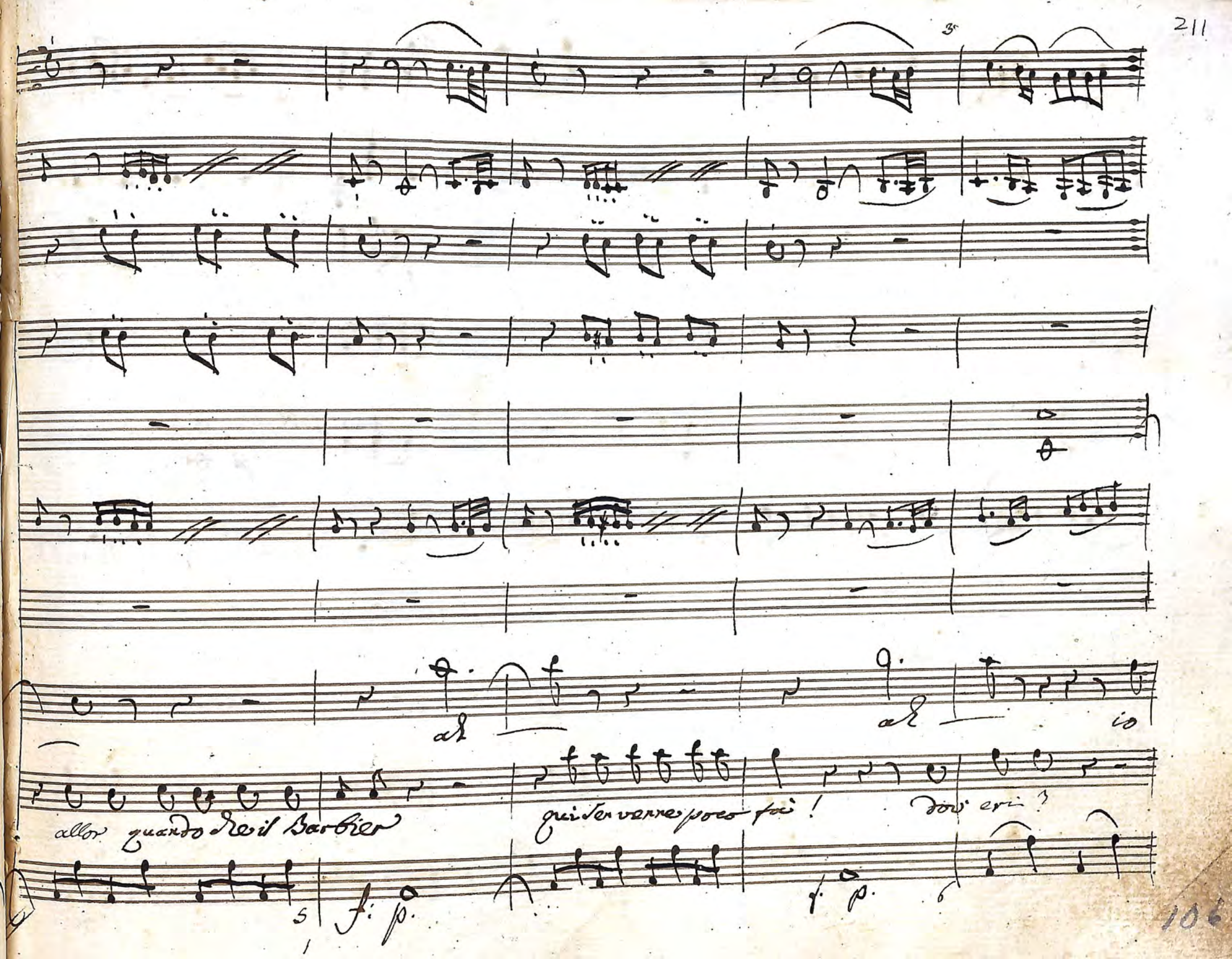
Lo Svegliato, e Barbolo

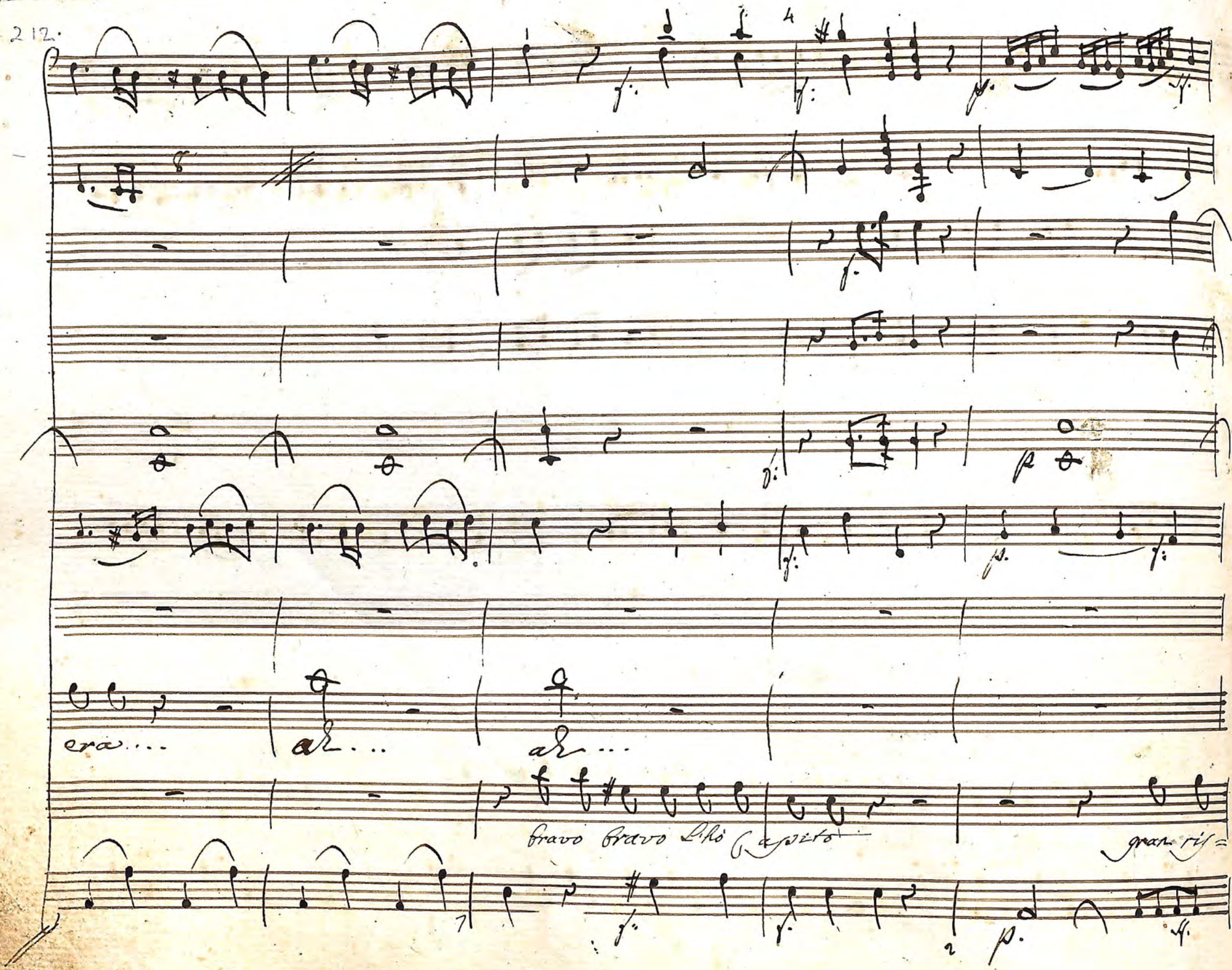
Poi Scena VI.

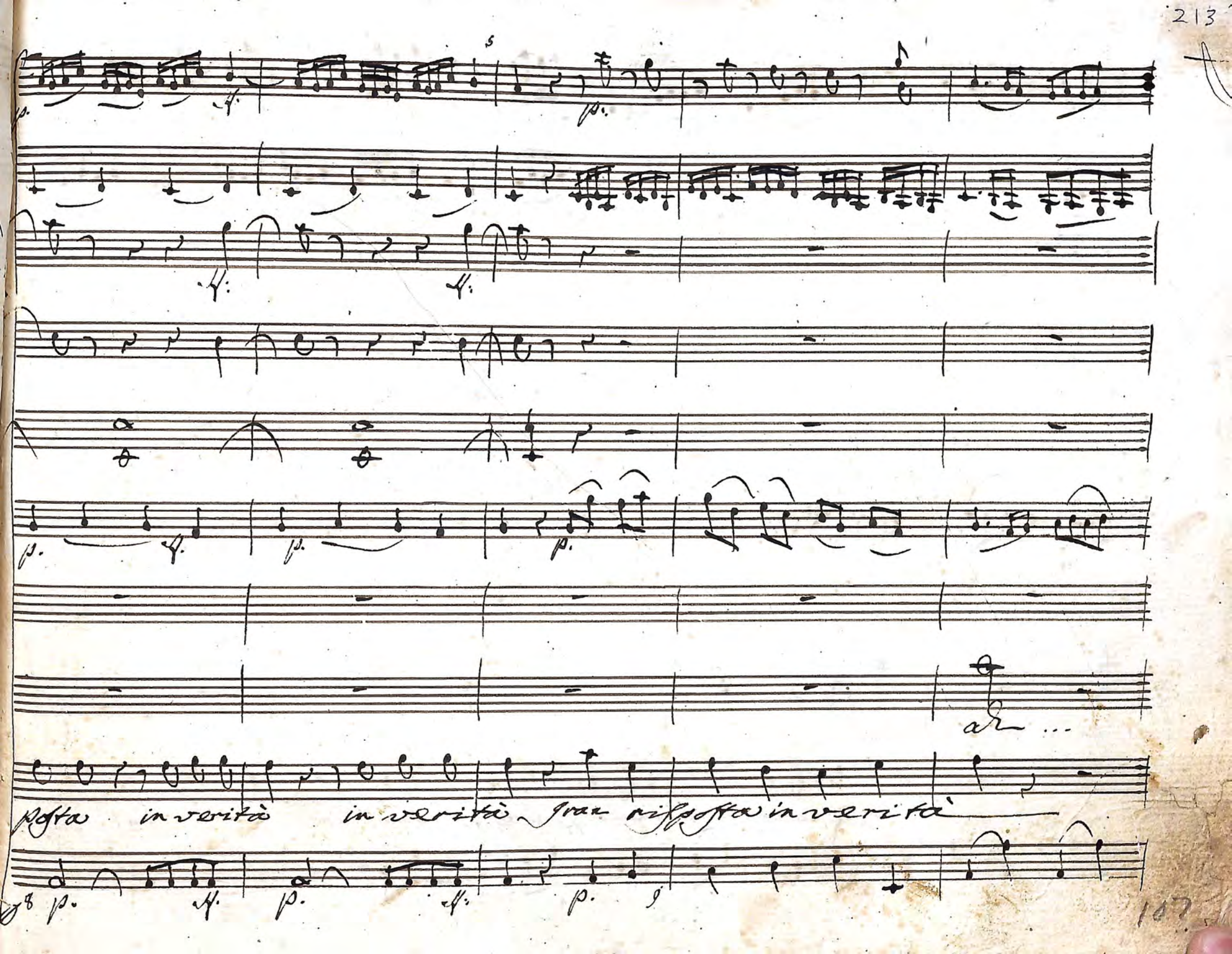
Fiorinetto, e Detti

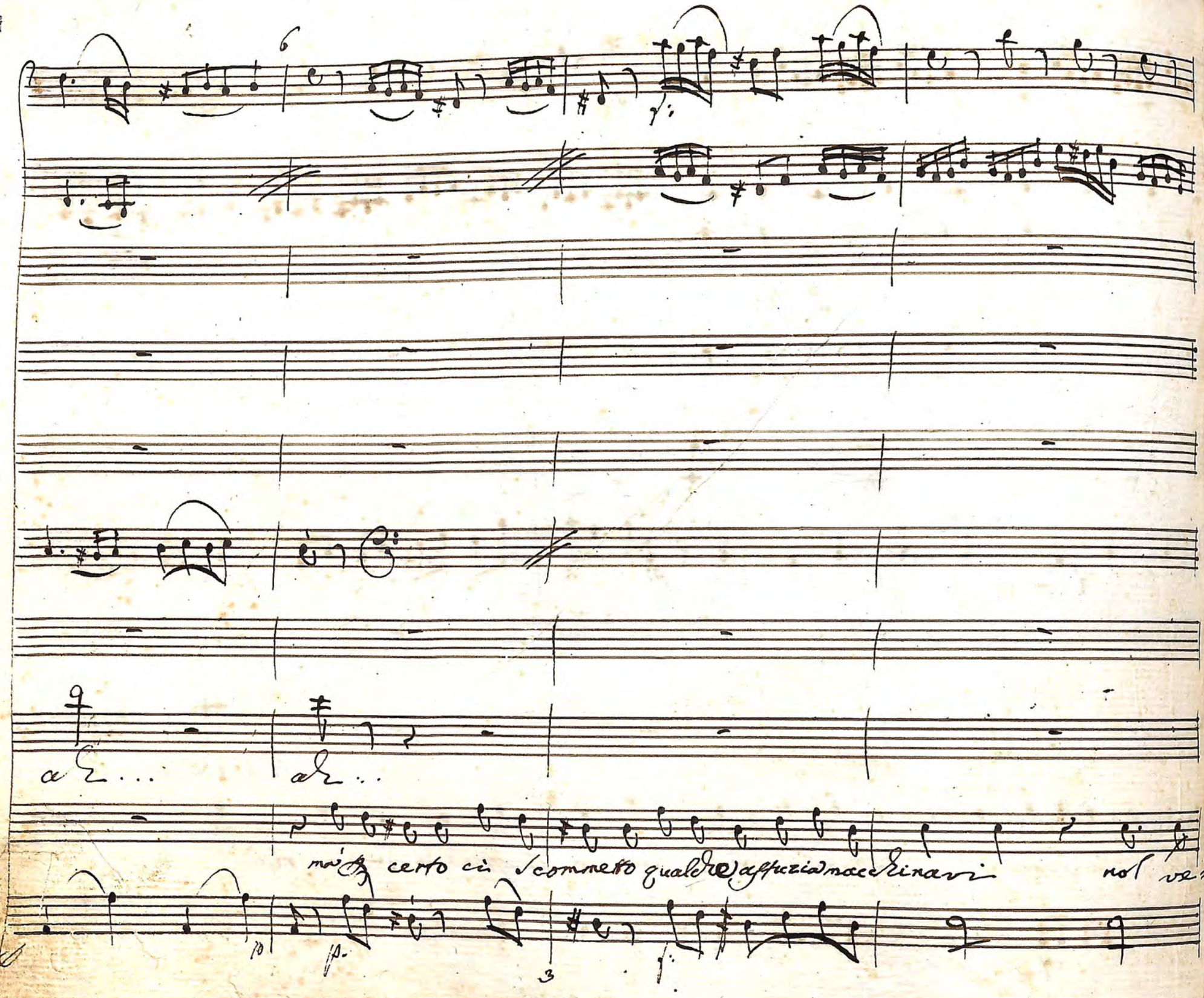


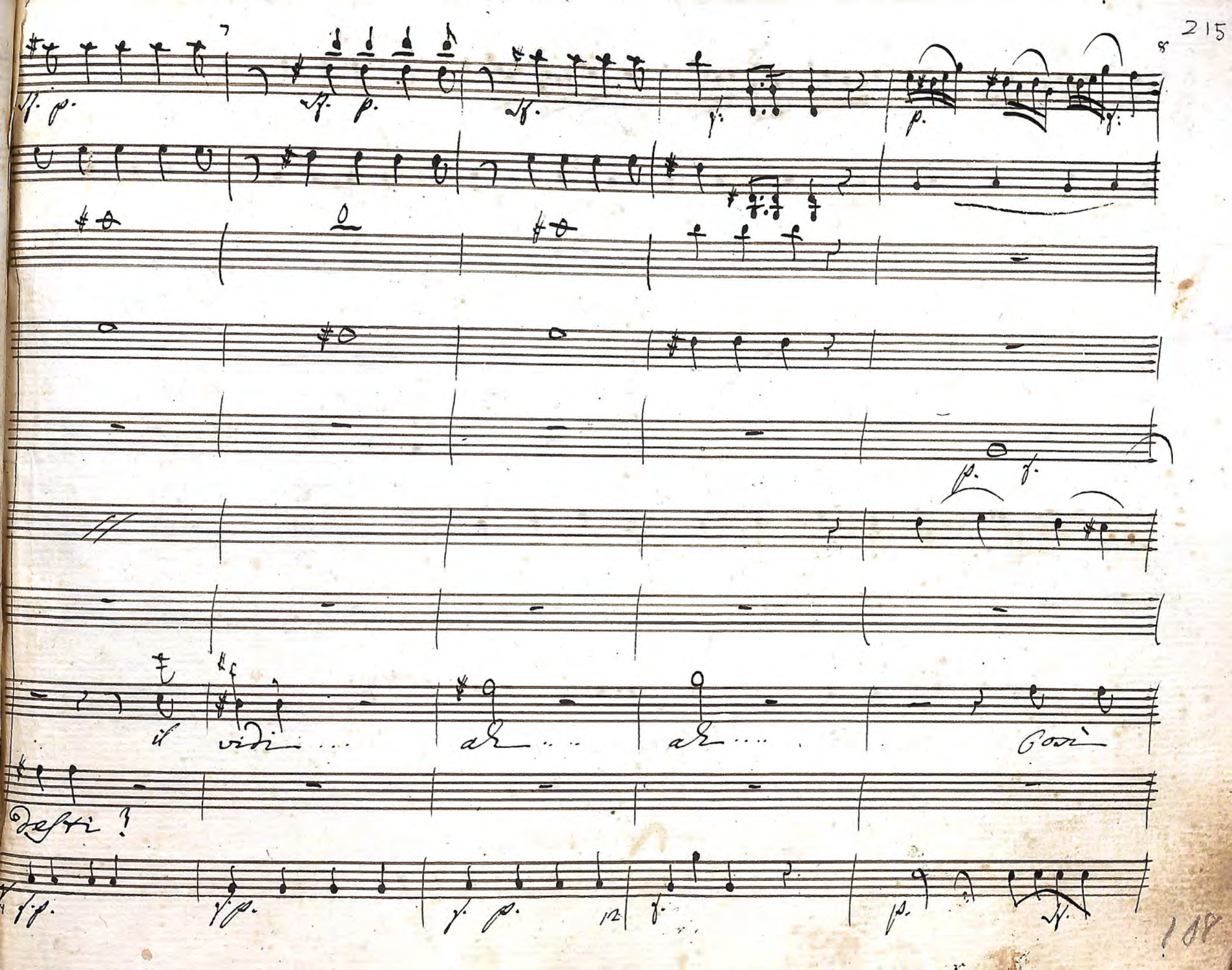

sbavigliando
più dov'era ti sbirciato!...

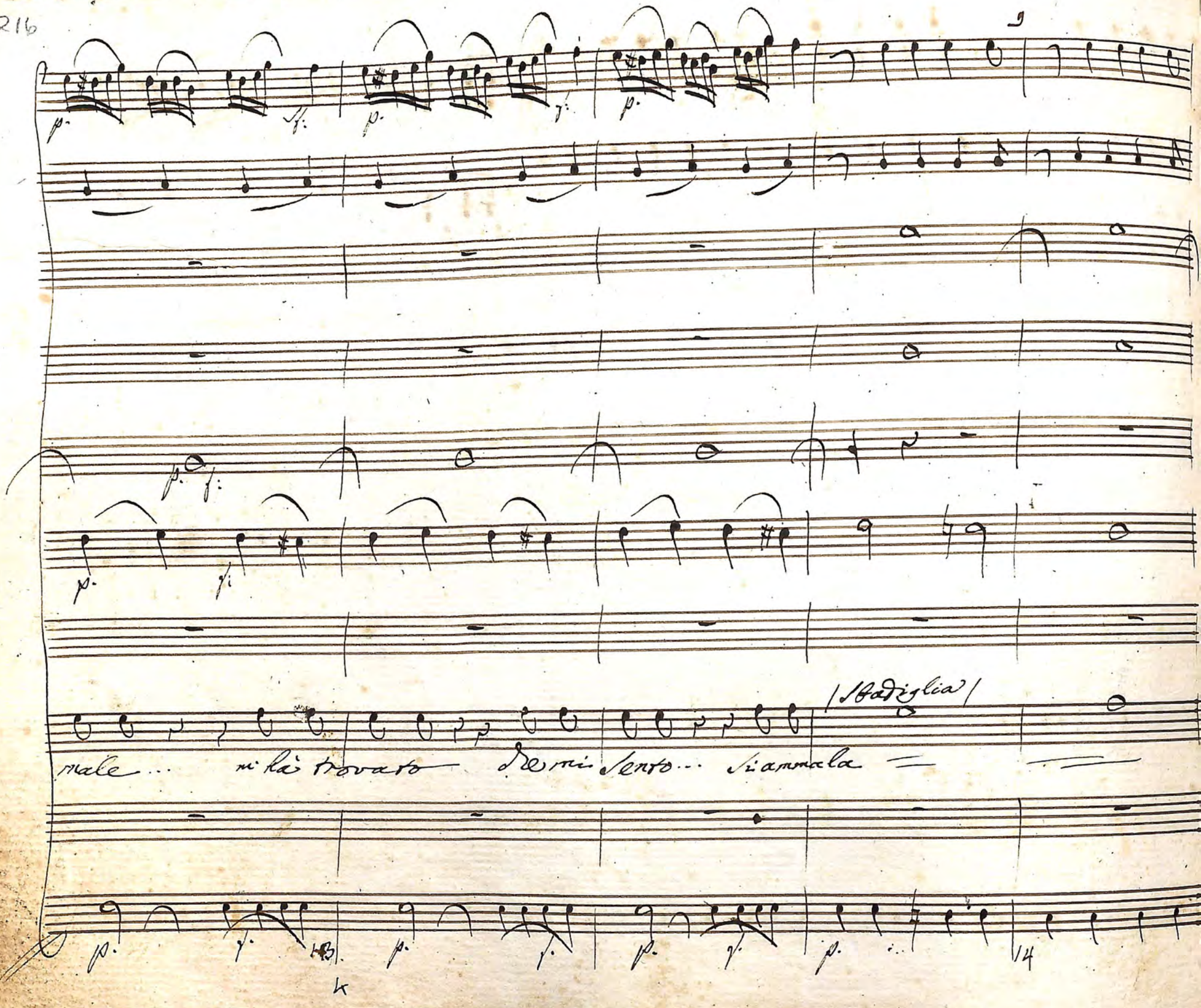

35
ah
ah
io
allor quando Re il Barbier
qui ver verrà poco fa!
Dov'eri?
f. p.
f. p.

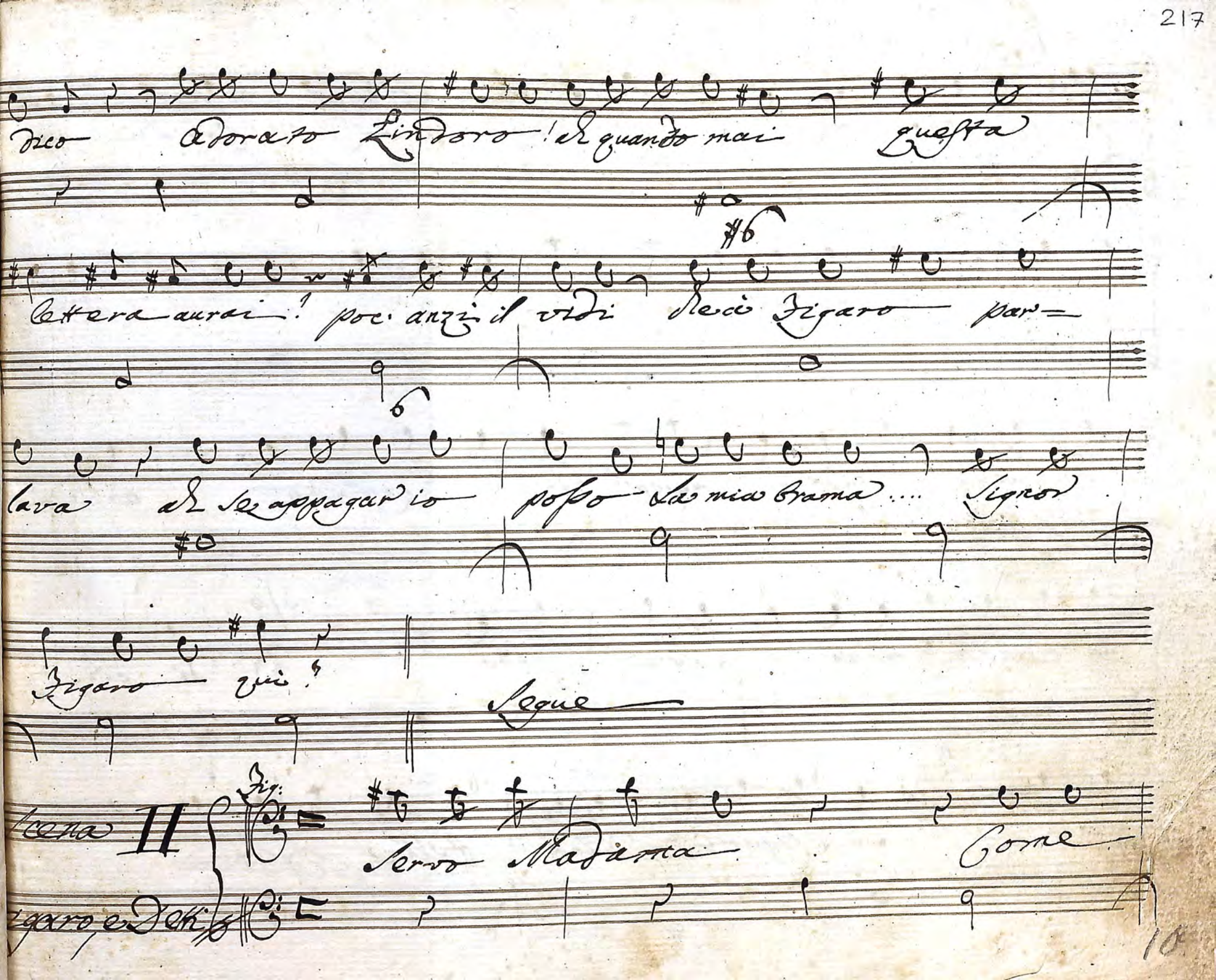

era...
ah...
ah...
Bravo Bravo Lilò
gran riv=

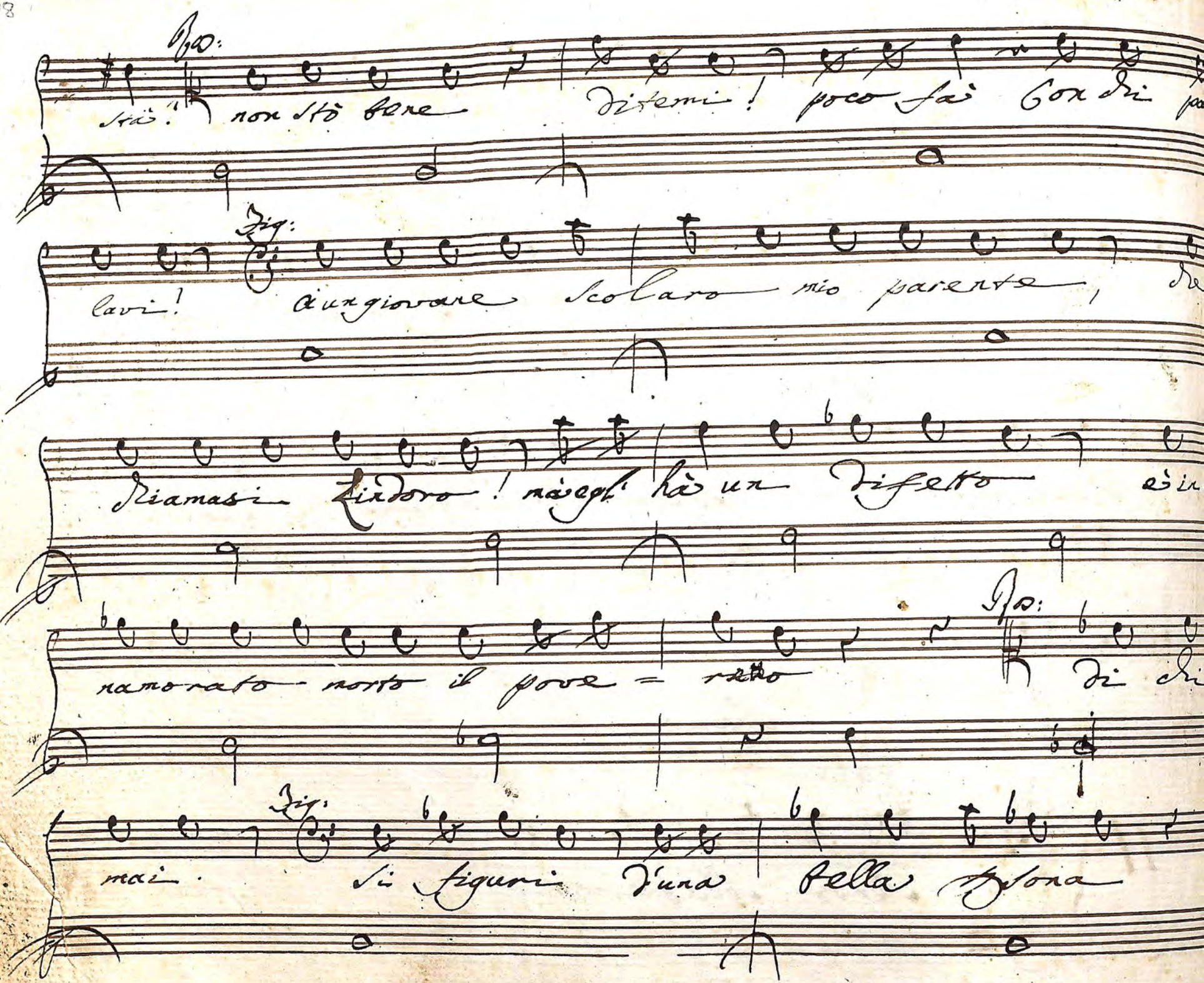

p. f. p.
f. f.
p. f. p. p.
ah ...
Posta in verità in verità Jrau risposta in verità
8 p. f. p. f. p.

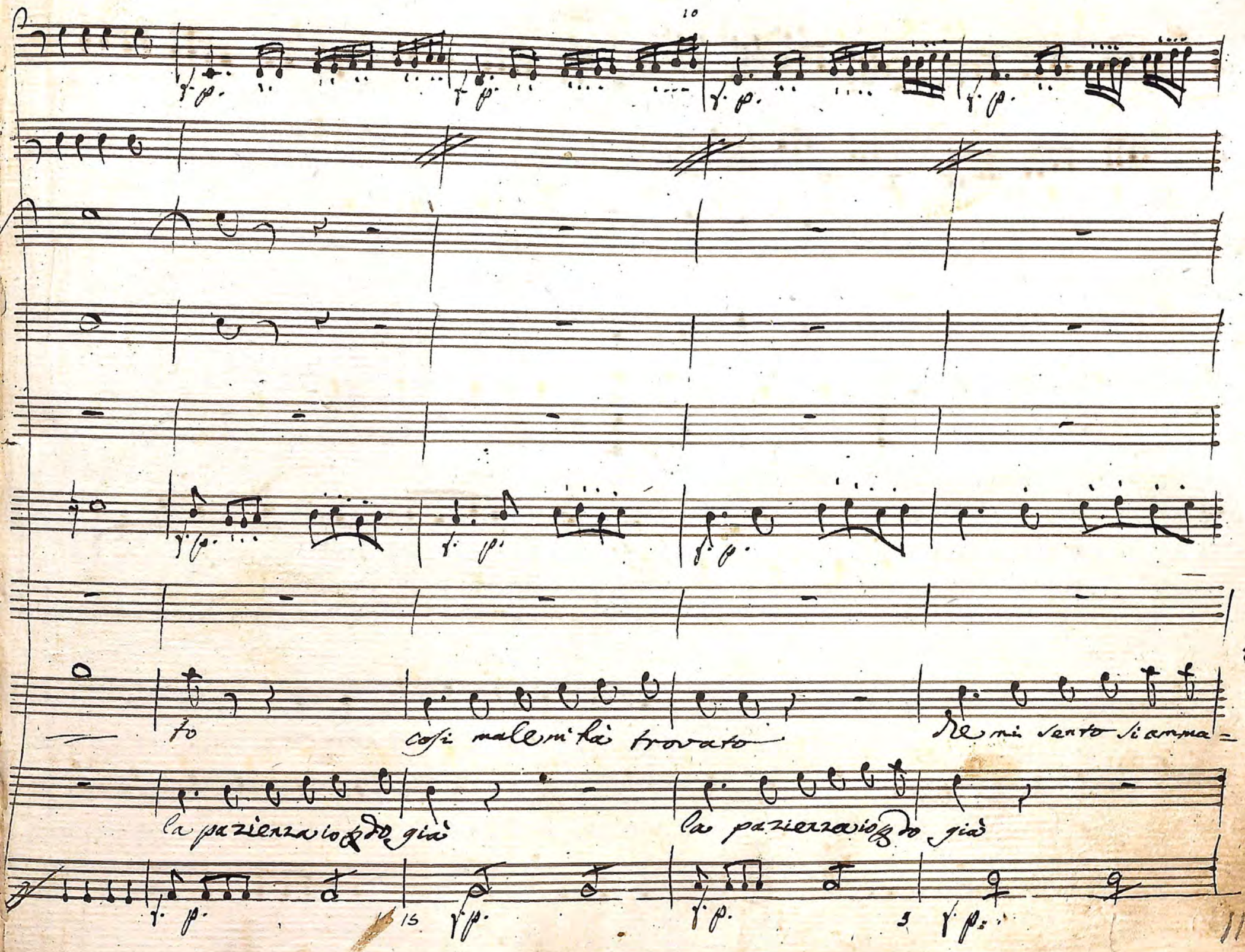

6
a 2 . . .
a 2 . . .
mà certo ci scommetto qualche affare in aria
non ve
3

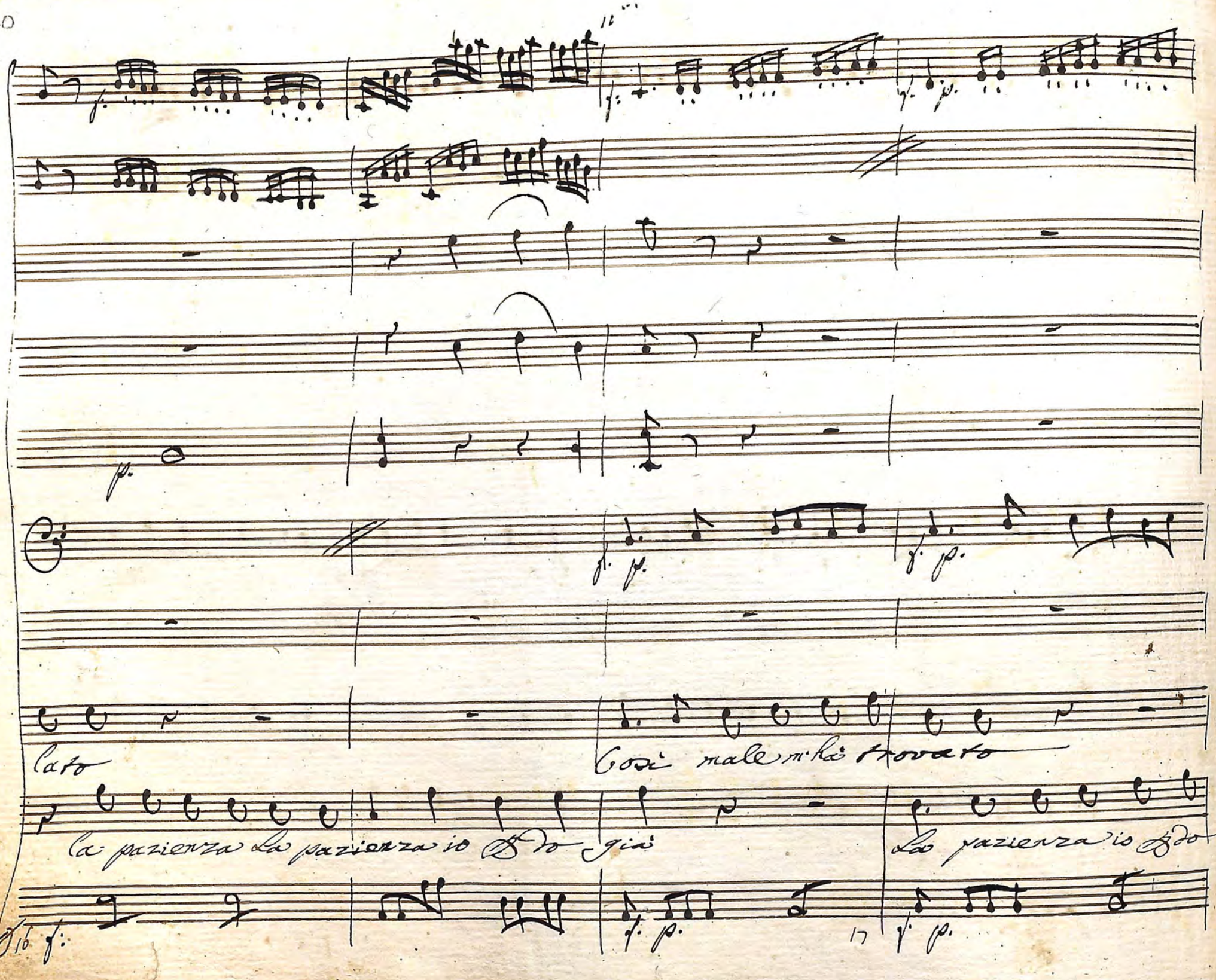

il vidi ... ah ... ah .... Così
Così ?

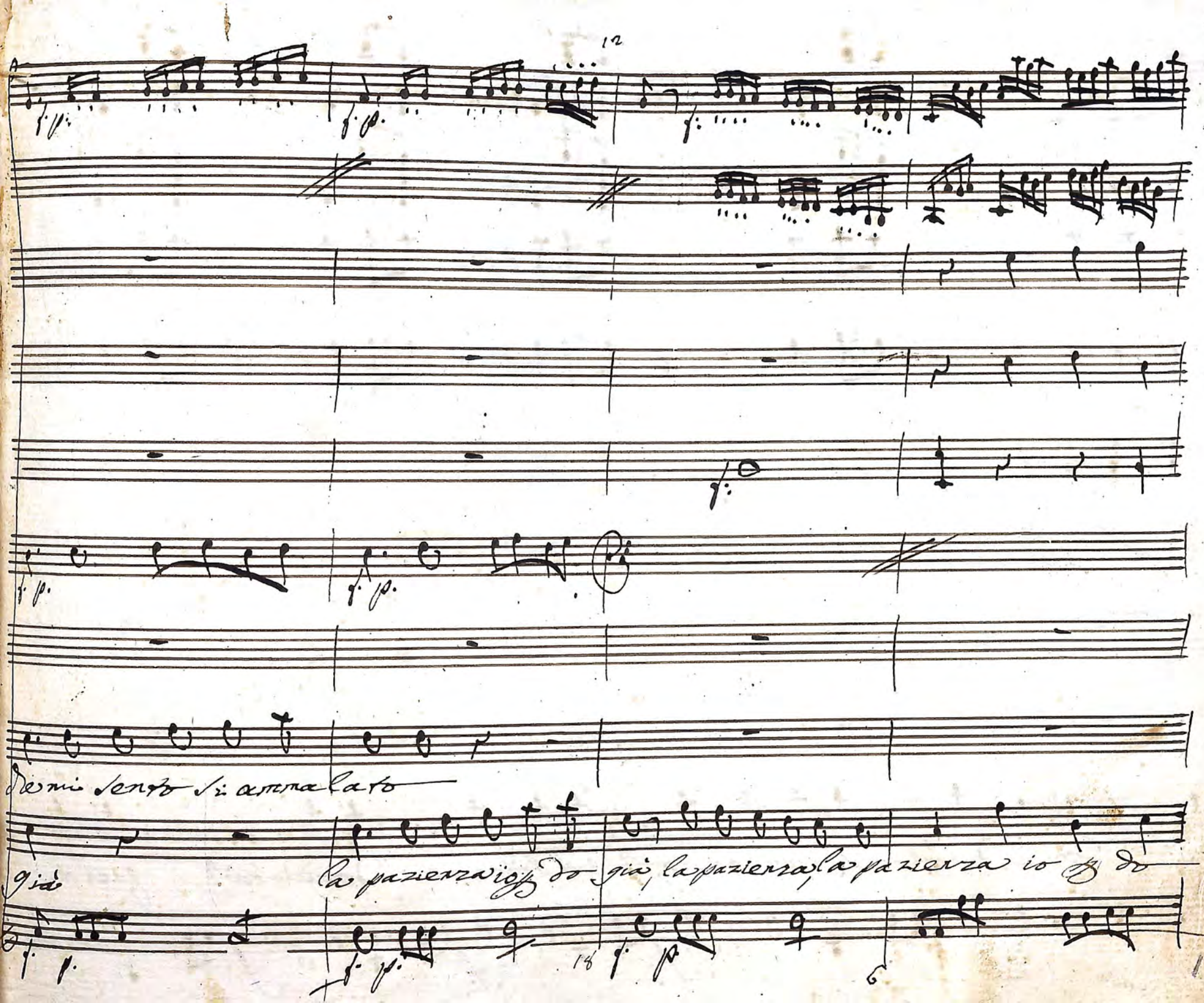

male... mi hà trovato Dormi sento... Si ammala
Badiglia
14

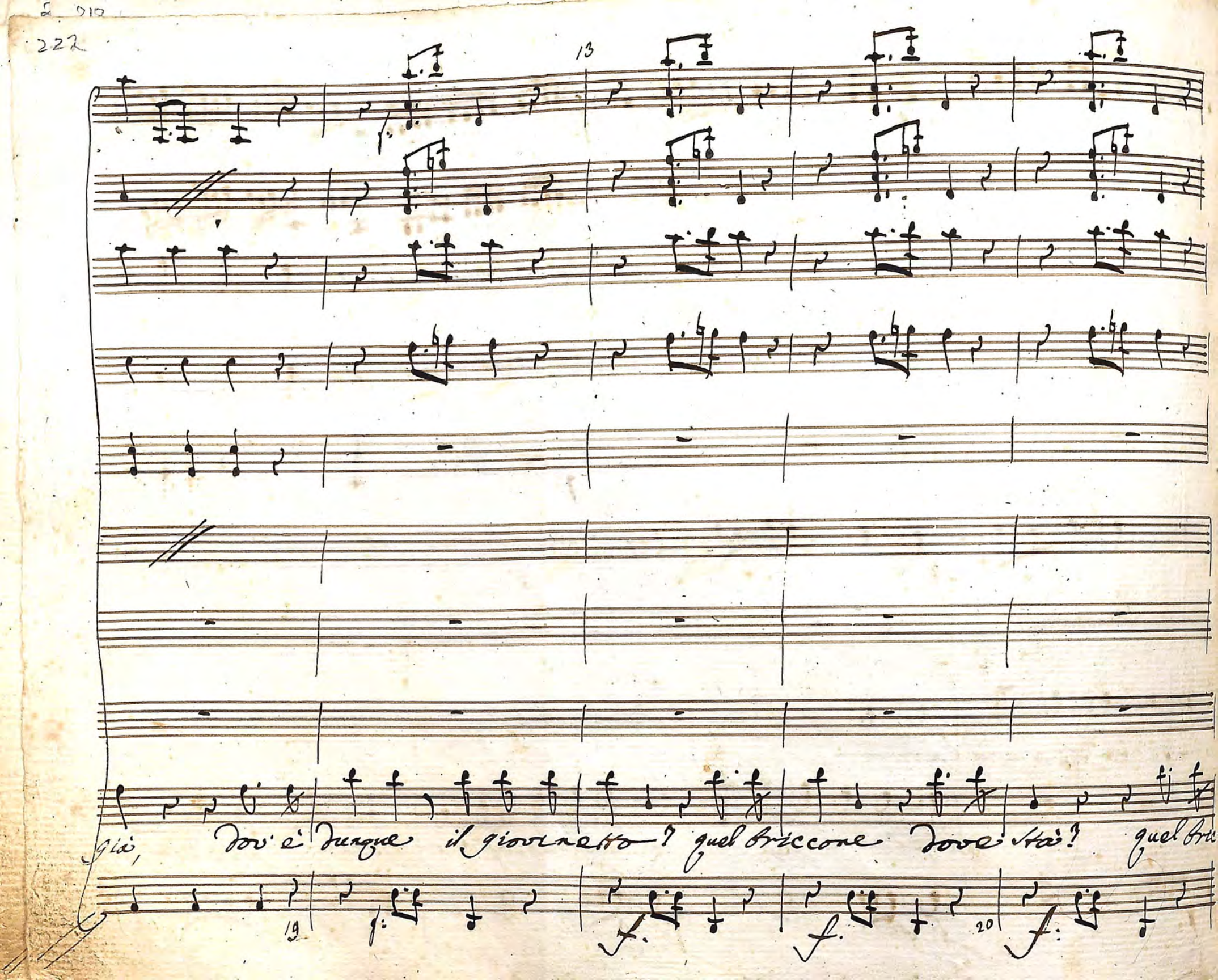

dico adorato Lindoro! E quando mai questa
lettera avrai! poc'anzi il vidi Reco Figaro par-
lava di Se appagar io posso la mia brama.... Signor
Figaro qui!
Segue
Scena II
Fig:
Servo Madama
Figaro e detti
Come
18


Dot:
Stà! non stò bene Ditemi! poco fà Cor di
Fig:
cavi! dargiovare Scolaro mio parente,
Riamasi Lidoro! nàcqui hà un difetto
namorato morto il pove = retto
Dot:
Di
Fig:
mai. si figuri d'una bella Dona


10
fo
così mal m'ha trovato
Re mi vento si arma
la pazienza io perdo già
la pazienza io perdo già
15
3
110


lato
Così male m'ha trovato
la pazienza la pazienza io ho già
la pazienza io ho
16
17


12
A
f. p.
f. p.
f.
f.
f. p.
f. p.
Dessus sensto si ammalato
già
La pazienza ioß do già, la pazienza, la pazienza io ß do
f. p.
f. p.
16
f. p.
6

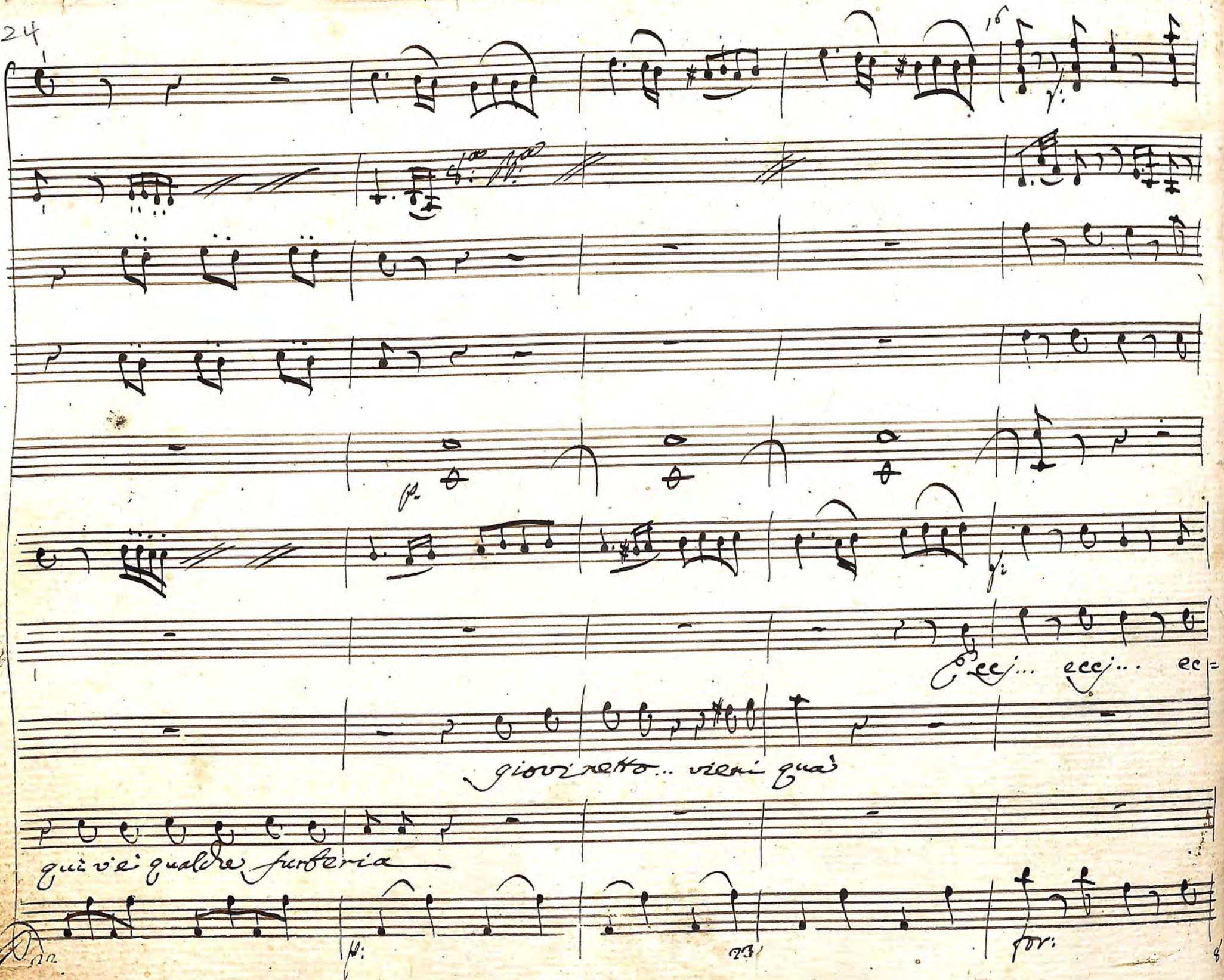

13
Già, Dov'è dunque il giovinetto? quel Briccone Dove stà? quel Bri
19
20

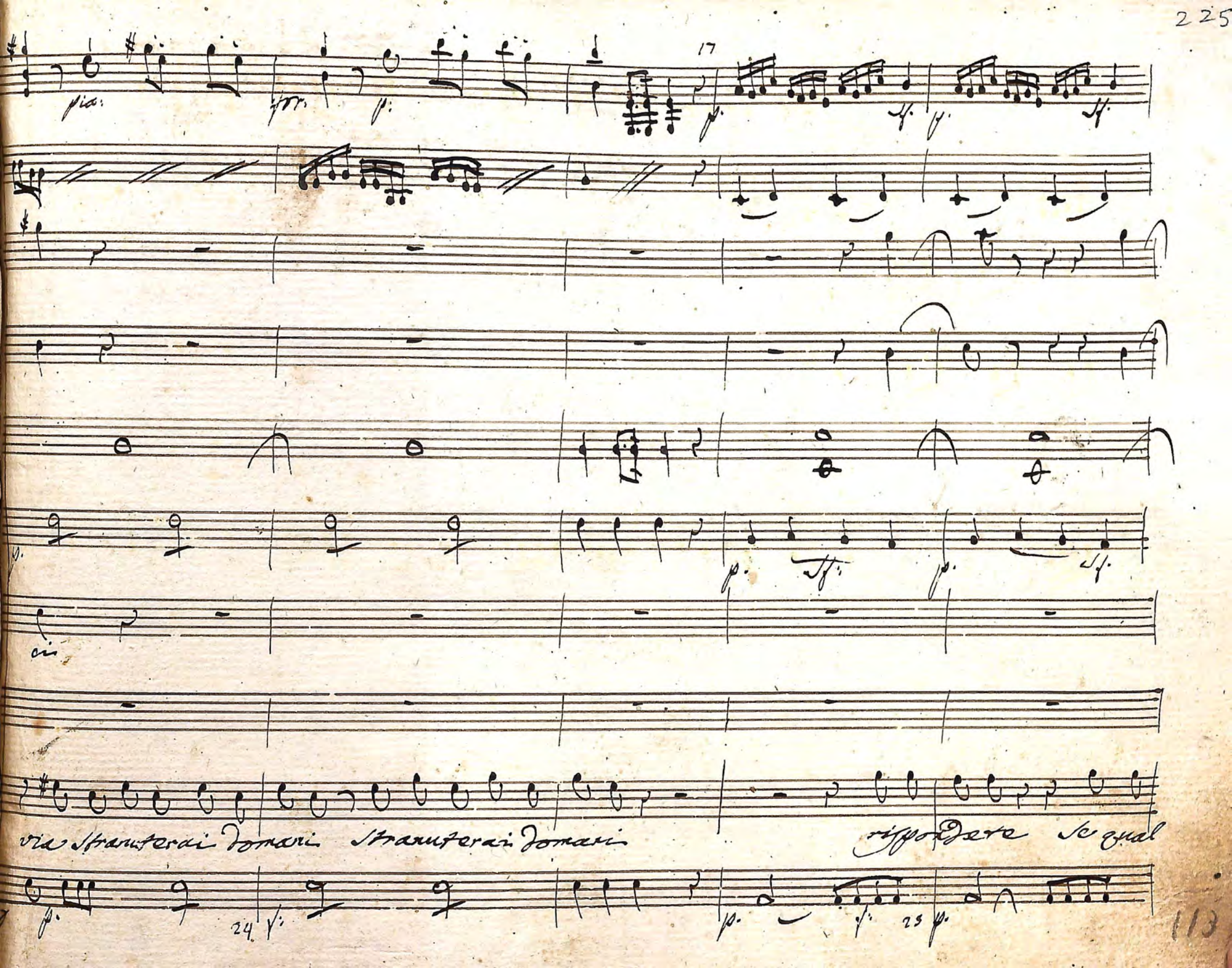
14

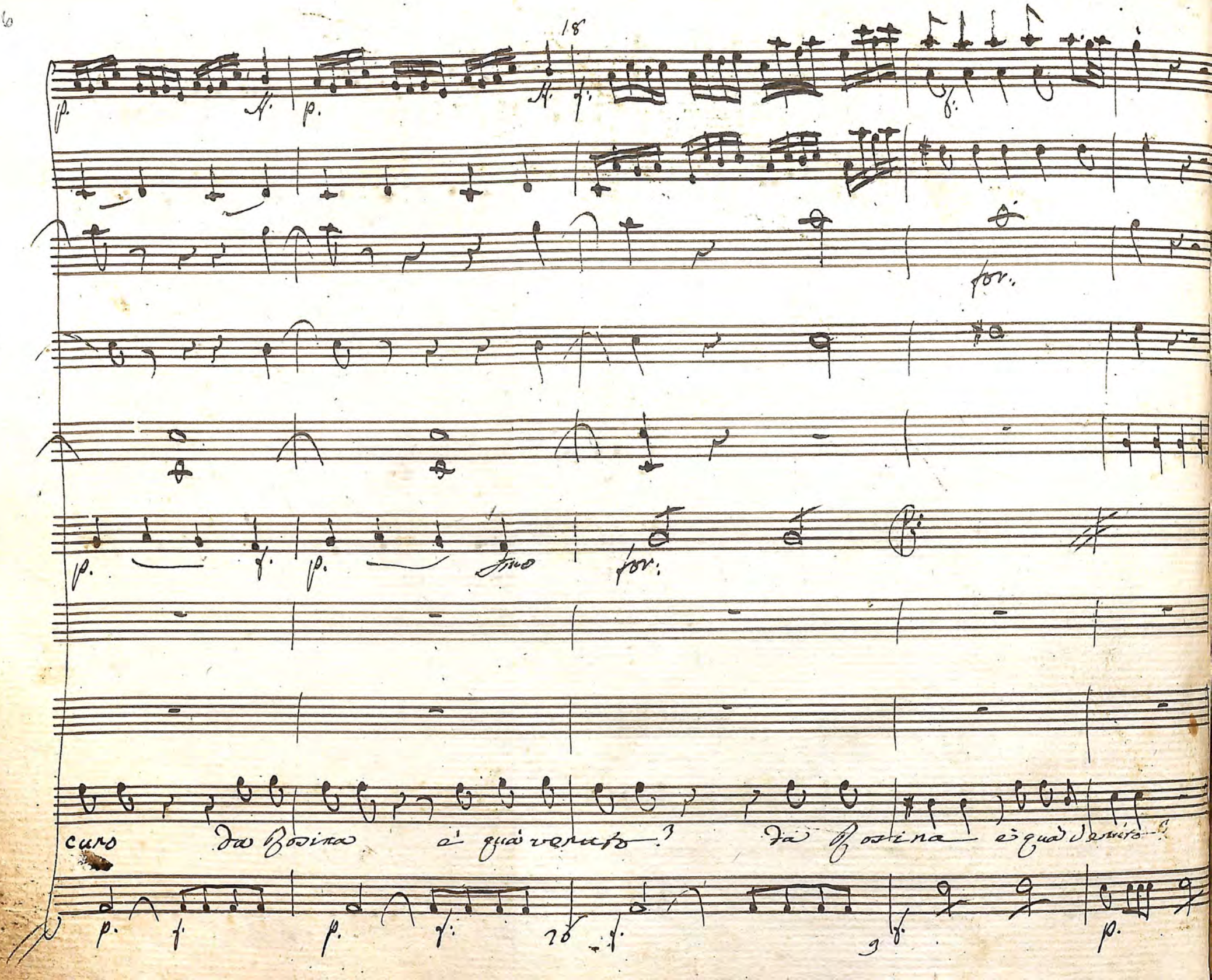
cone dove stai

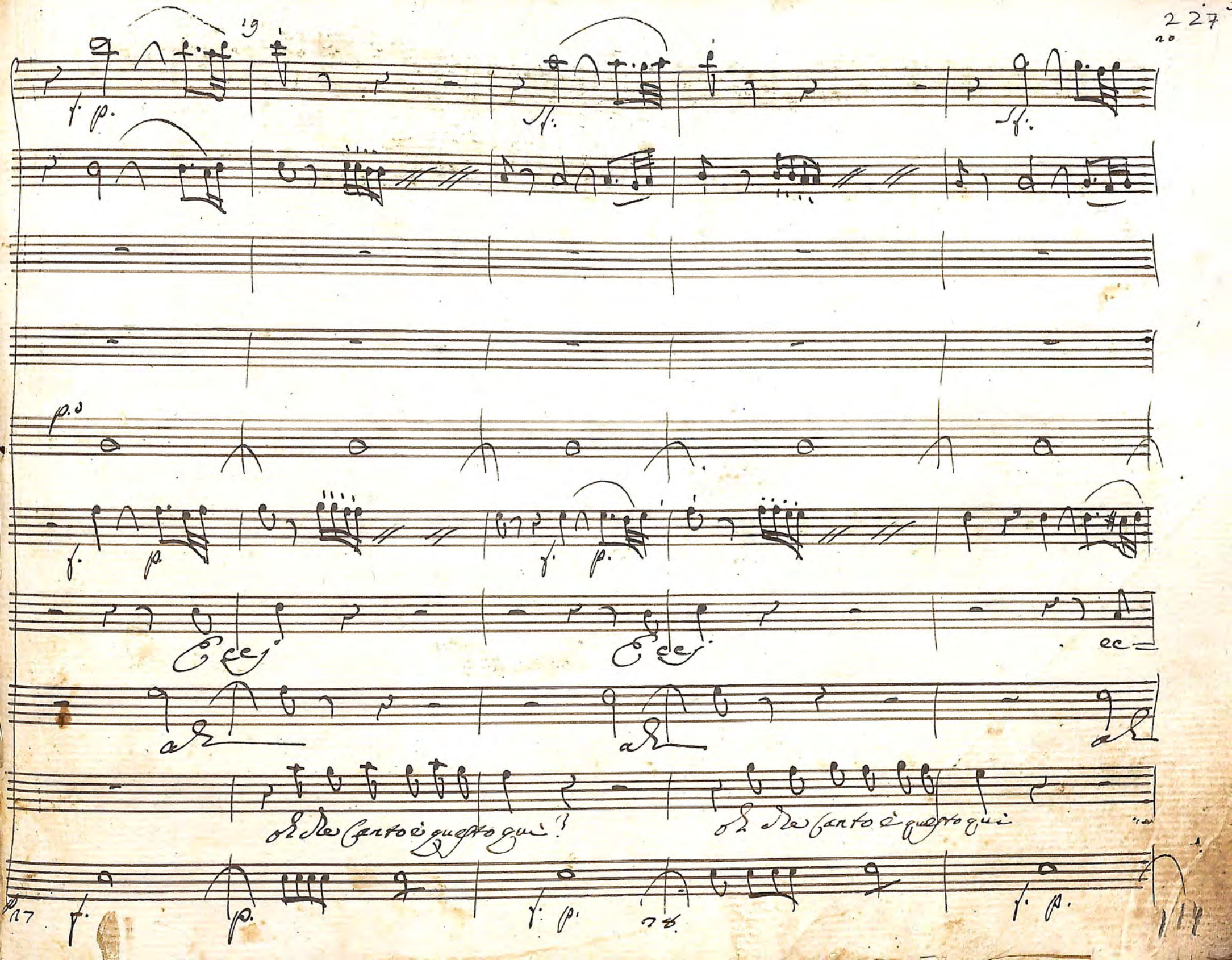
son sicuro in fede mia

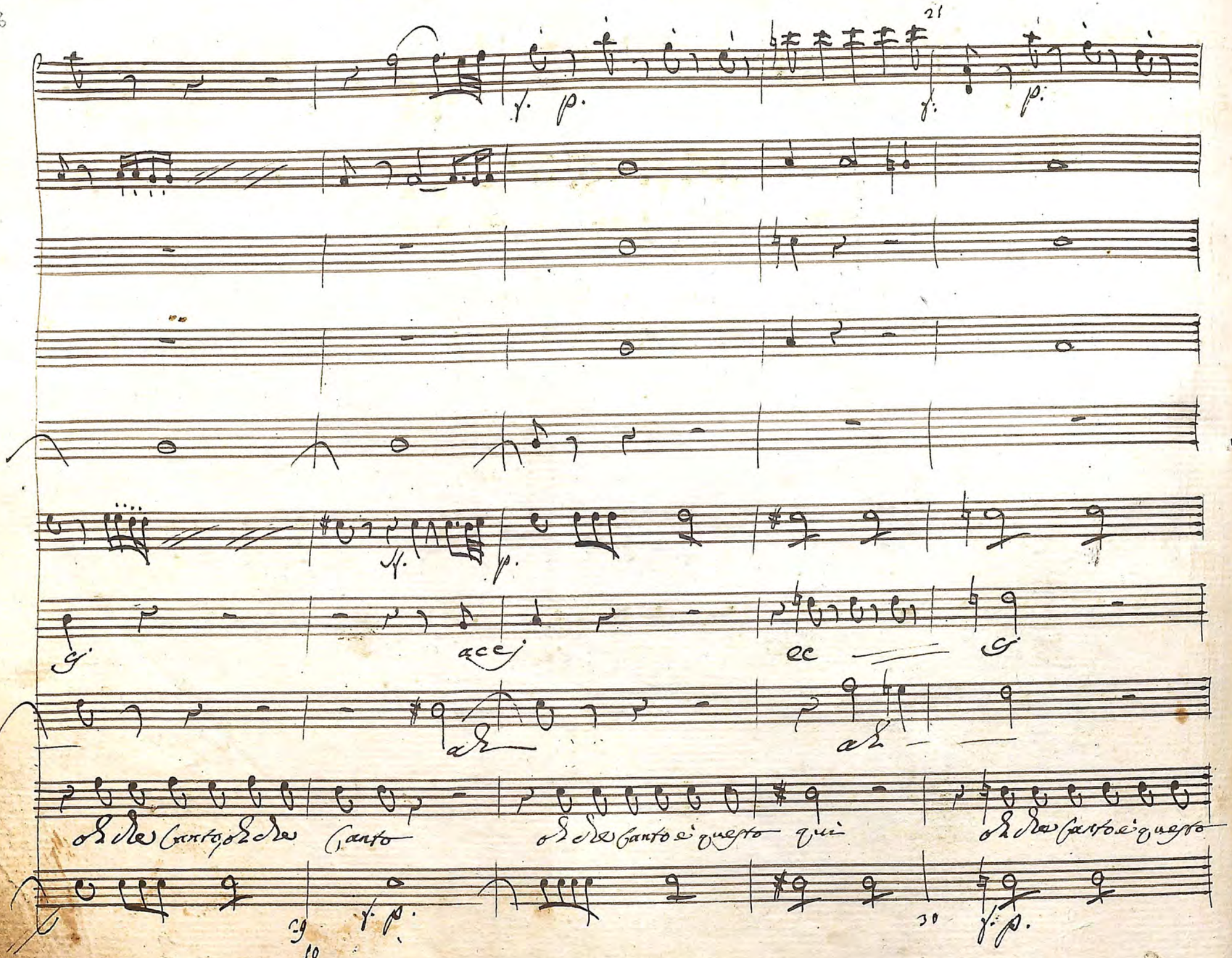
21

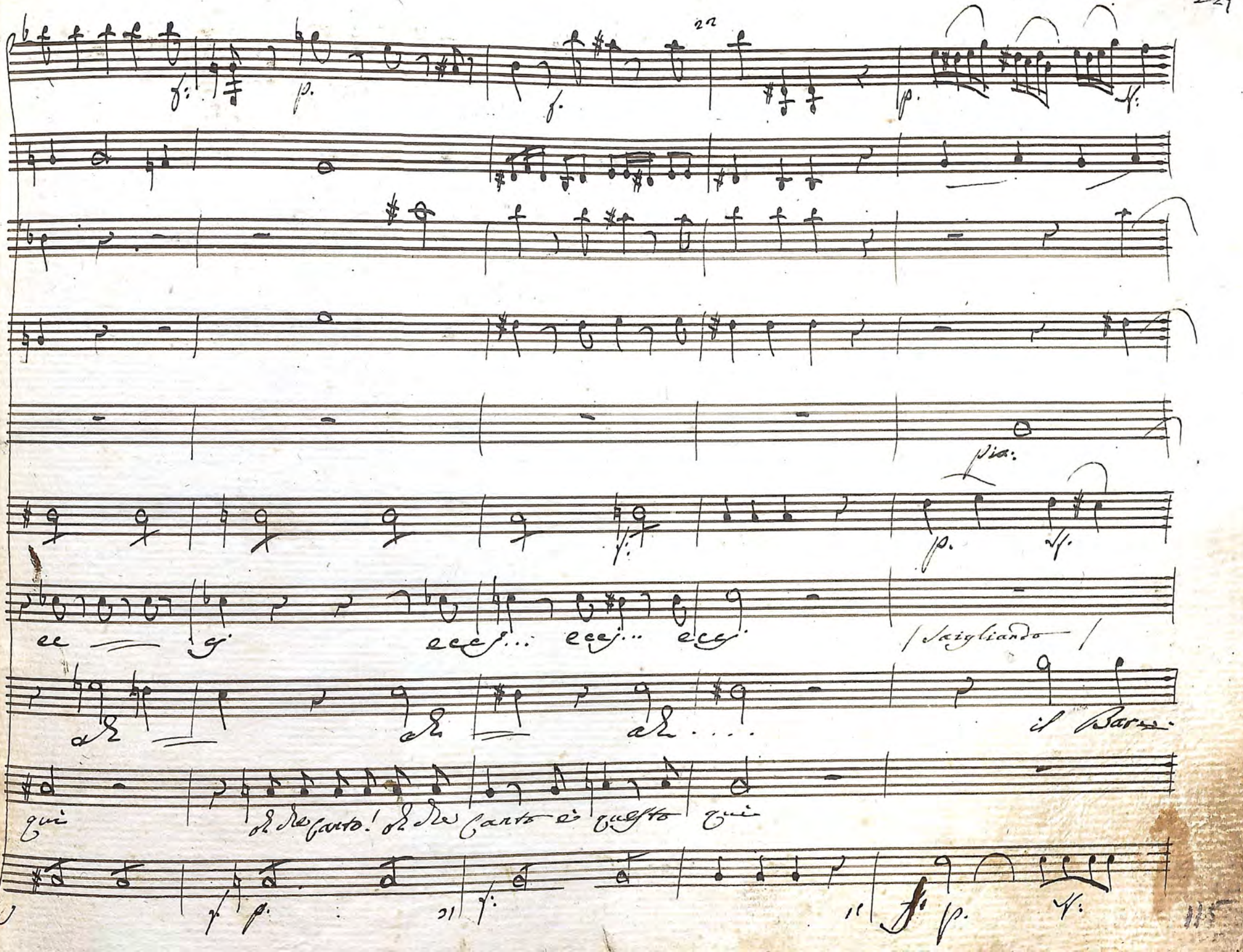

ecc... ecc... ec
giovinetto... vieni qua'
qui vi è qualche furberia
for:

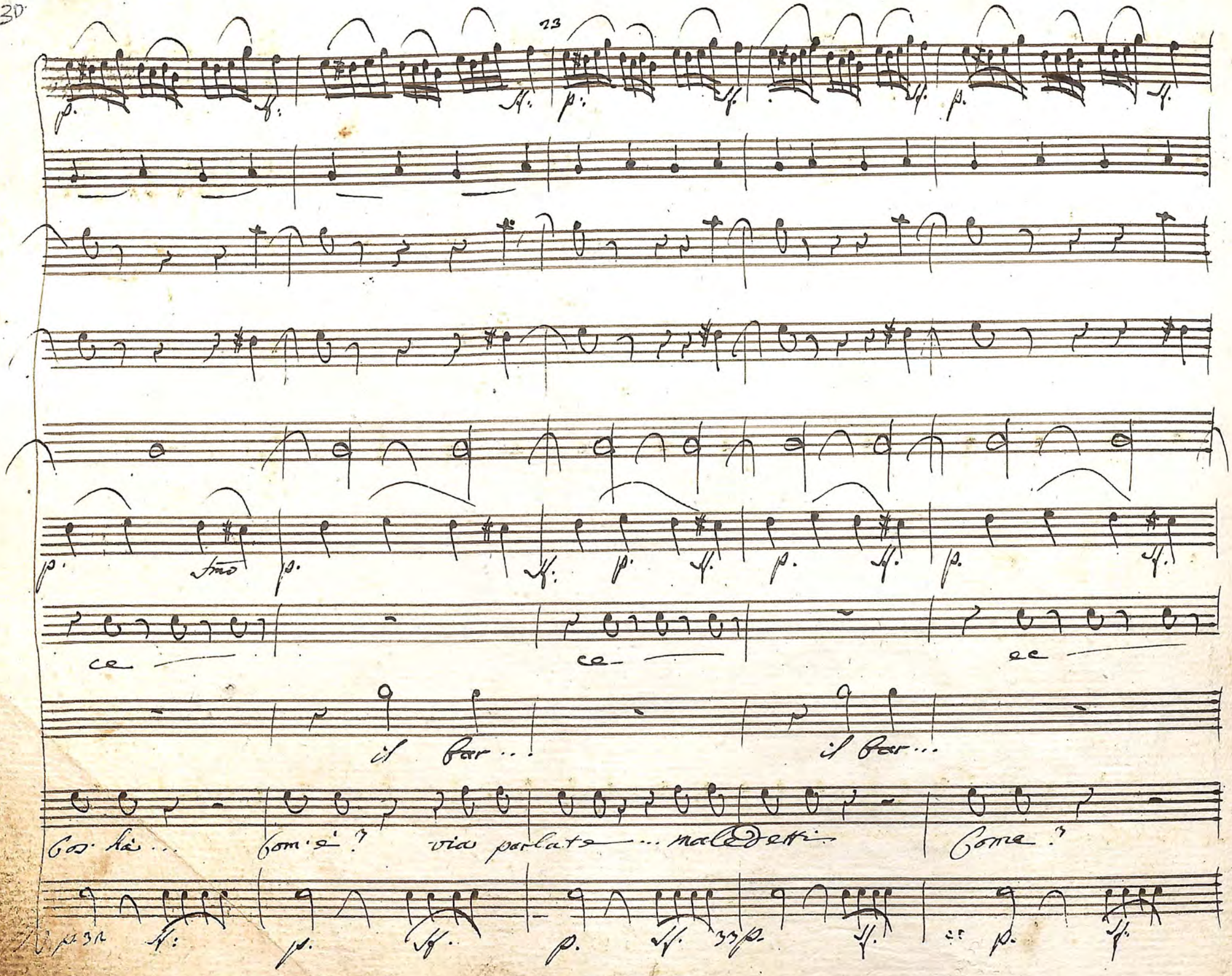

17
via
24
25
via stramterai donari stramterai donari
rispondere se qual

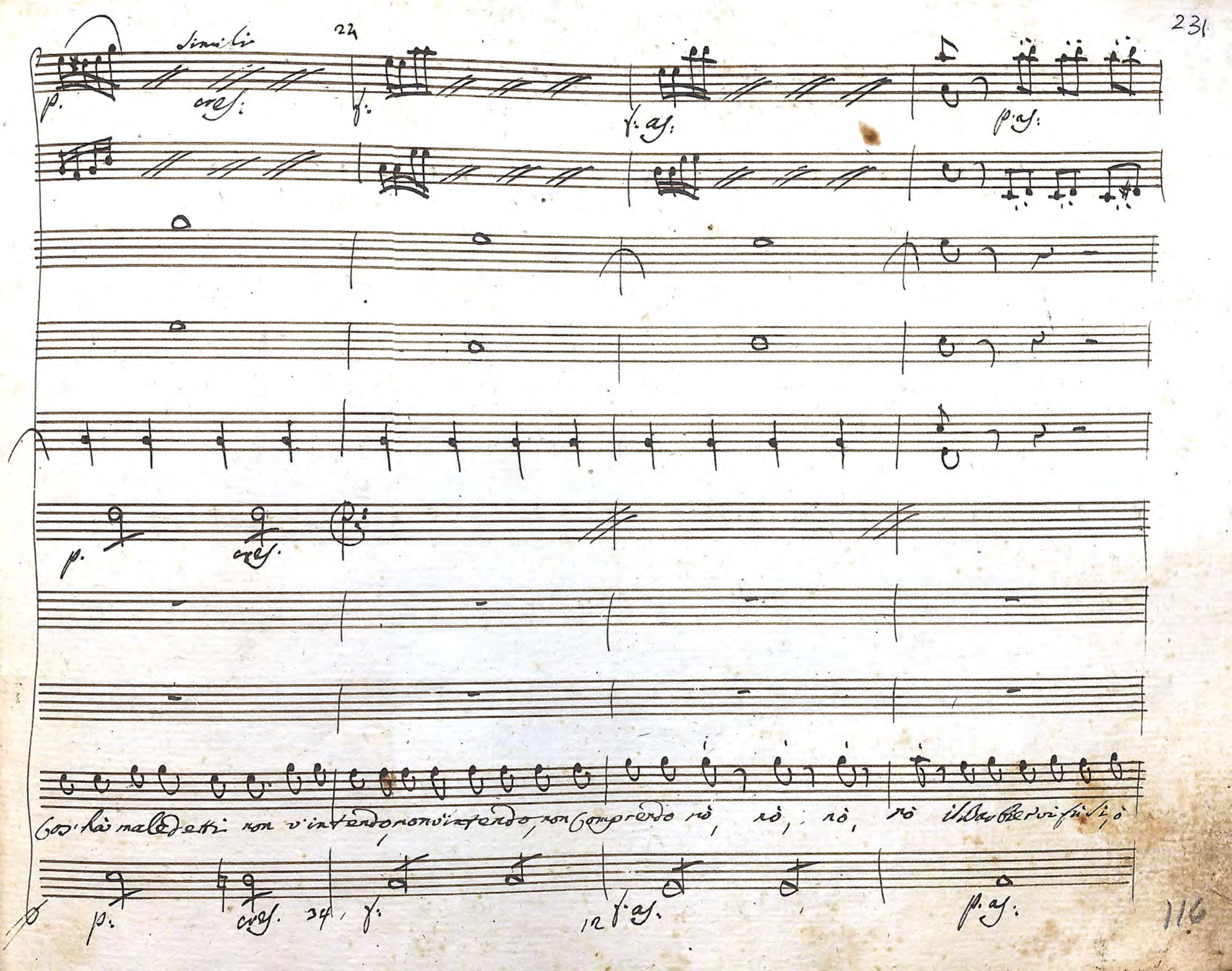

18
curo
dov Rosina
è quà venuto?
da Rosina
è quà venuto?

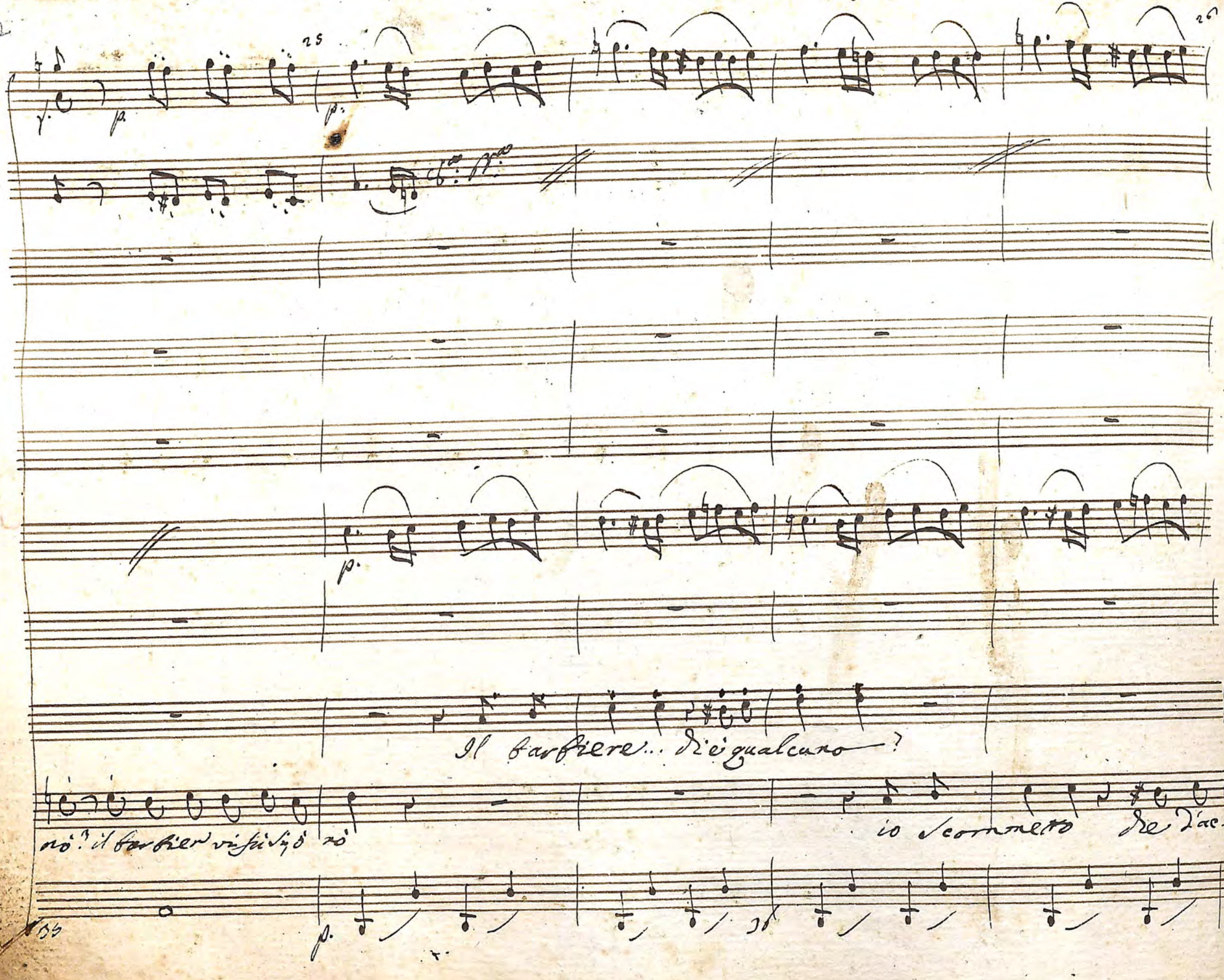

19
20
f. p.
sf.
sf.
p.
f. p.
f. p.
Ecc.
Ecc.
ec
ah
ah
oh che canto è questo qui!
oh che canto è questo qui
17
f.
p.
f. p.
18
f. p.

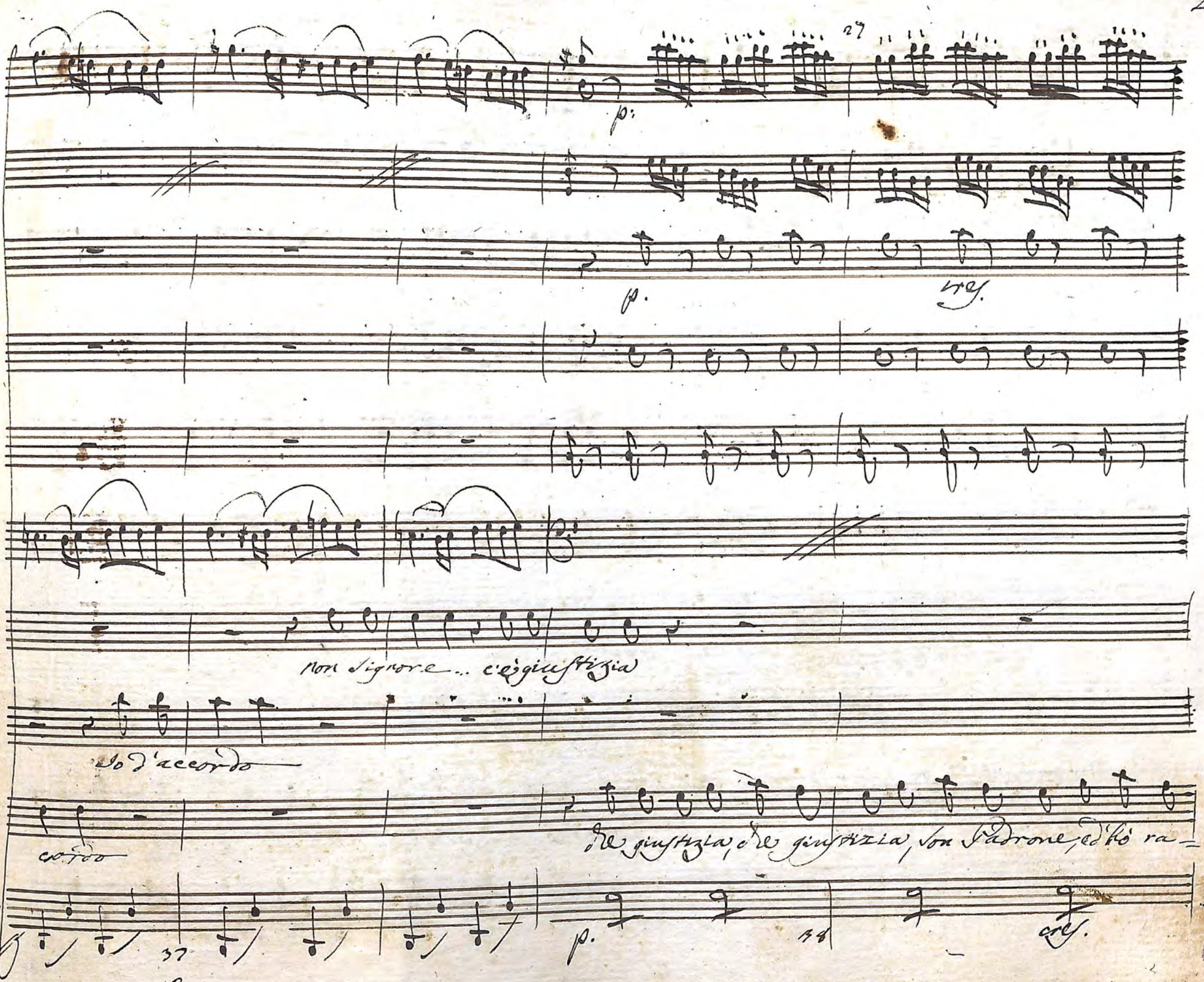

21
f. p.
f. p.
f.
acc
cc
cresc
cresc
del Canto del Canto del Canto di questo qui del Canto di questo
39
10
f. p.
30
f. p.

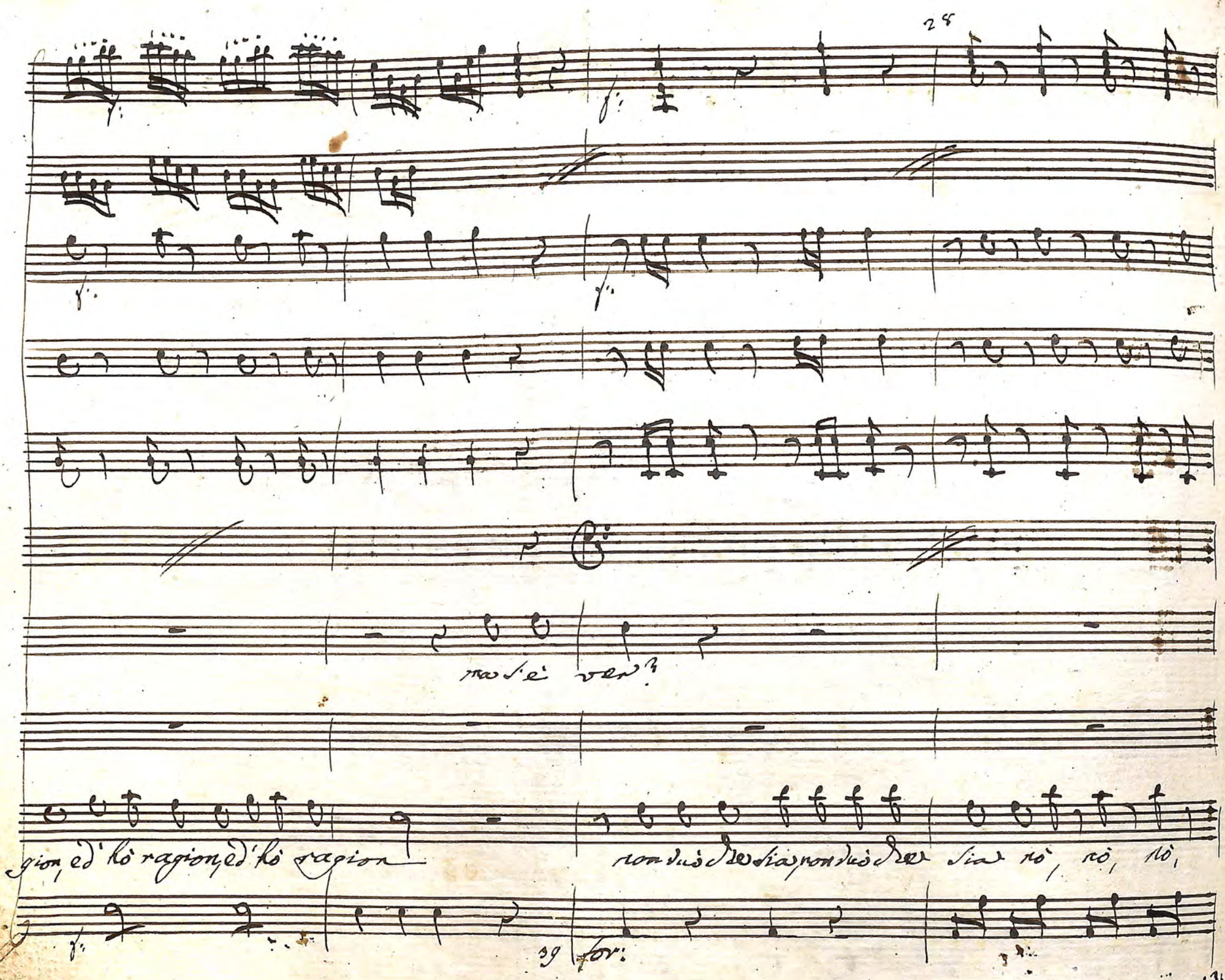

22
pia.
ee — i
eeeeee... eeeeee... eeeeee
/ saigliando /
ah — ah — ah....
il Barbi
qui
di Beccaria! di Beccaria di questo qui


73
ce
ce
ce
il Par...
il Par...
Cos. fà...
Com. è?
via parlate... maledetti
Come?


Simili
22
p.
cresc:
f.
f. ay:
p. ay:
p.
cresc.
così maledetti non v'intendo non v'intendo, non comprendo nò, nò, nò, nò il Barbaro fuoco
p.
cresc. 34, f.
12 f. ay.
p. ay:


Il barbiere... di qualcuno?
no? il barbier visitò no
io scommetto che dac=


27
p.
p.
cresc.
Non Signore... c'è giustizia
Io d'accordo
Dov'è giustizia, dov'è giustizia, son Padrone, d'ho ra
37
13
p.
cresc.


24
f.
f.
f.

29

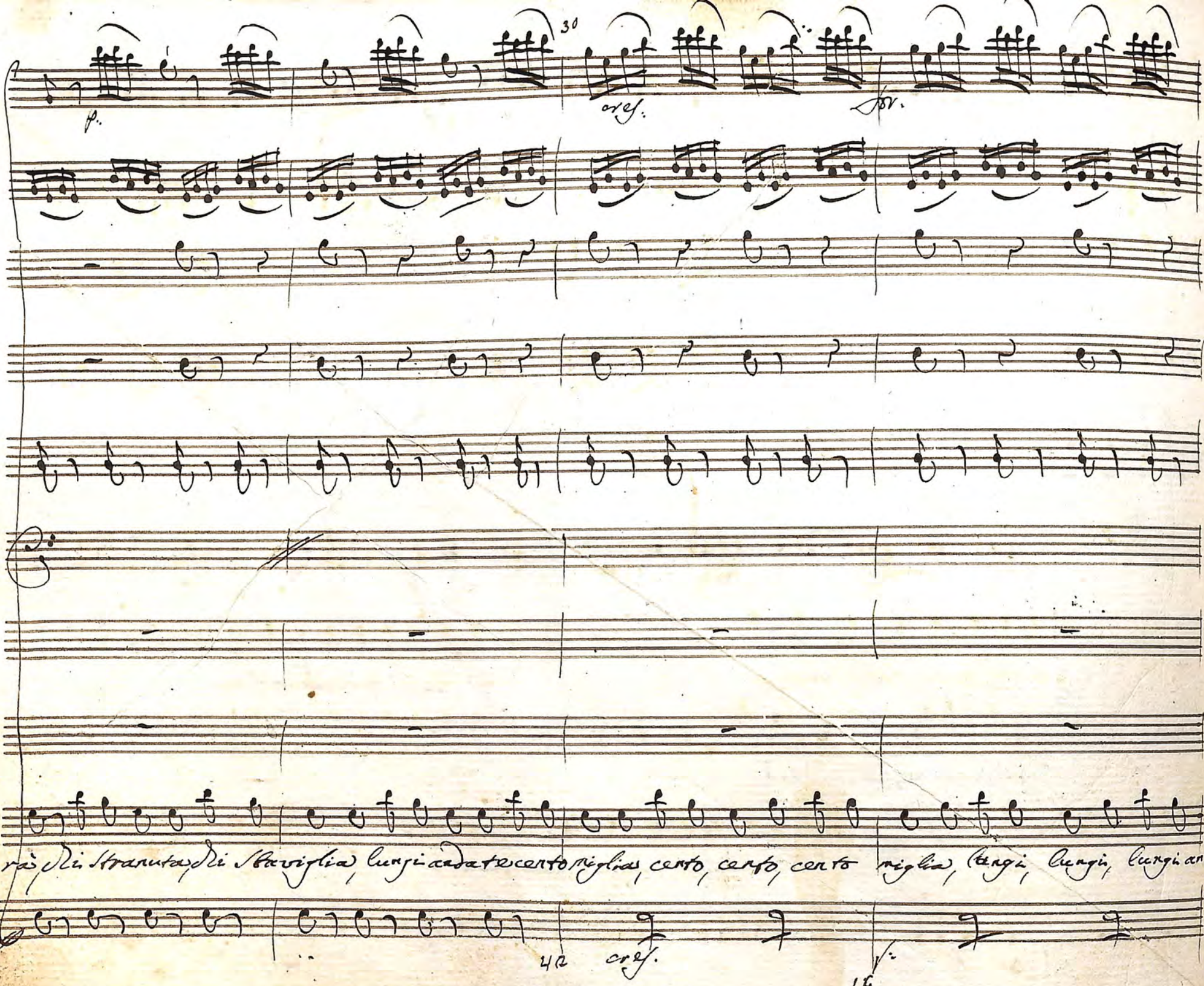
Dunque è meglio andarvia

Dunque è meglio andarne via a.

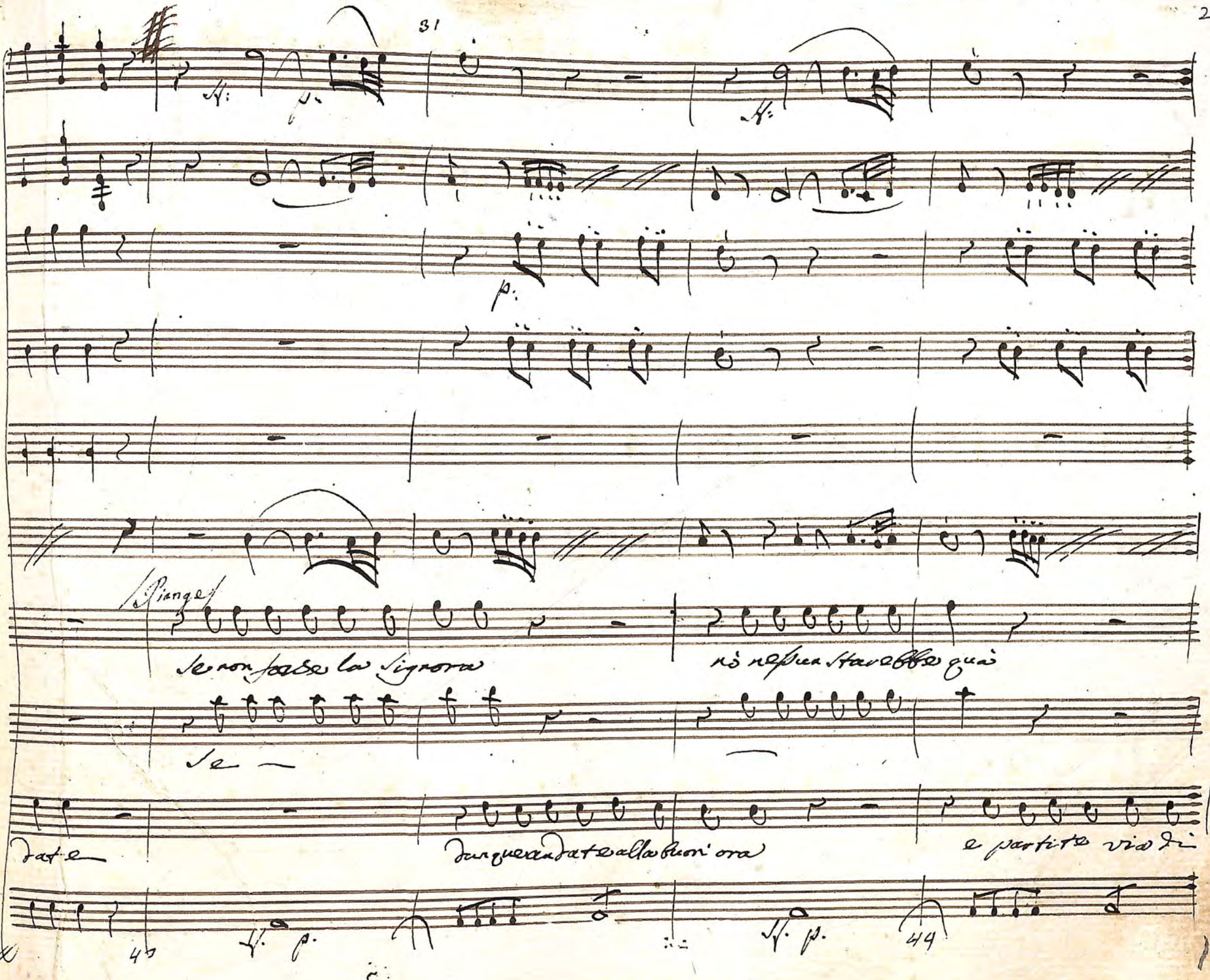
nò, nò, nò, nò nò

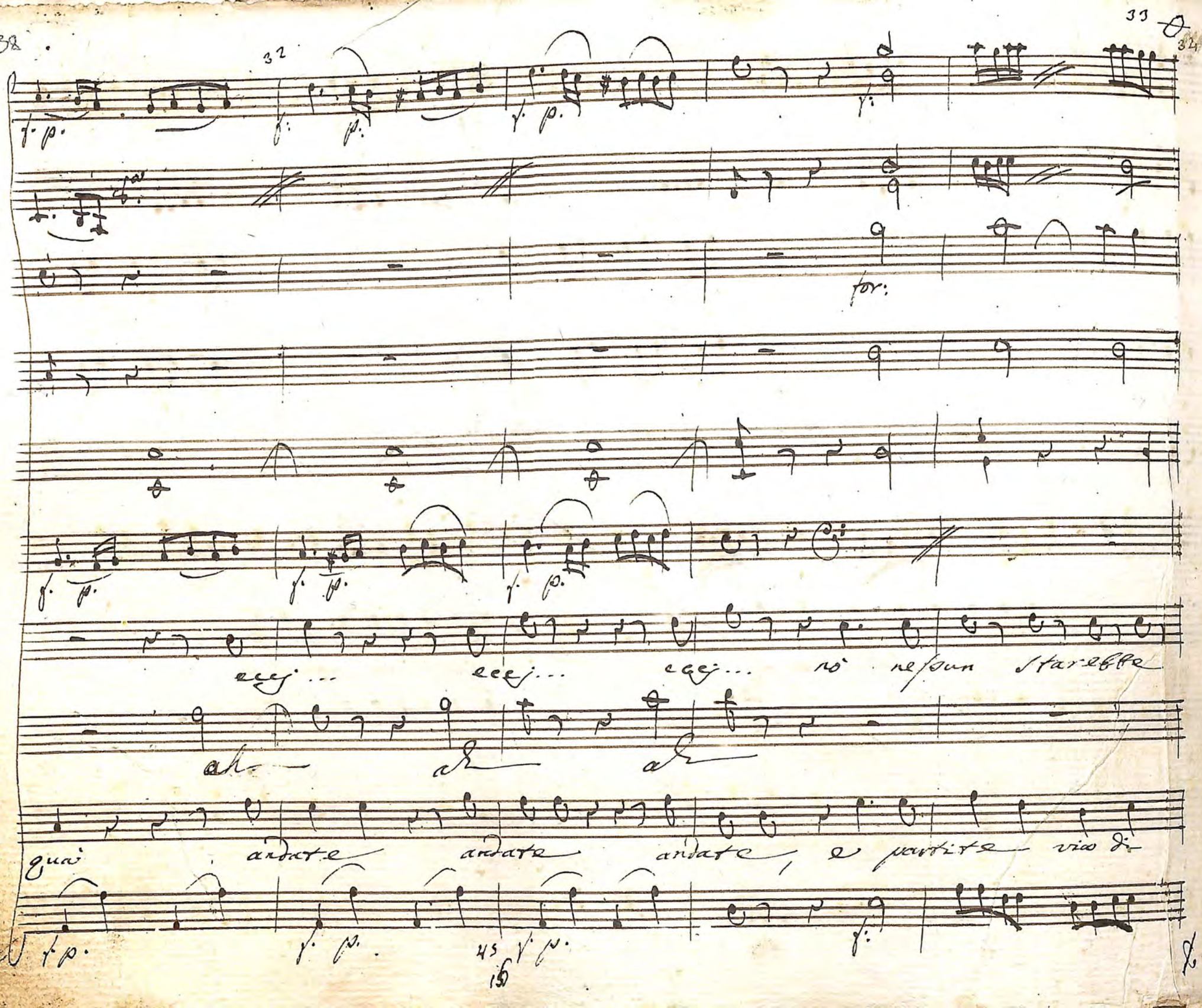
certo meglio a poi sarà

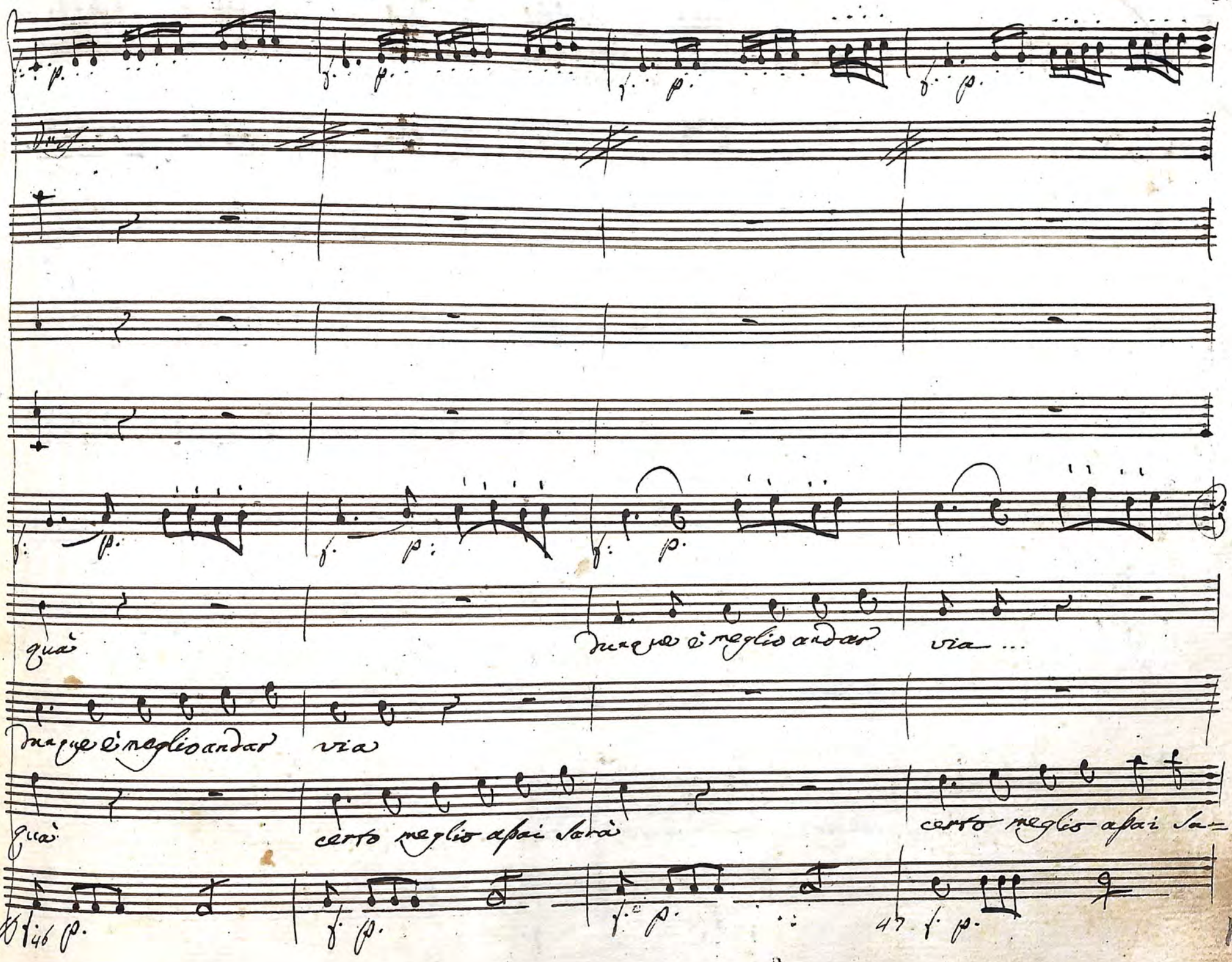
certo meglio a poi sa=

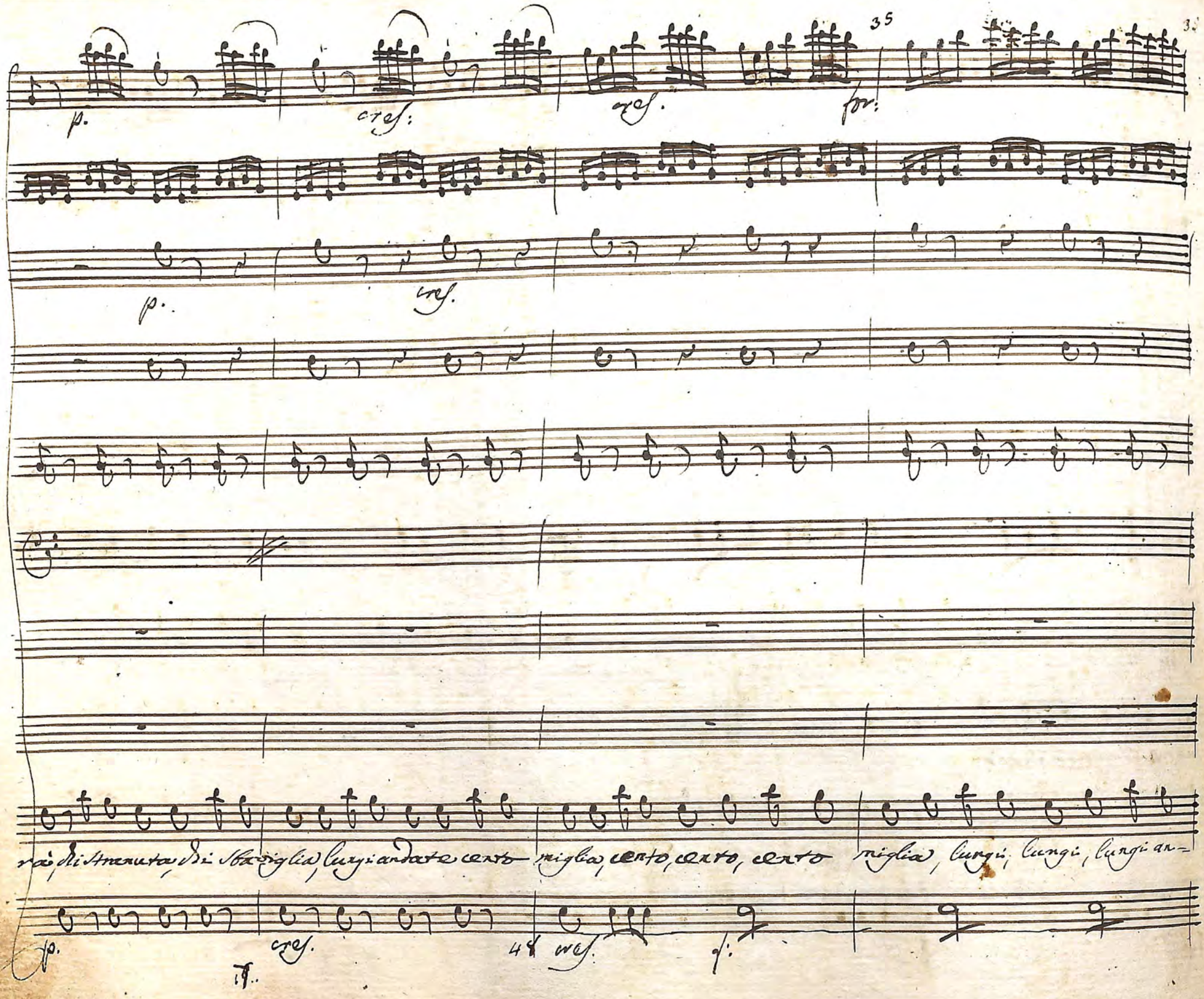

30
p.
orch.
for.
ràs di Strannta di Navigli, lungi cadatrecento miglia, cento, cento, cento miglia, lungi, lungi, lungi an=
42
orch.
15

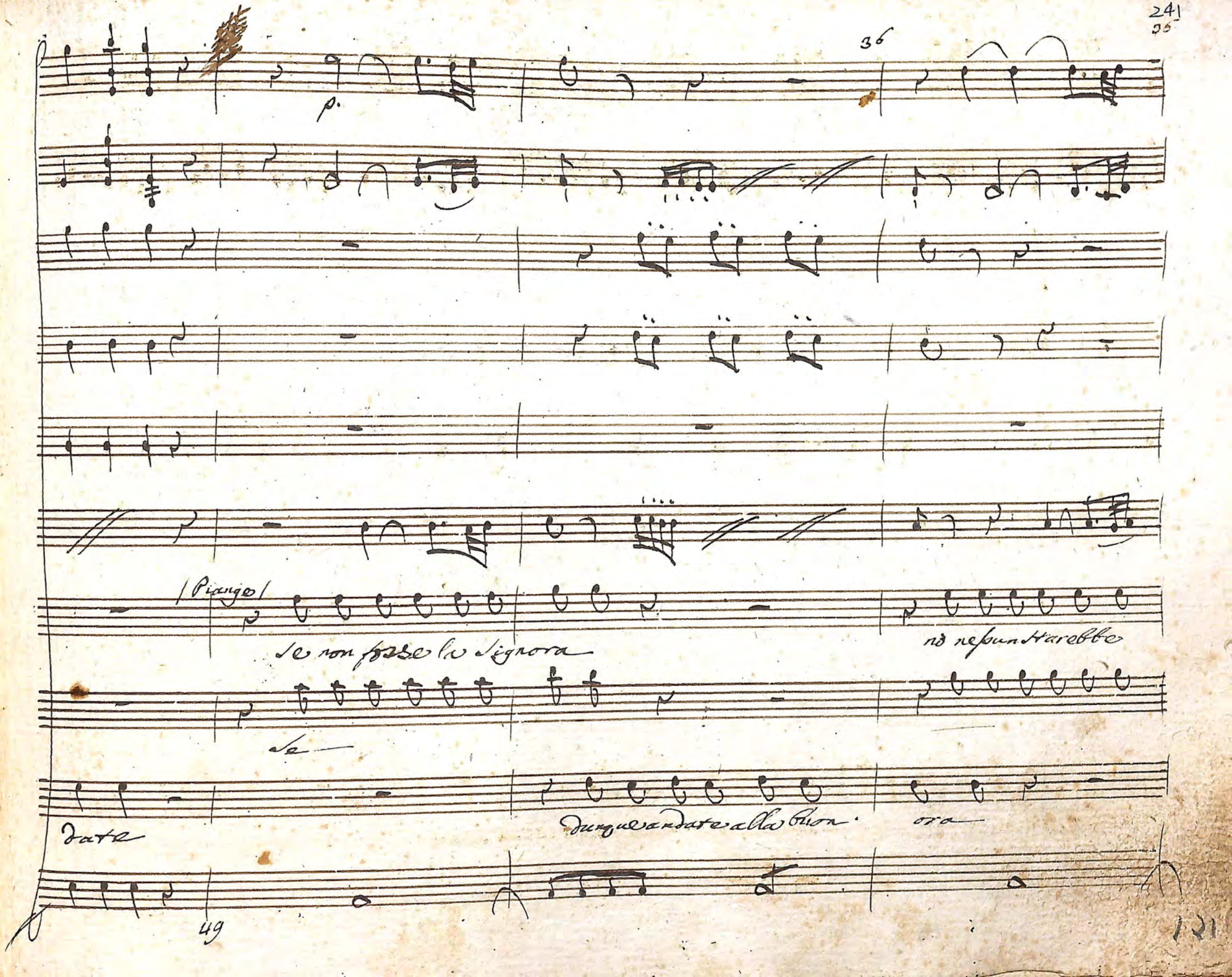
31

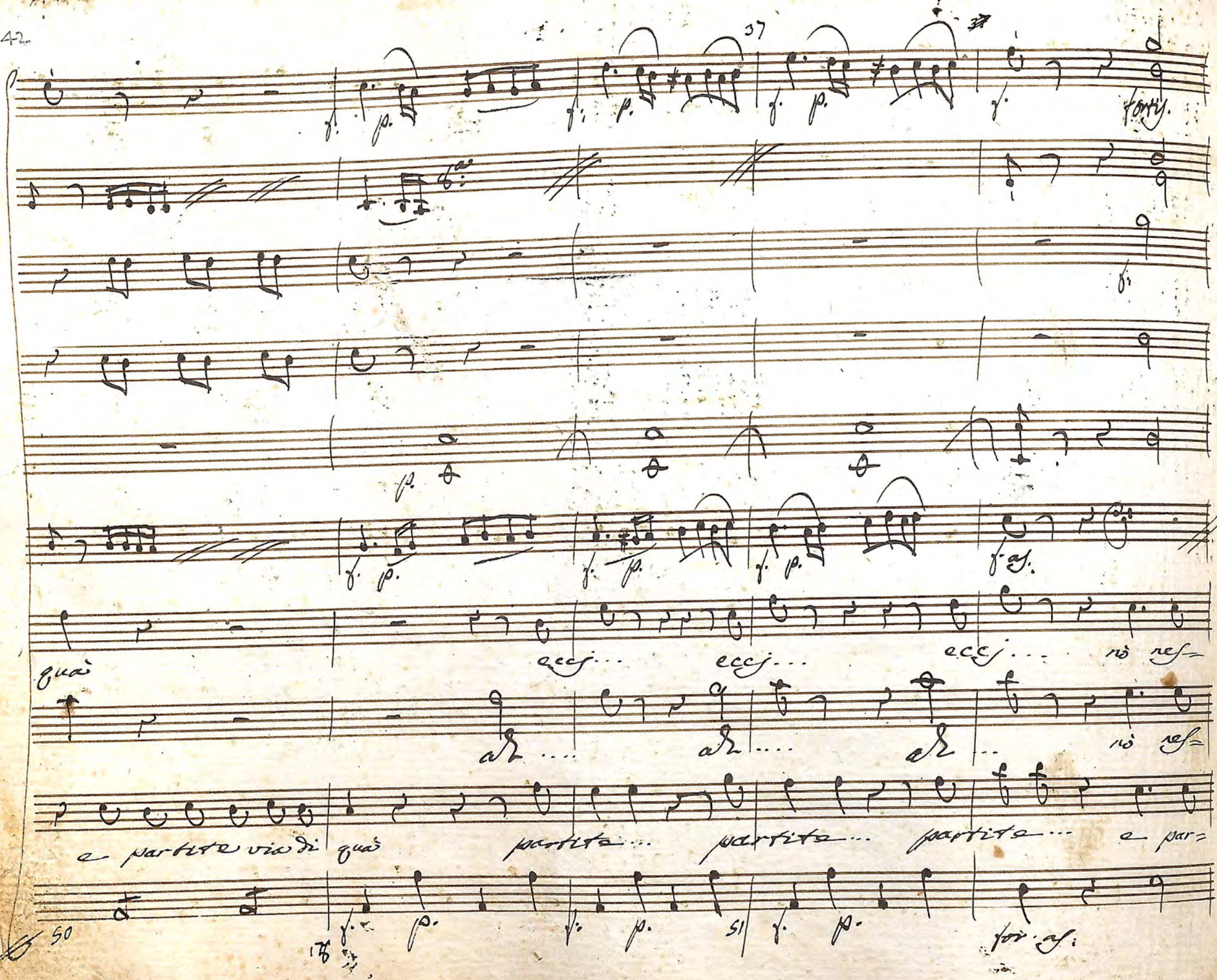

Piange
Se non fosse la Signora
nè nessun starebbe quì
Se —
Dat e —
Dunque andate alla buon'ora
e partite via di
44
44

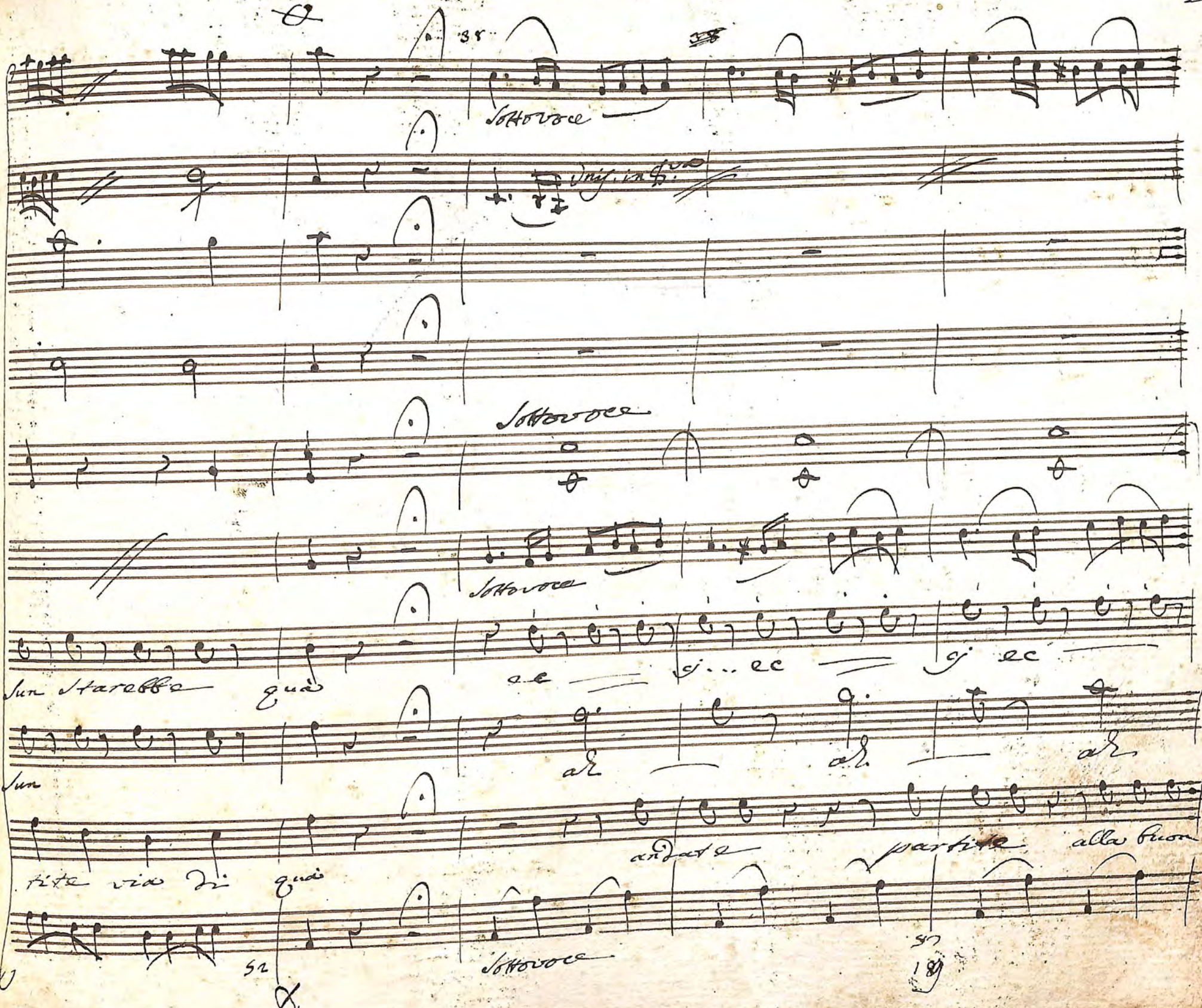

32
33
32
for:
ecej... ecej... ecej... nò nessun starebbe
ah ah ah
qua andate andate andate, e partite via di
45
15

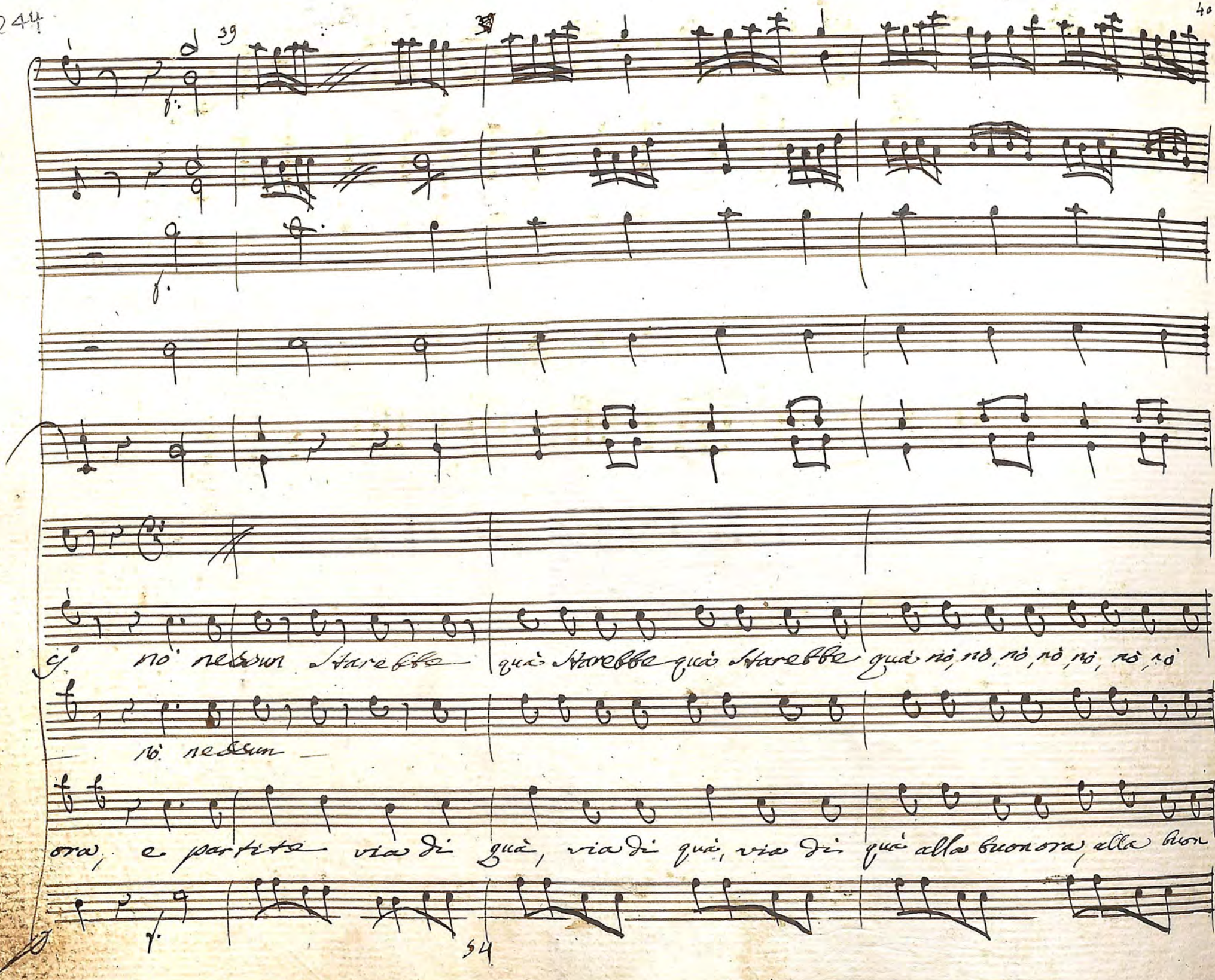

quà
meglio è meglio andar via ...
meglio è meglio andar via
quà
certo meglio assai sarà
certo meglio assai sa-

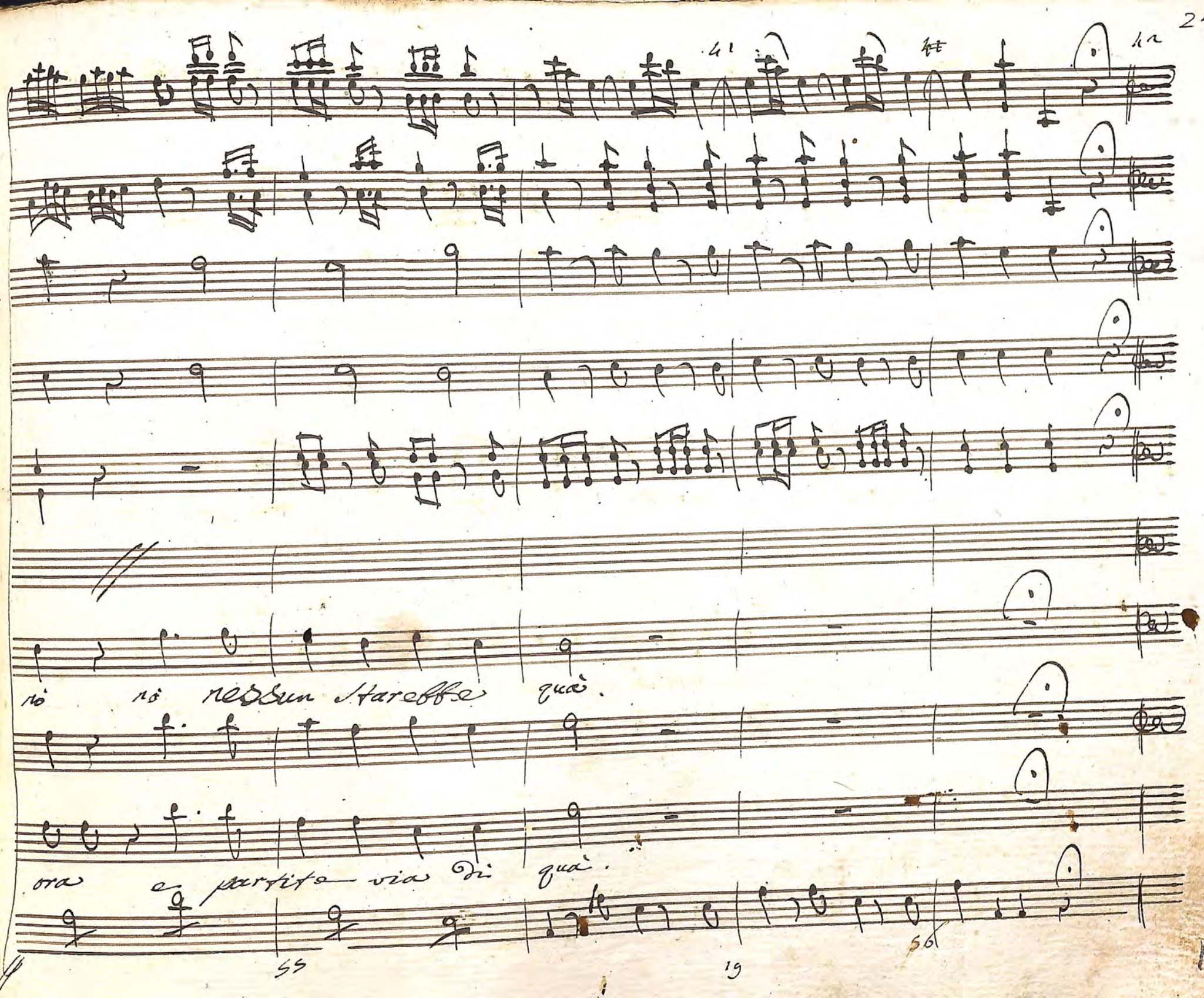

35
p.
cres:
cres.
for:
p.
cres.
rà, di stanotte, di stanotte, lungi andare cento
miglia, cento, cento, cento
miglia, lungi, lungi, lungi an-
p.
cres.
4 cres.
f.


36
p.
Piango
se non fosse la Signora
ne nessun starebbe
sa
Data
Dunque andate alla Chiesa
ora
49


37
f. p.
f. p.
f. p.
f.
forz.
f.
p.
p.
f. p.
f. p.
f. p.
f. sf.
qua
ecc... ecc... ecc... nò ref=
ah.... ah.... ah.... nò ref=
e partite via di qua
partita... partita... partita... e par=
50
17
f. p.
f. p.
51
f. p.
for. sf.


sottovoce
sottovoce
sottovoce
sottovoce
Jun starebba qui
ec
ec
ec
al
al
al
Jun
andate
partite
alla buon
fine via di qui
52
sottovoce
52
189


39
40
f.
f.
f.
Ci' no' nessun starebbe
quà starebbe quà starebbe quà nò, nò, nò, nò, nò, nò, nò
nò nessun
ora, e partite via di quà, via di quà, via di quà alla buonora, alla buon
54


nò nò nessun starebbe quà.
ora e partita via di quà.

Scena VIII.ª

Bartolo, Basilio, e Figaro

Bart:

Ah! Don Basilio voi venite

Se disturbo in disparte

forse di dar lezion di Musica ai Bo=

D: Bas:

sina questo tanto non preme

Bart.

son stas=

sato da voi ne vò tro= vato

D: Bas.

gl'interessi nostri fuor son stato

Bart.

Ho una nuova cattiva

D. Bas.

Voi... oibò

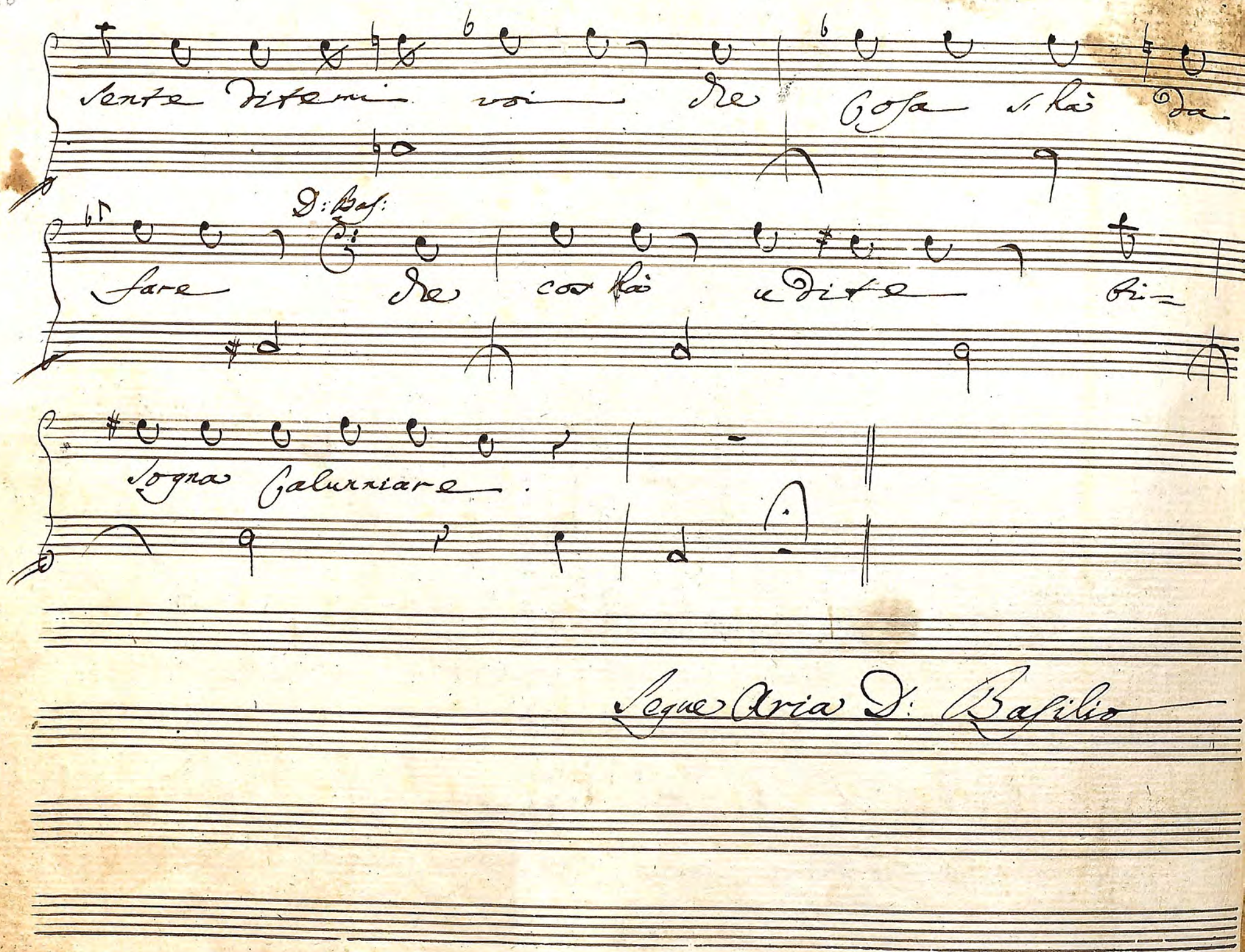
Voi il Conte d'alma viva qui si

trova, e sorta sempre fuori fuori=

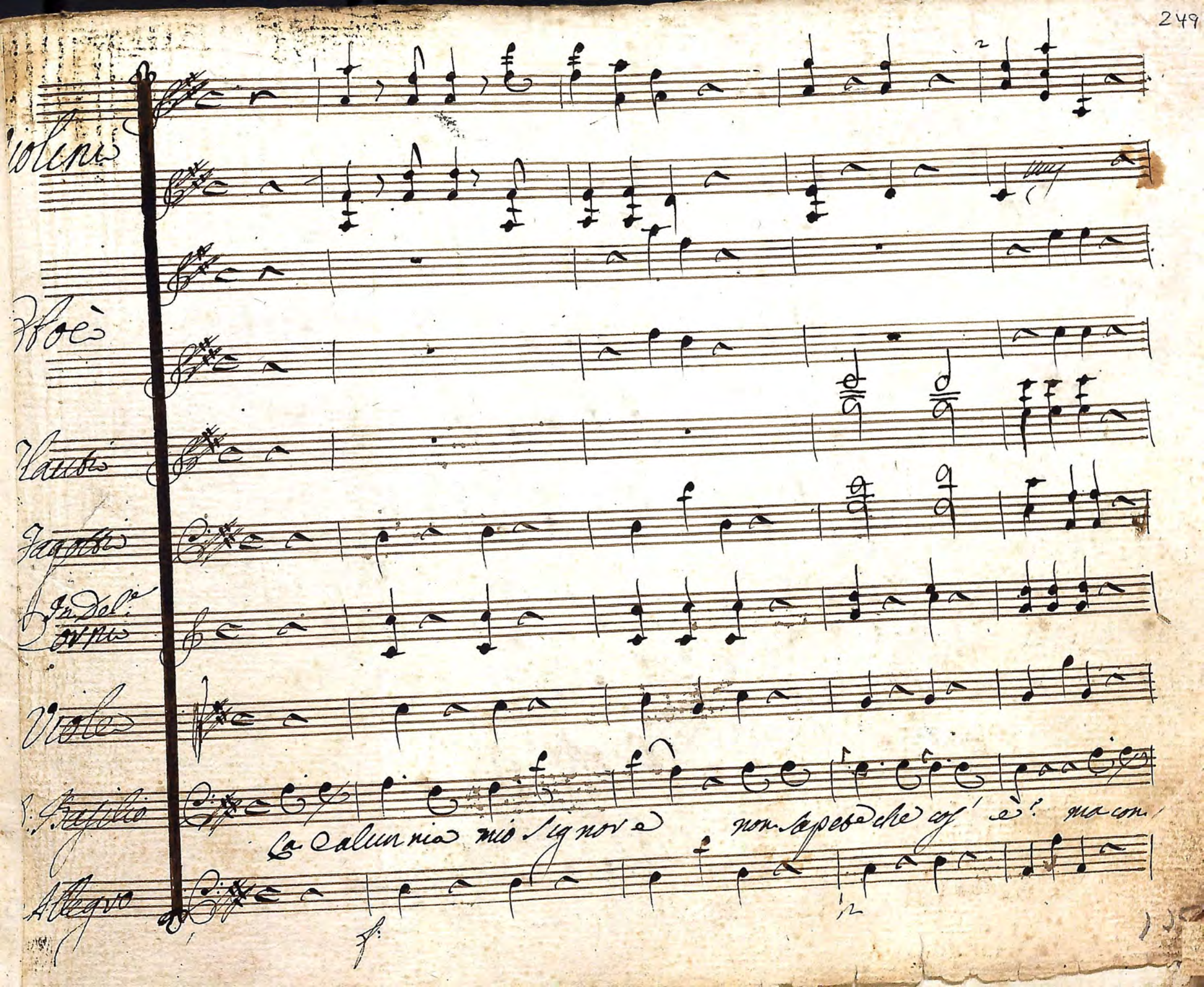
Bart:

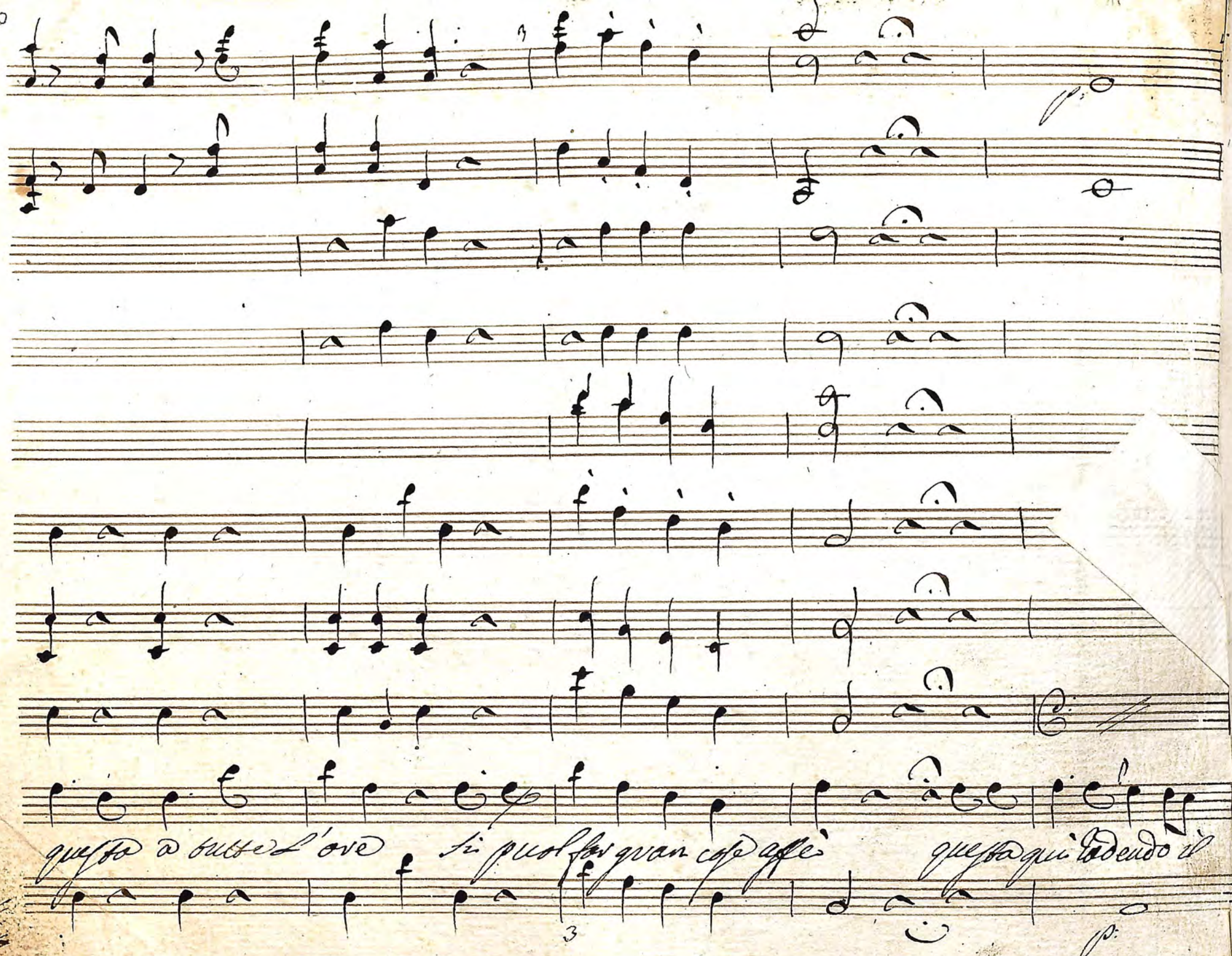
sito Dite pian questo di quello Re di ma=

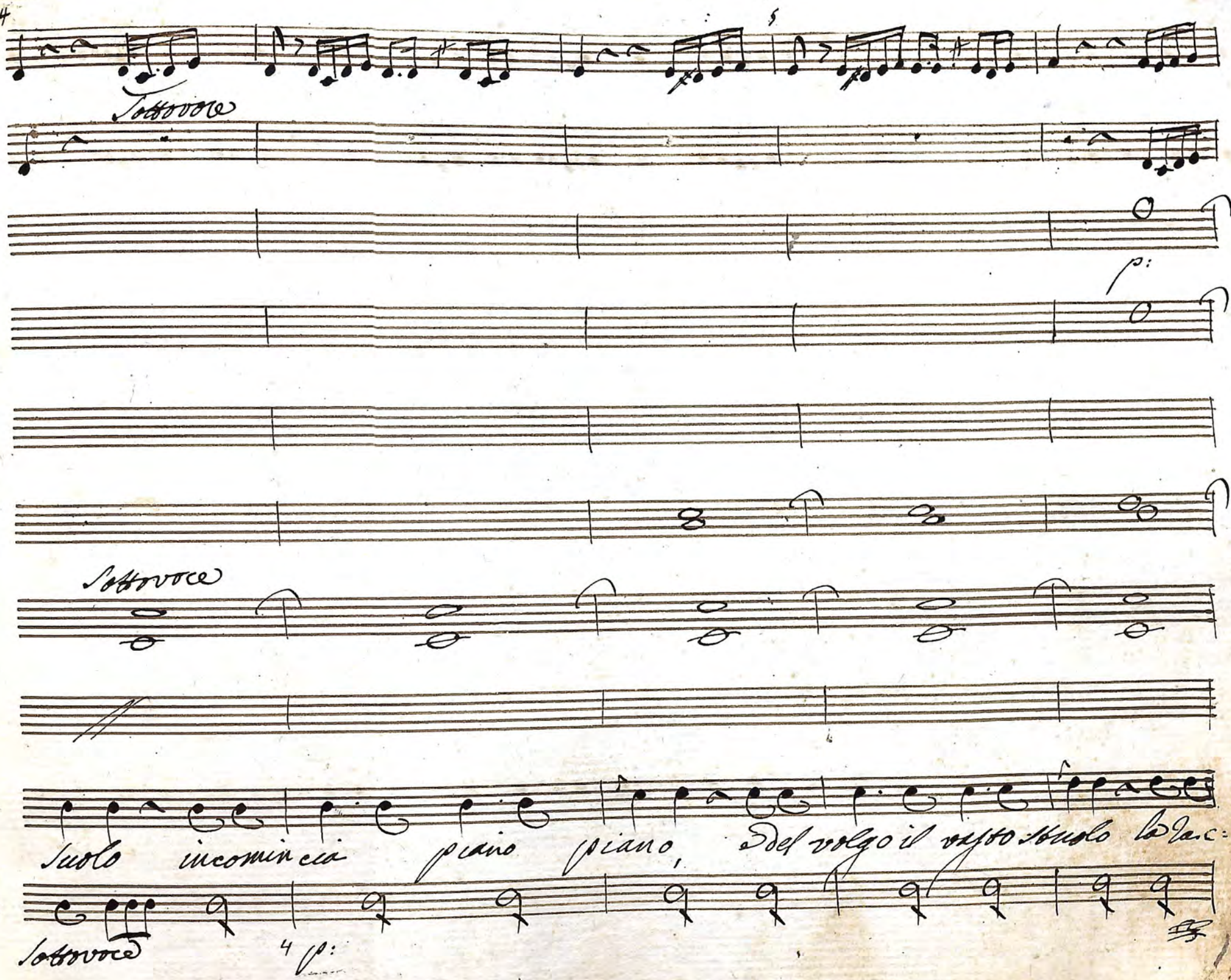
rid ricercar facea Re vina! con un uom si po=

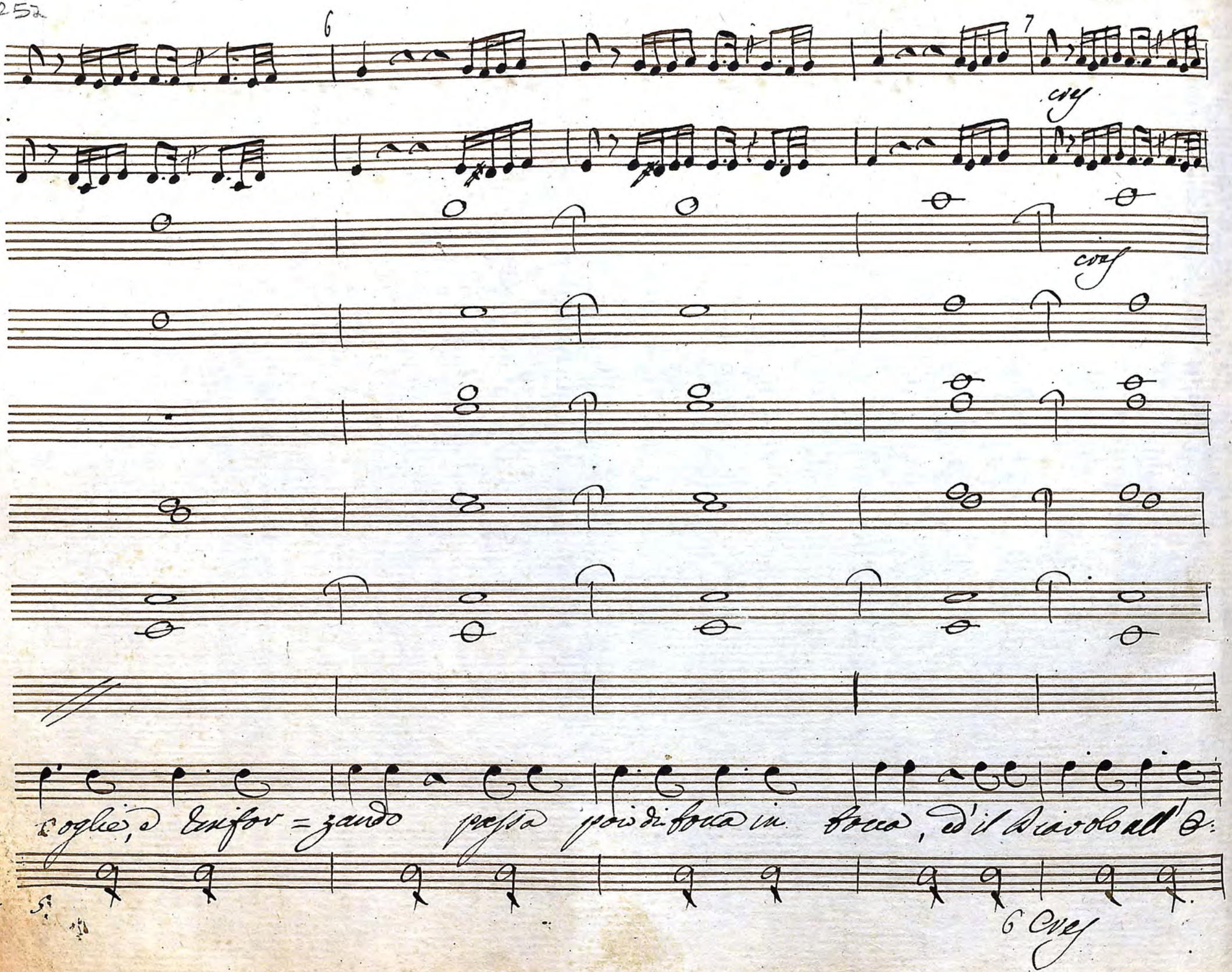


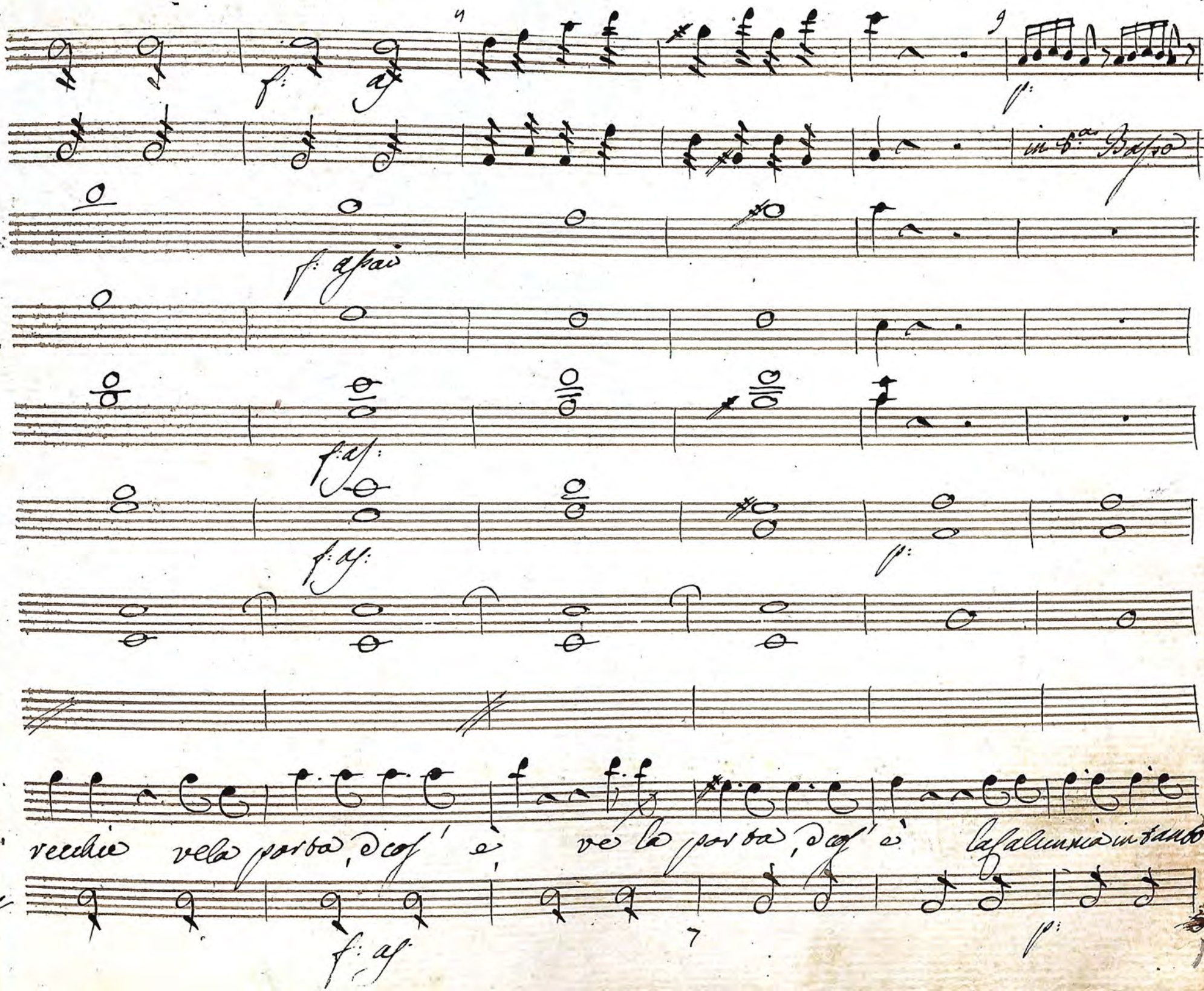
Segue Aria D: Basilio

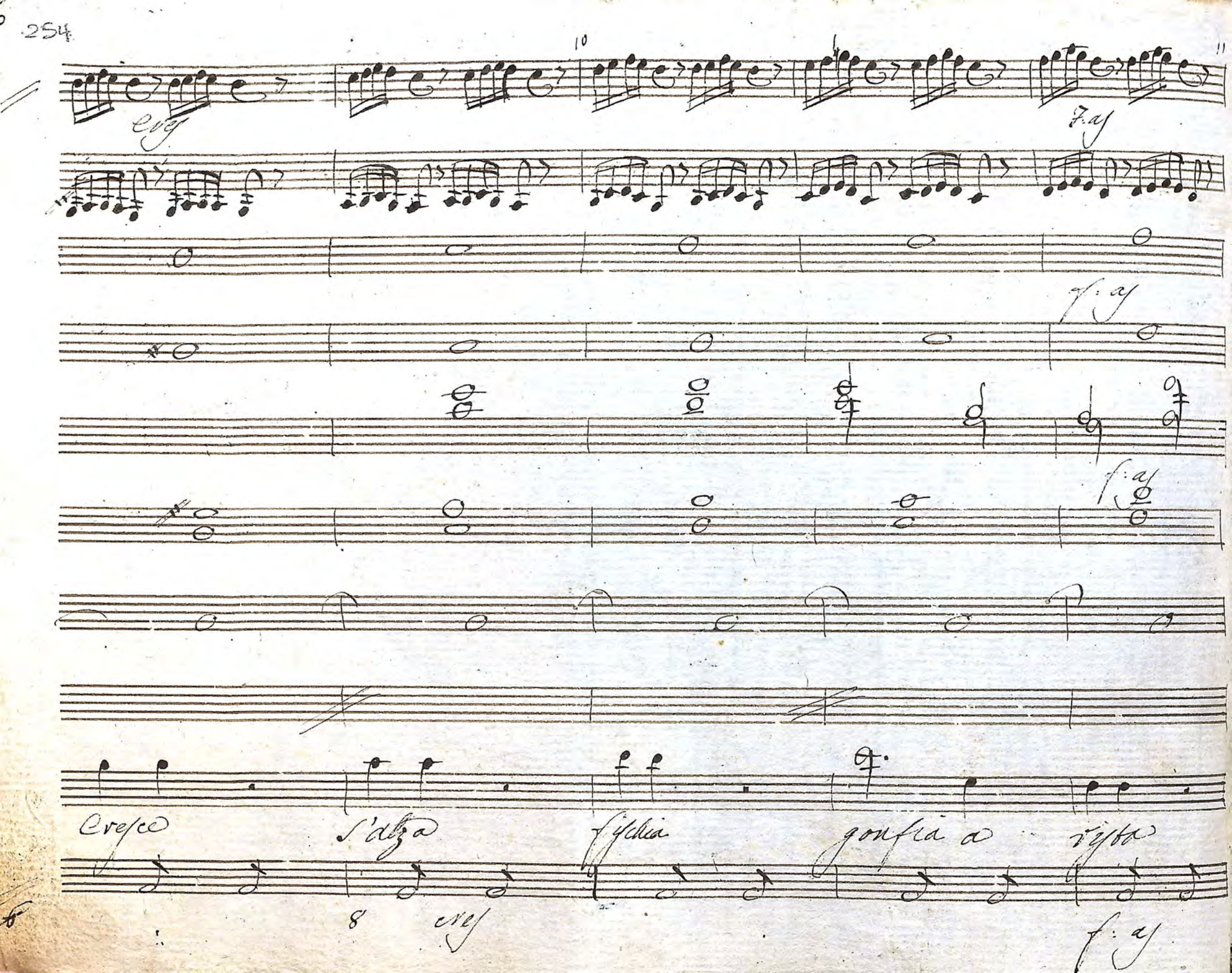

Violini
Oboè
Fagotti
Vle
Soprano
Allegro
la calunnia mio Signore
non sapeva che così è? ma con

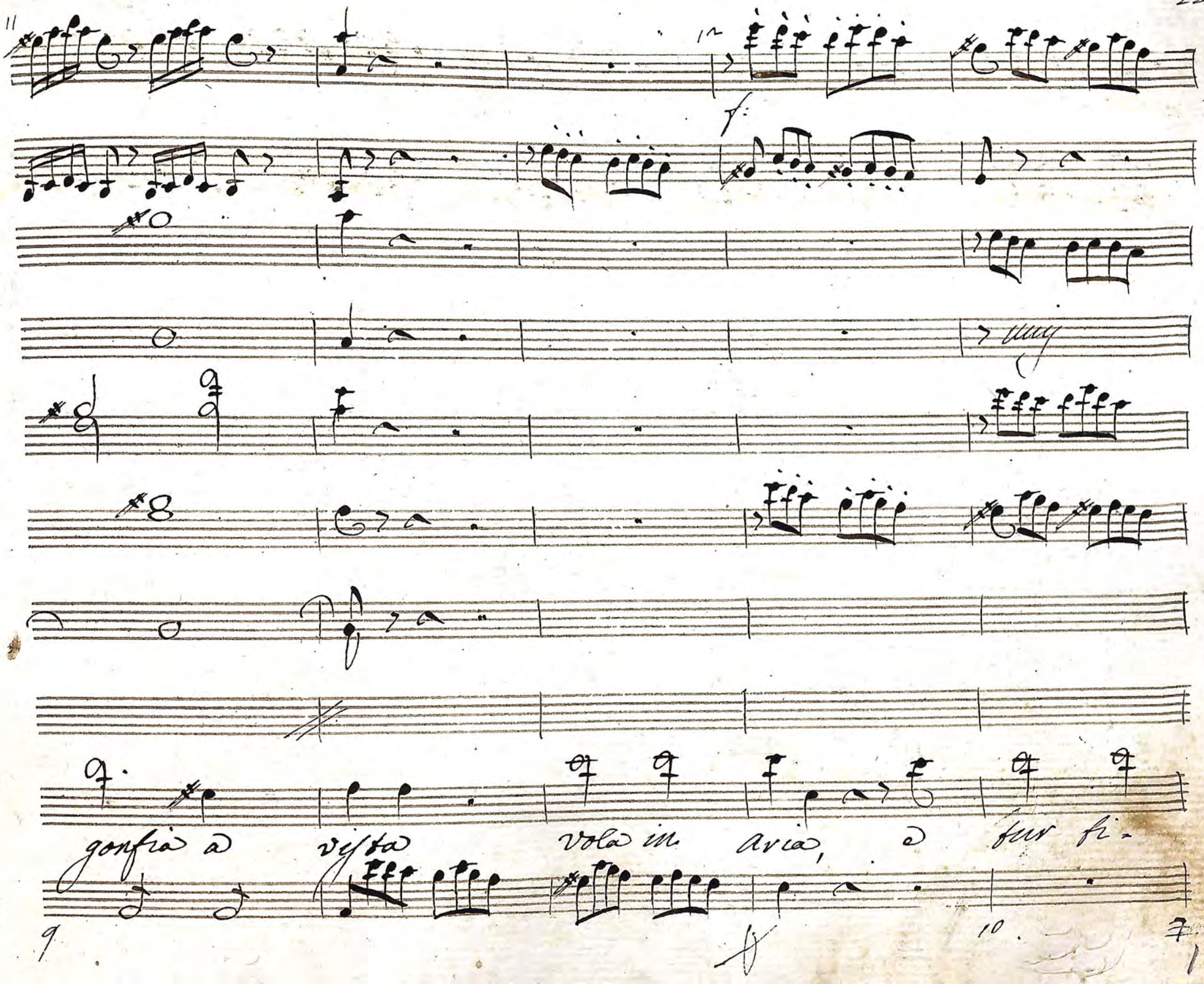

questo a tutte l'ore
si puol far quan cose agge
questa qui Eudendo

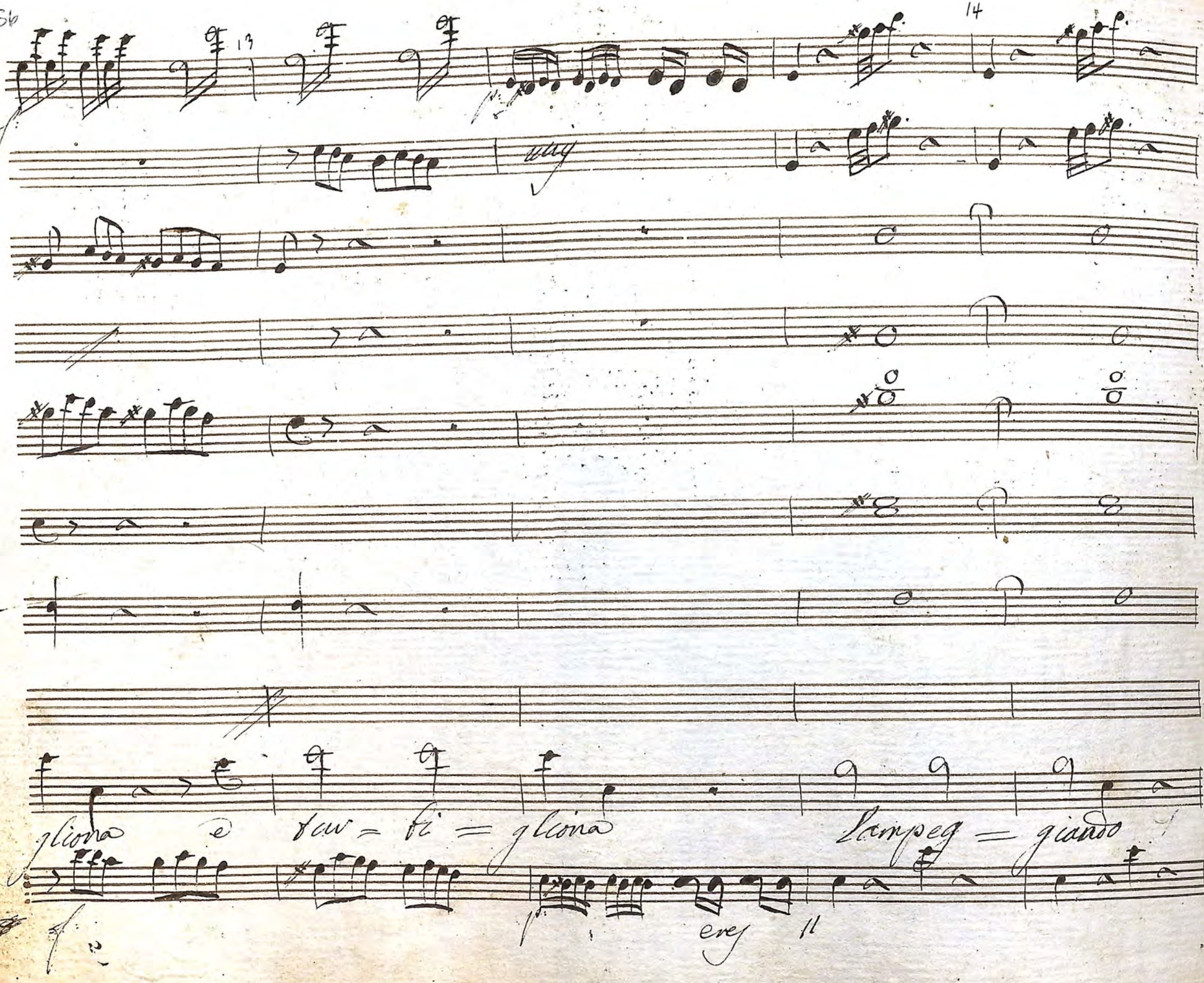

4
5
Sottovoce
p:
Sottovoce
Suolo incomincia piano piano, Del volgo il vario stuolo la Da. c:
Sottovoce
4
p:

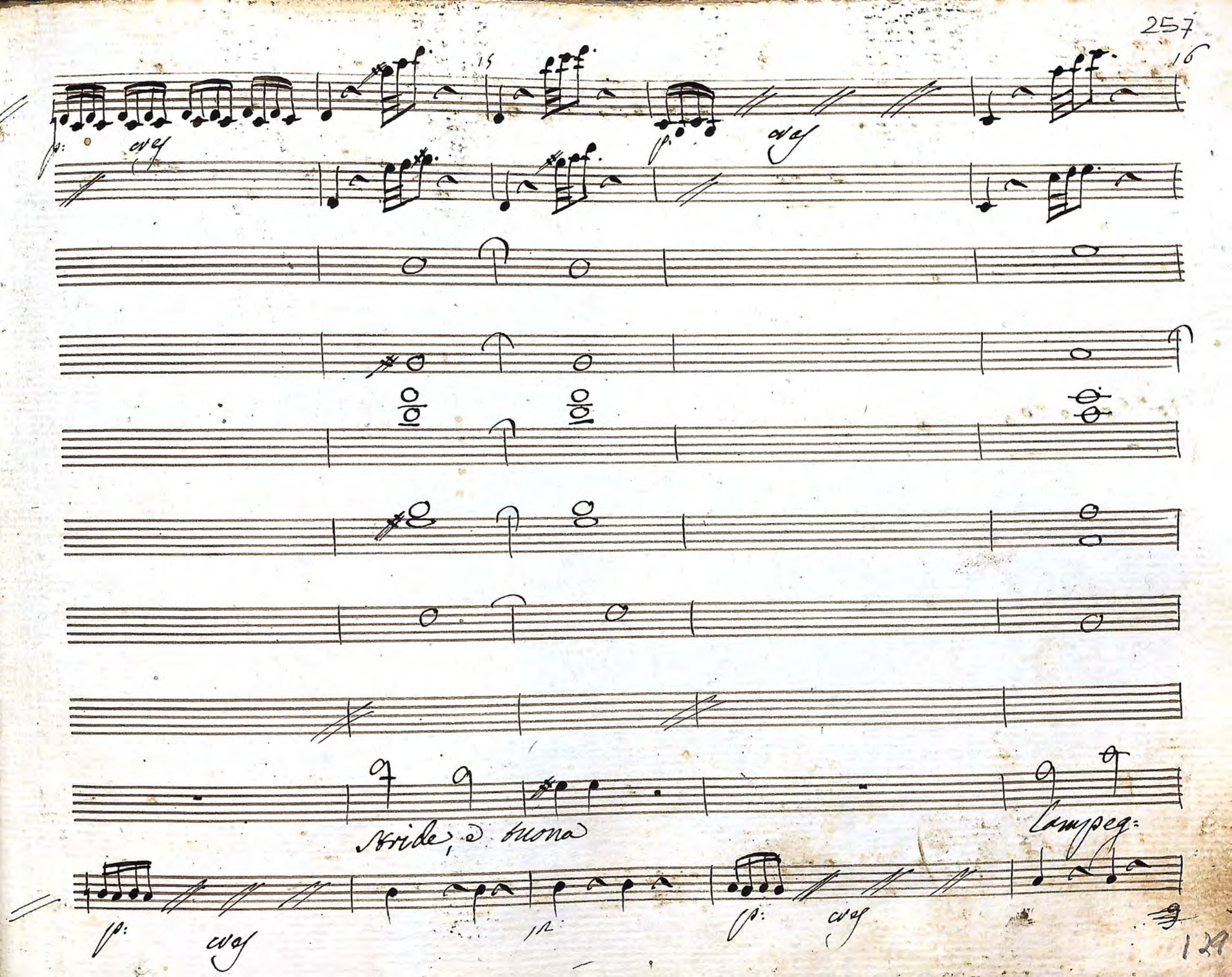

6
7
cuy
cuy
Coglie, o Desfor = zando posta poi di bocca in bocca, d'il diavolo all'o:
6 Cuy

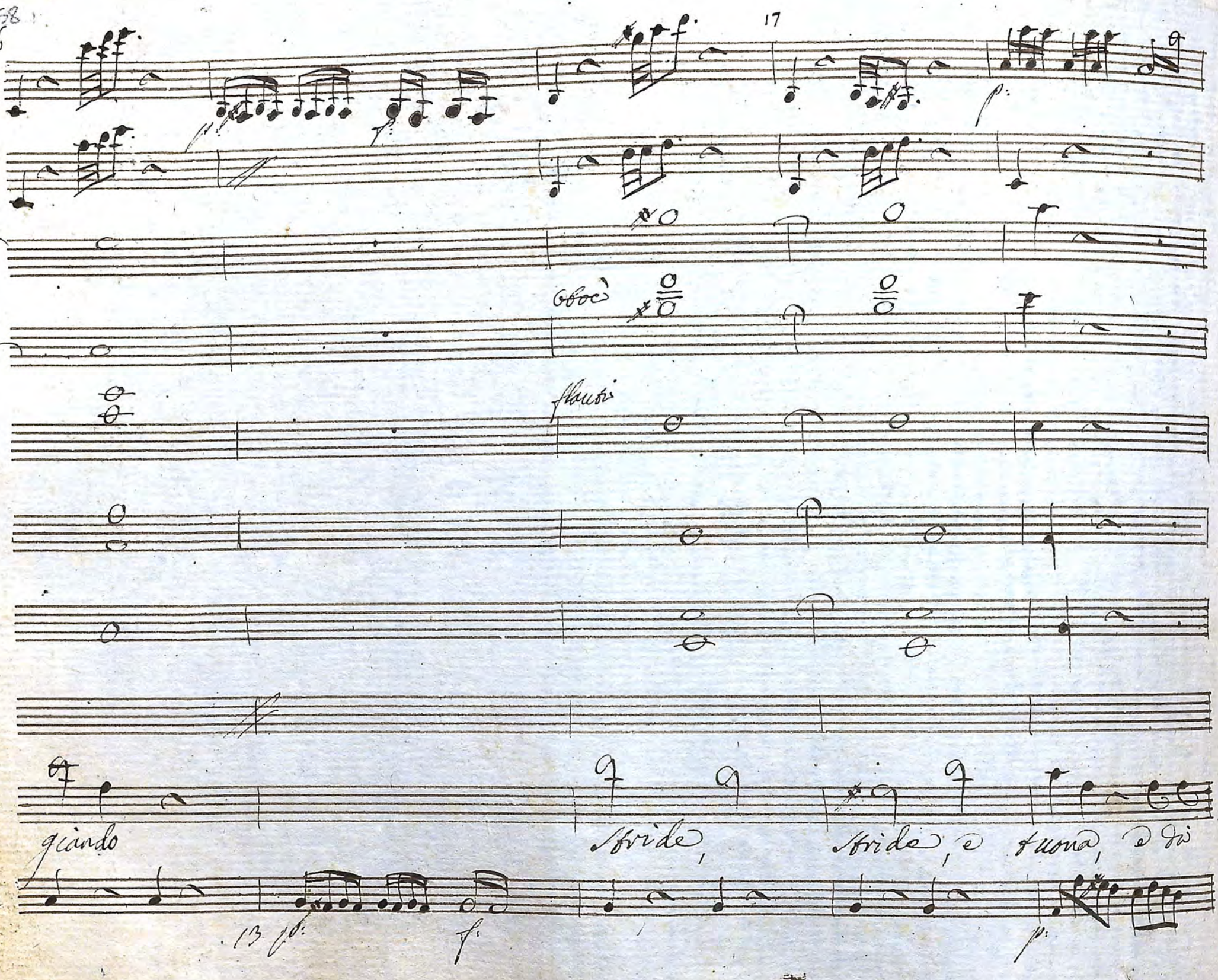

4
9
in 8va Basso
f: assai
f: al:
f: ay:
p:
vecchie vela porba, dof' è
vecchie vela porba, dof' è
la fallenia in fando
f: ay:
7
p:

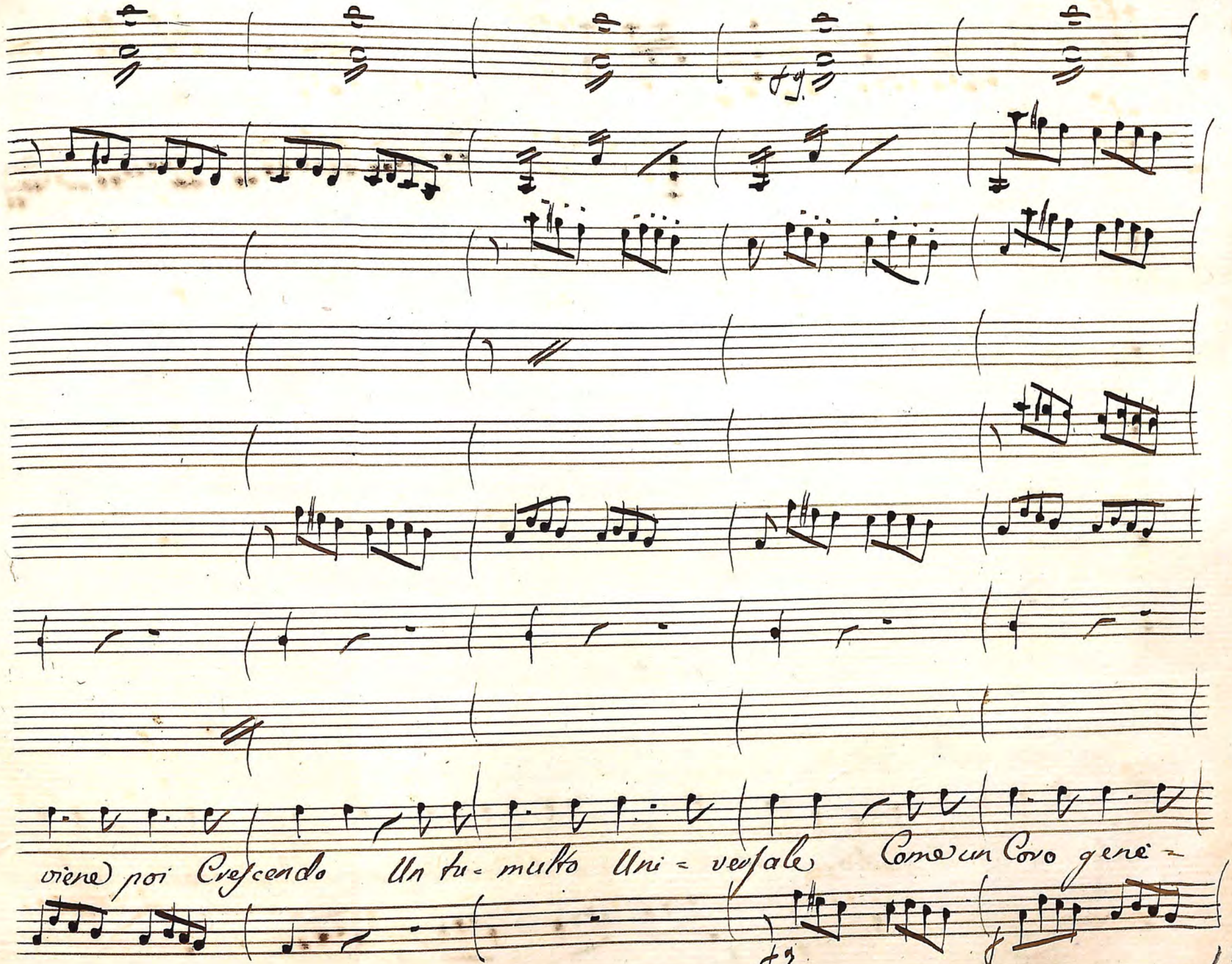

10
11
cresc
f: ay
f: ay
f: ay
Cresce
s'alza
s'ydria
gonfia a
vista
8
cre
f: ay

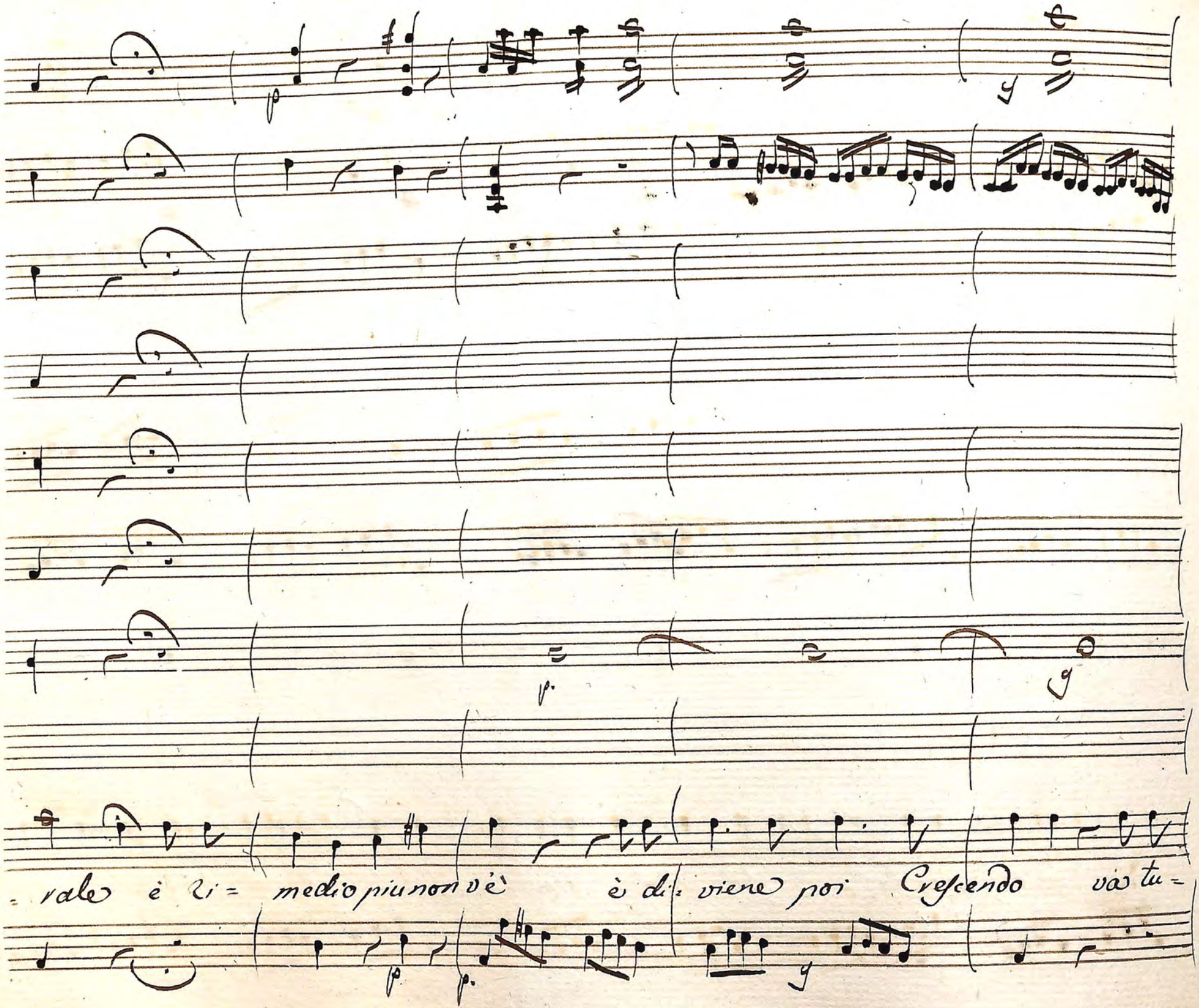

gonfia a vista vola in aria, a fur fi-

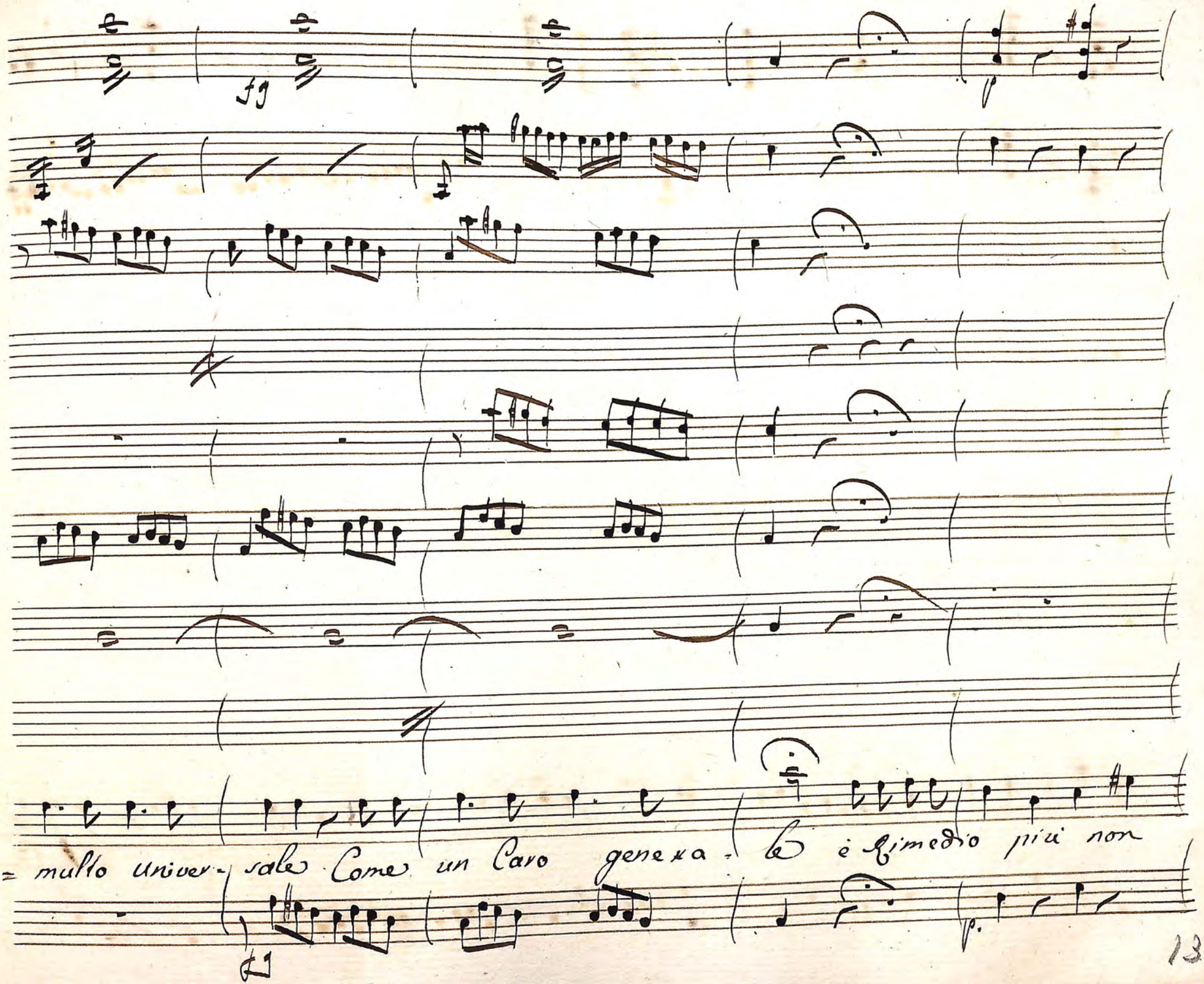

13
14
gloria e
Sanctus
gloria
Sanctus
Benedictus

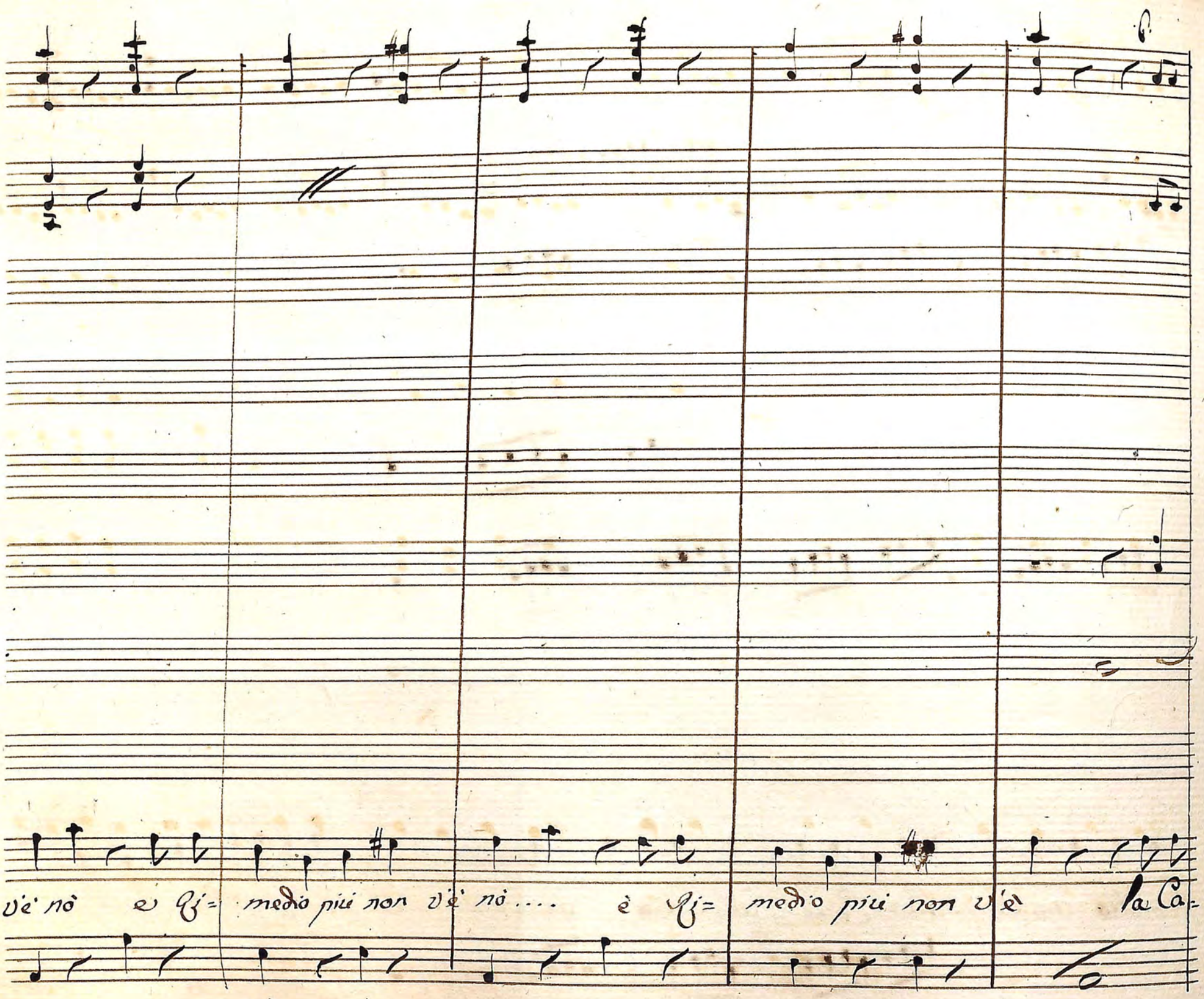

15
16
p: cresc
p: cresc
Strider, e tuona
Campeg:
p: cresc
15
p: cresc

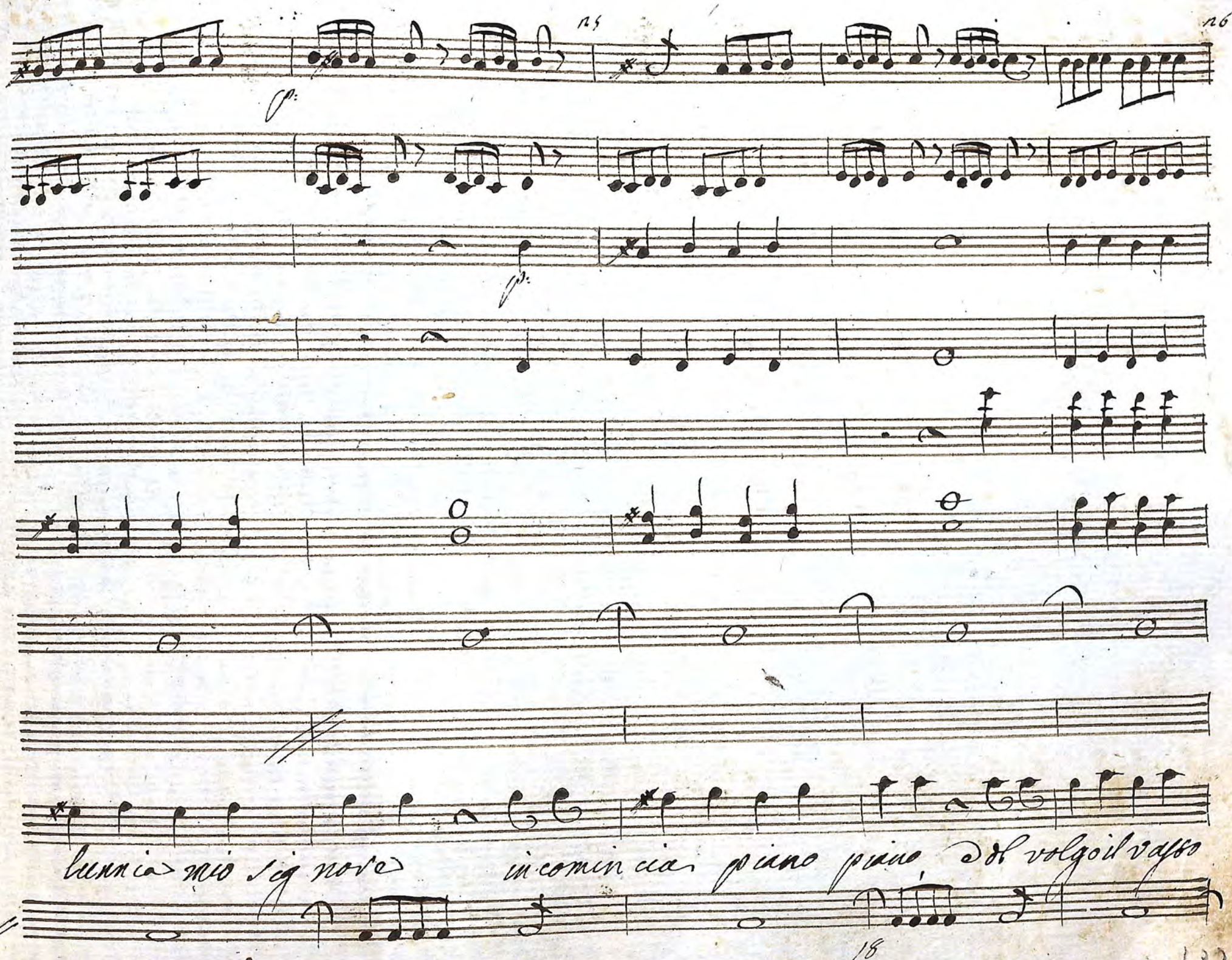

17
Oboi
flauti
giando
Sorride,
Sorride, e tuona, e fa
13
p.
f.
p.

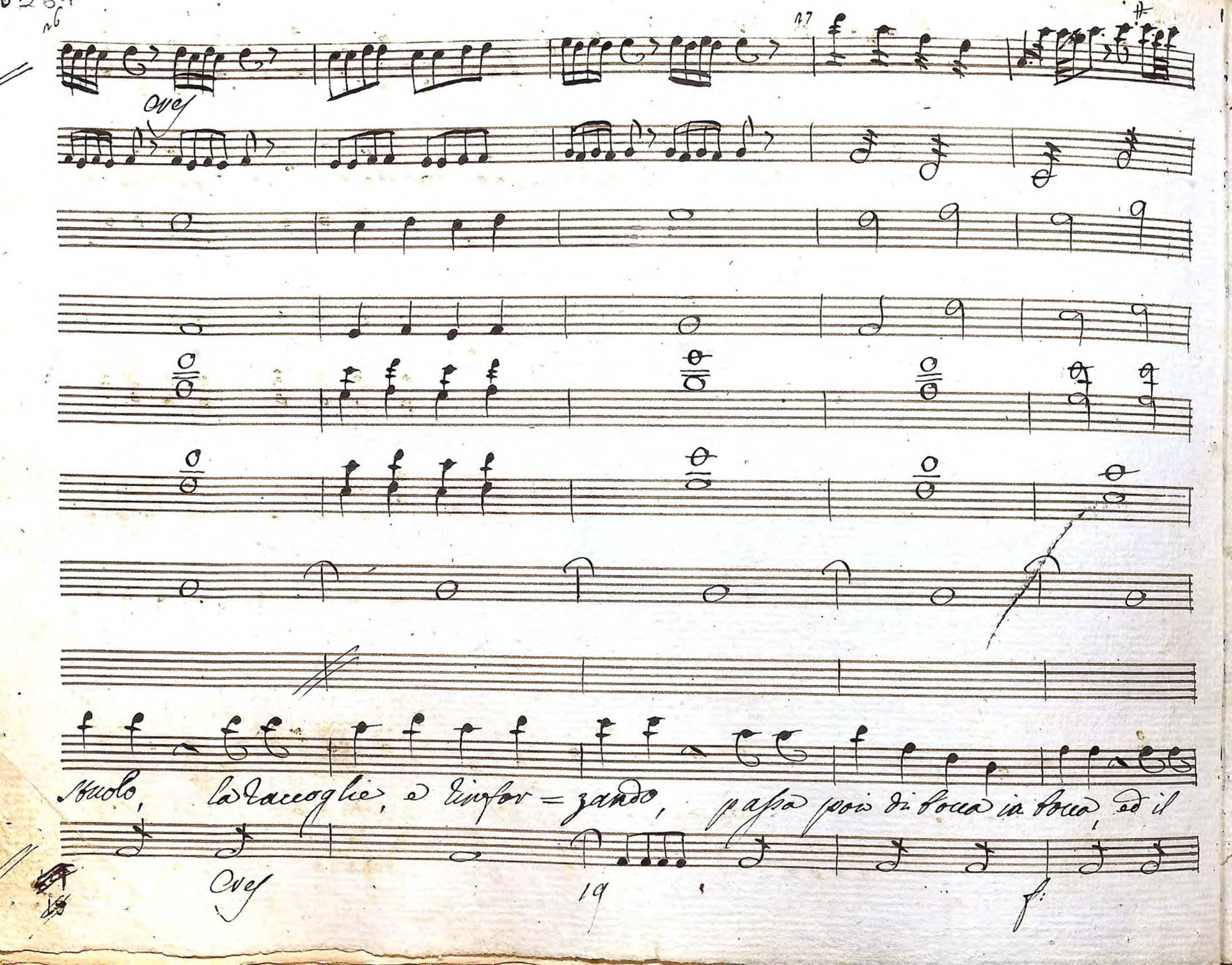

viene poi Crescendo Un tu = multo Uni = versale Come un Coro gene =

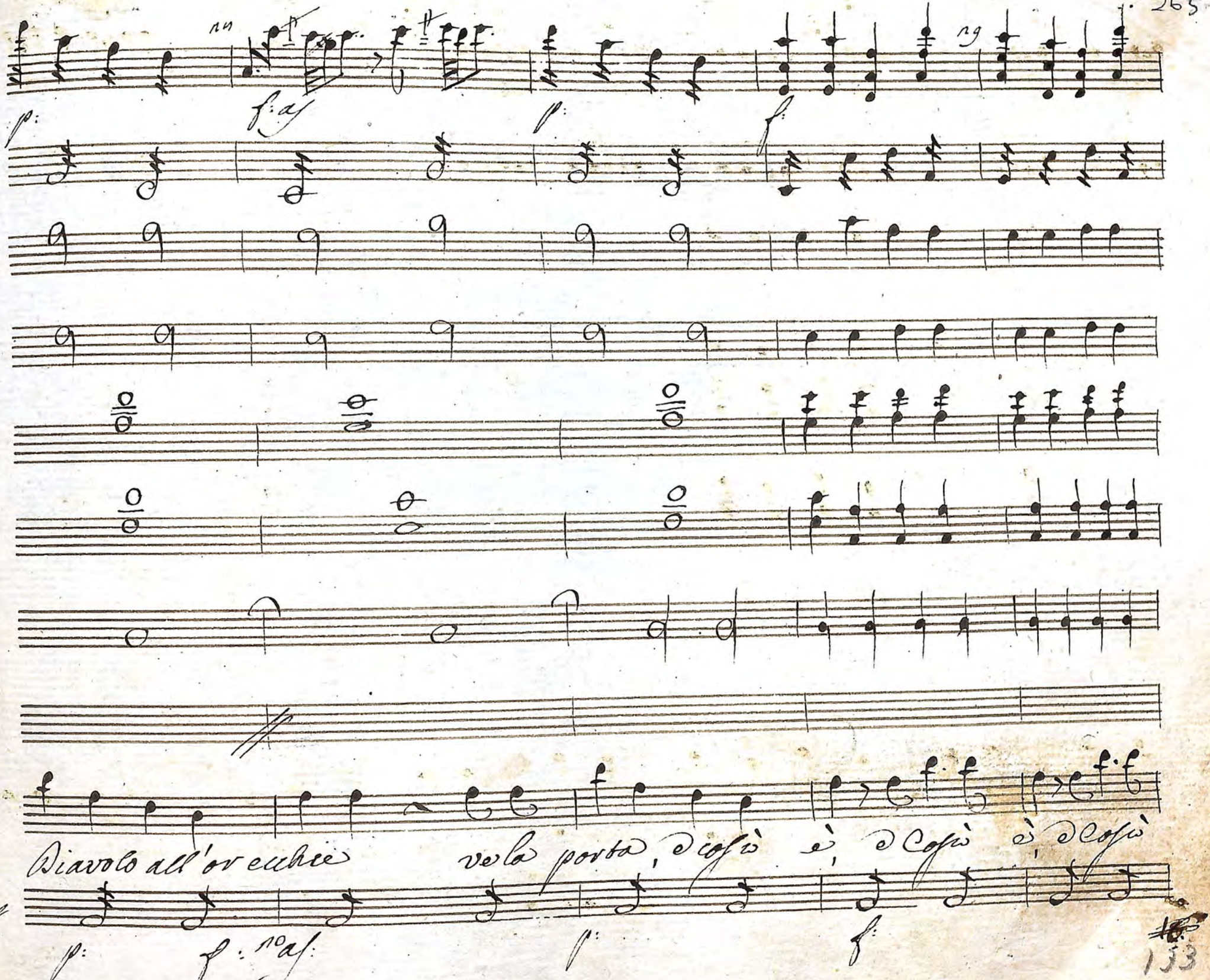

= rale è ri = medio più non v'è è di = viene poi Crescendo vas tu =

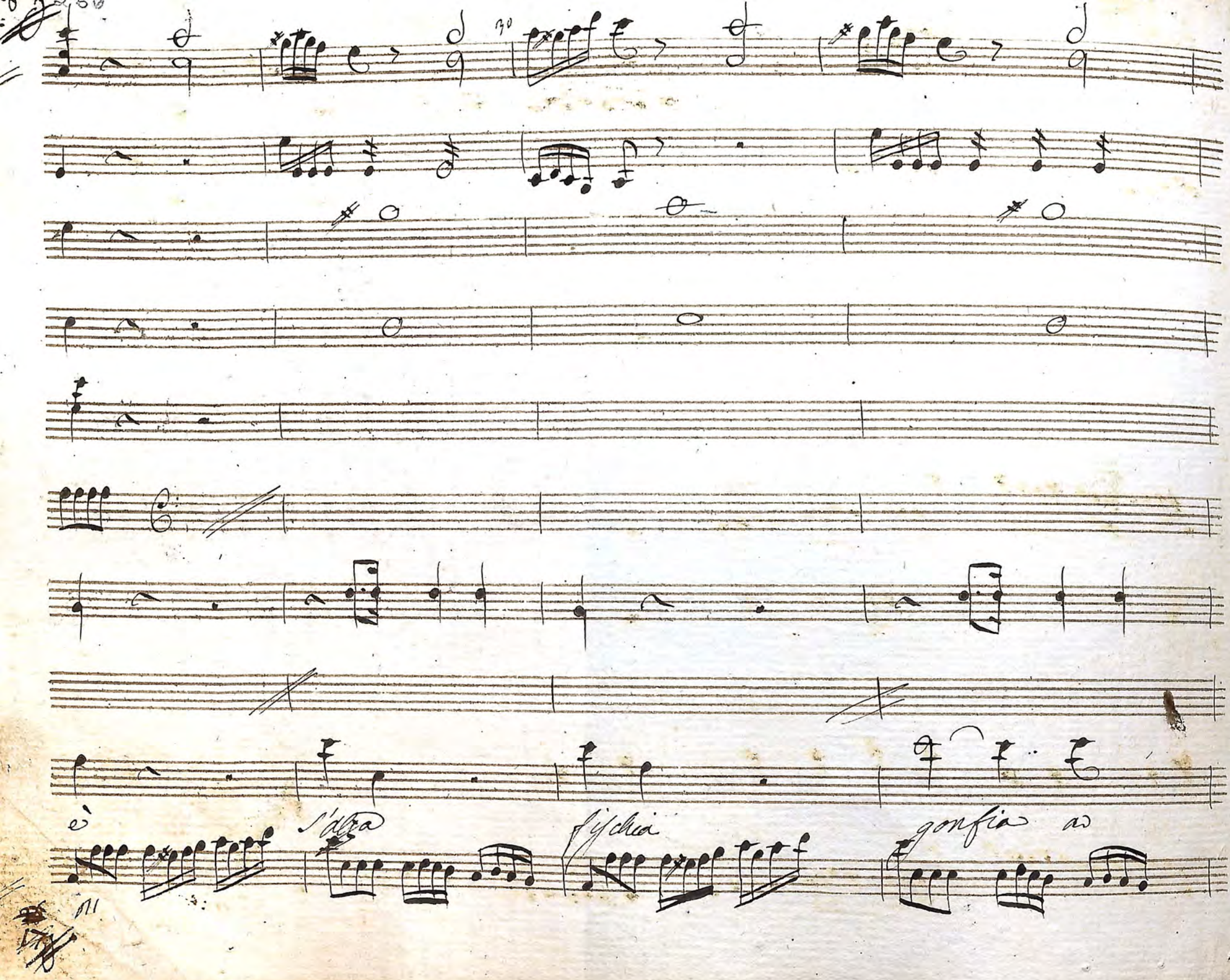

fg
= multo univer- sale Come un Caro genera- to è rimedio più non

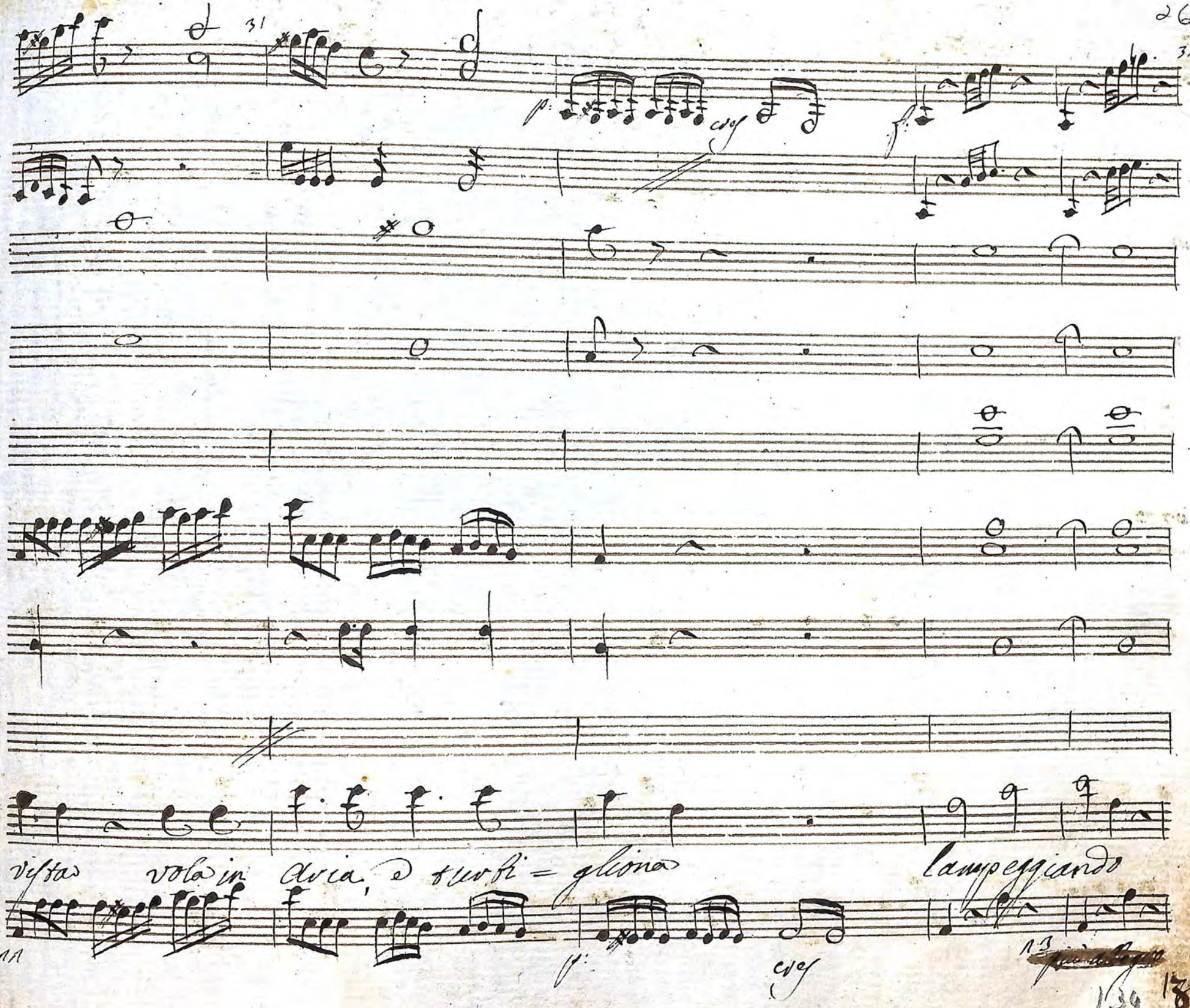

vè nò e Qi= medio piu non vè nò .... è Qi= medio piu non vè la Ca=

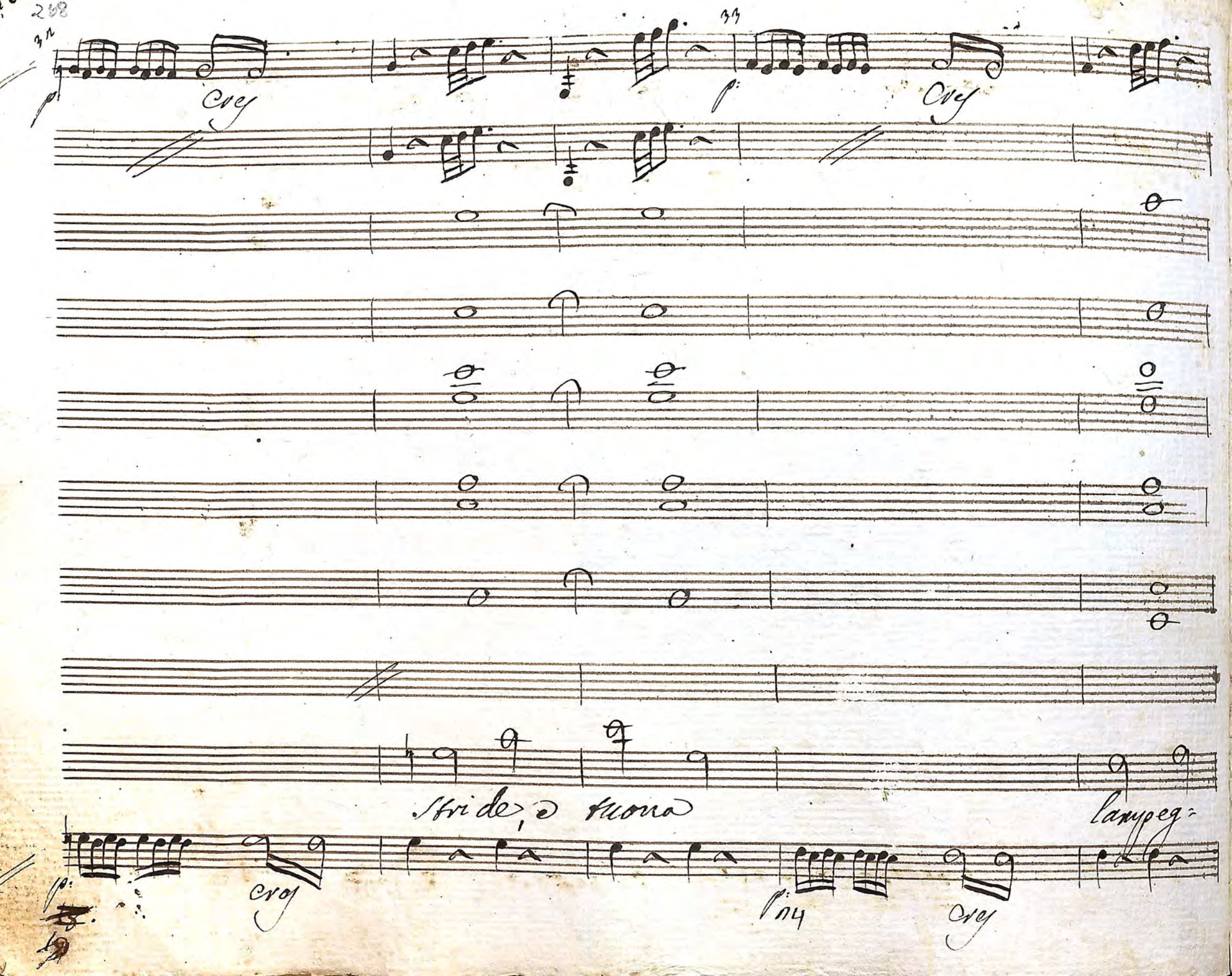

15
16
18
lucia mio sig nore
incomincia piano piano
del volgo il vago

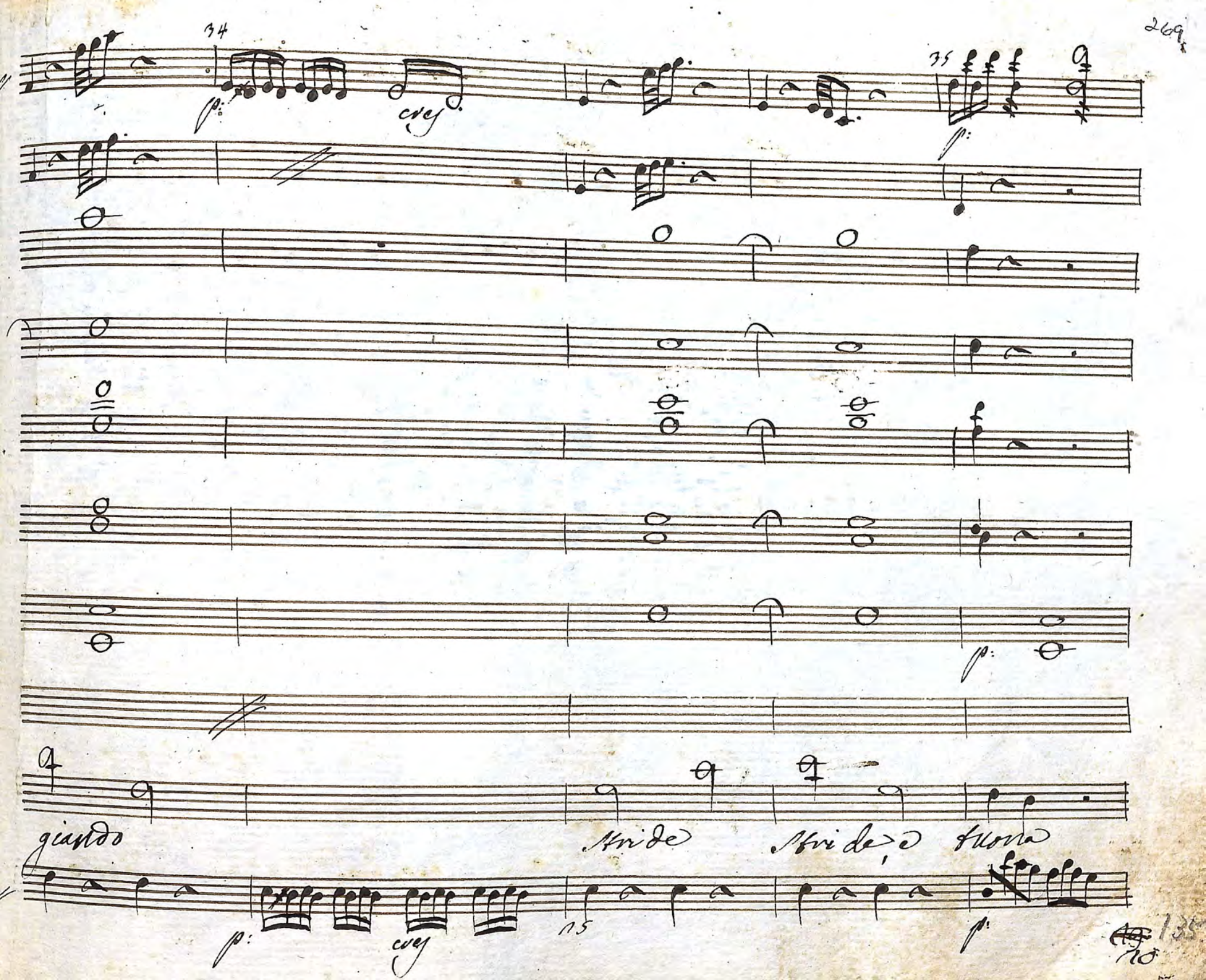

Ovef
17
Ovef
19
f:

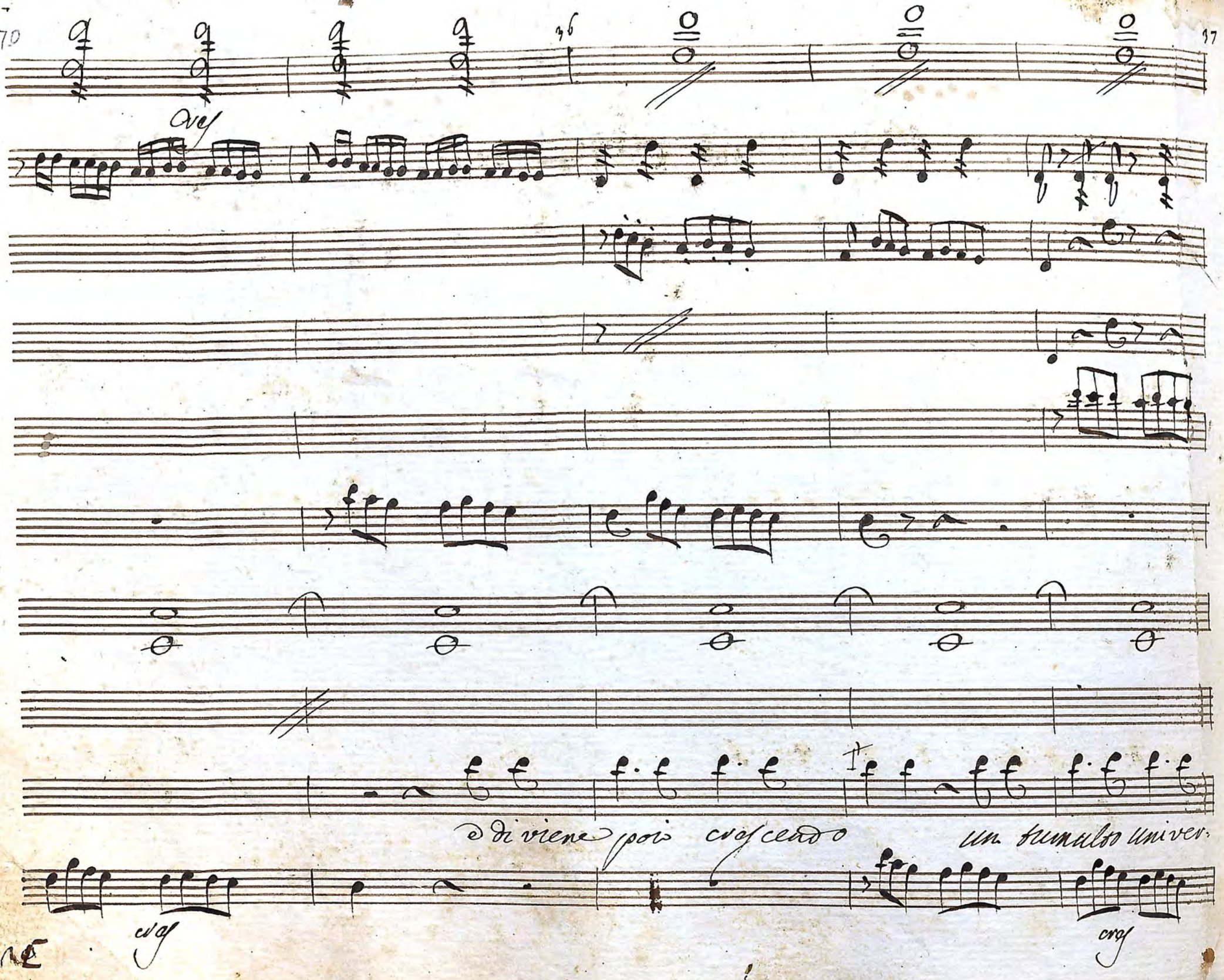

Diavolo all'orecchie
vola porta, e così è, e così è, e così
153

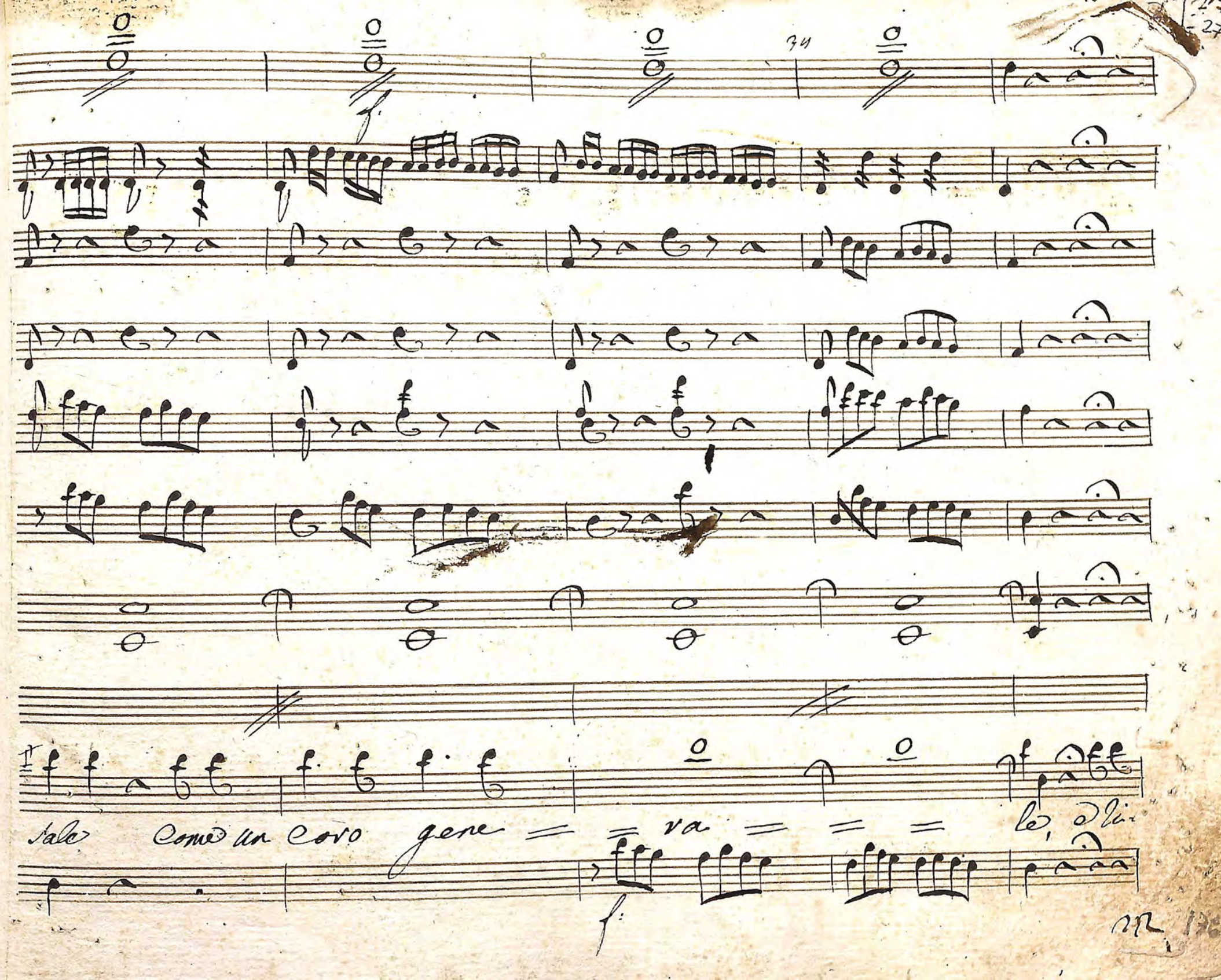

è
l'altra
fischia
gonfia

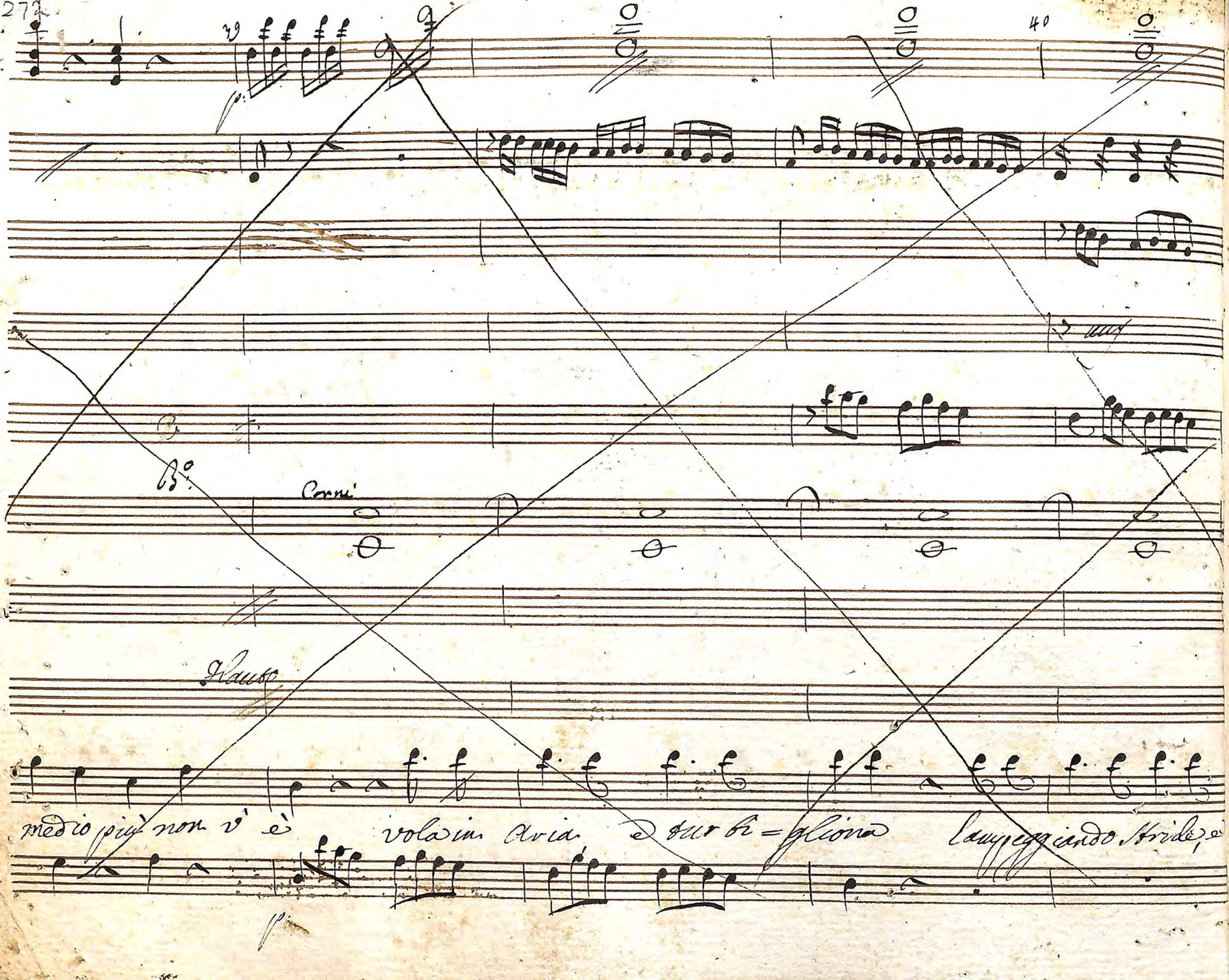

31
32
cresc
vista vola in aria, e turbi = glioni
lampeggiando
cresc


cresc
cresc
Stride, e suona
Lampeg:
cresc
p:
cresc


34
35
cres
giando
Avide
Avide,
fuora
15
cres


cresc
di viene poi crescendo
un tumulto univer.
cresc
cresc


f.
f
Sala Come un coro gene va le, d'in

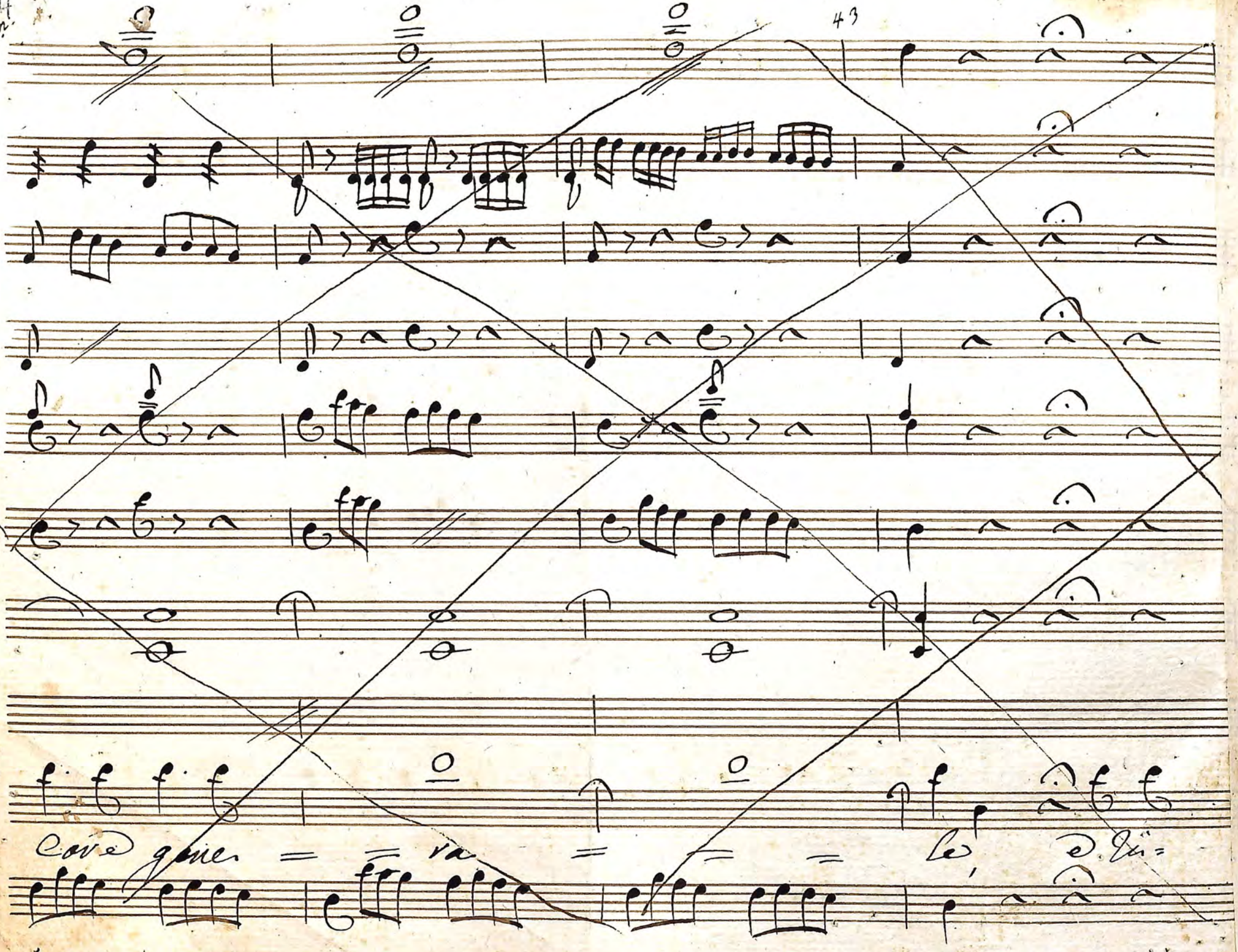

39
40
Corni
Flauto
medio più non v'è
vola in aria
e turbi=glioma
lampeggiando stride

cresc

cresc

suono si viene poi crescendo un tumulto universale Come un

cresc


Cova gnie va
Le, e Qu=

44

45

p

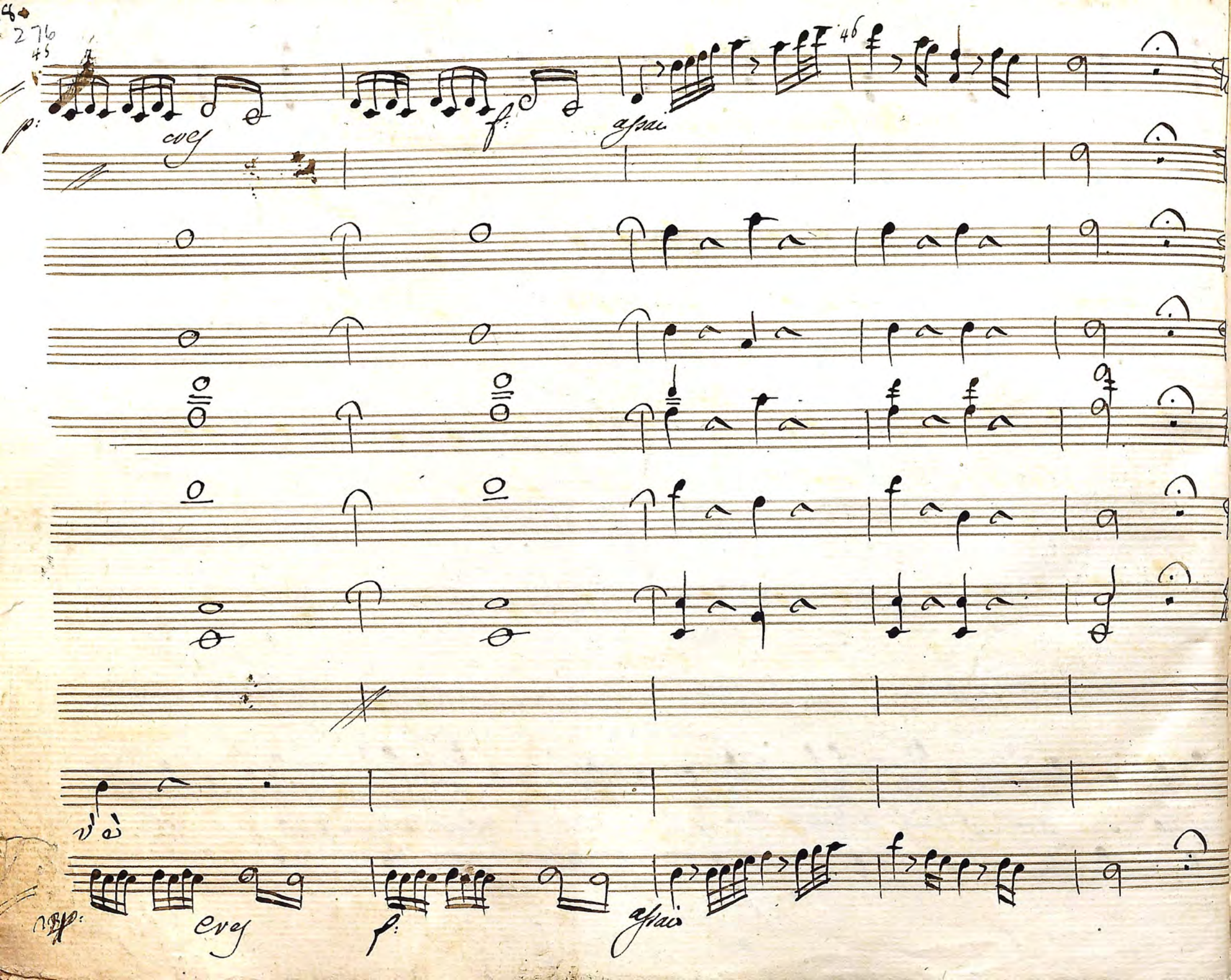
f

Ved

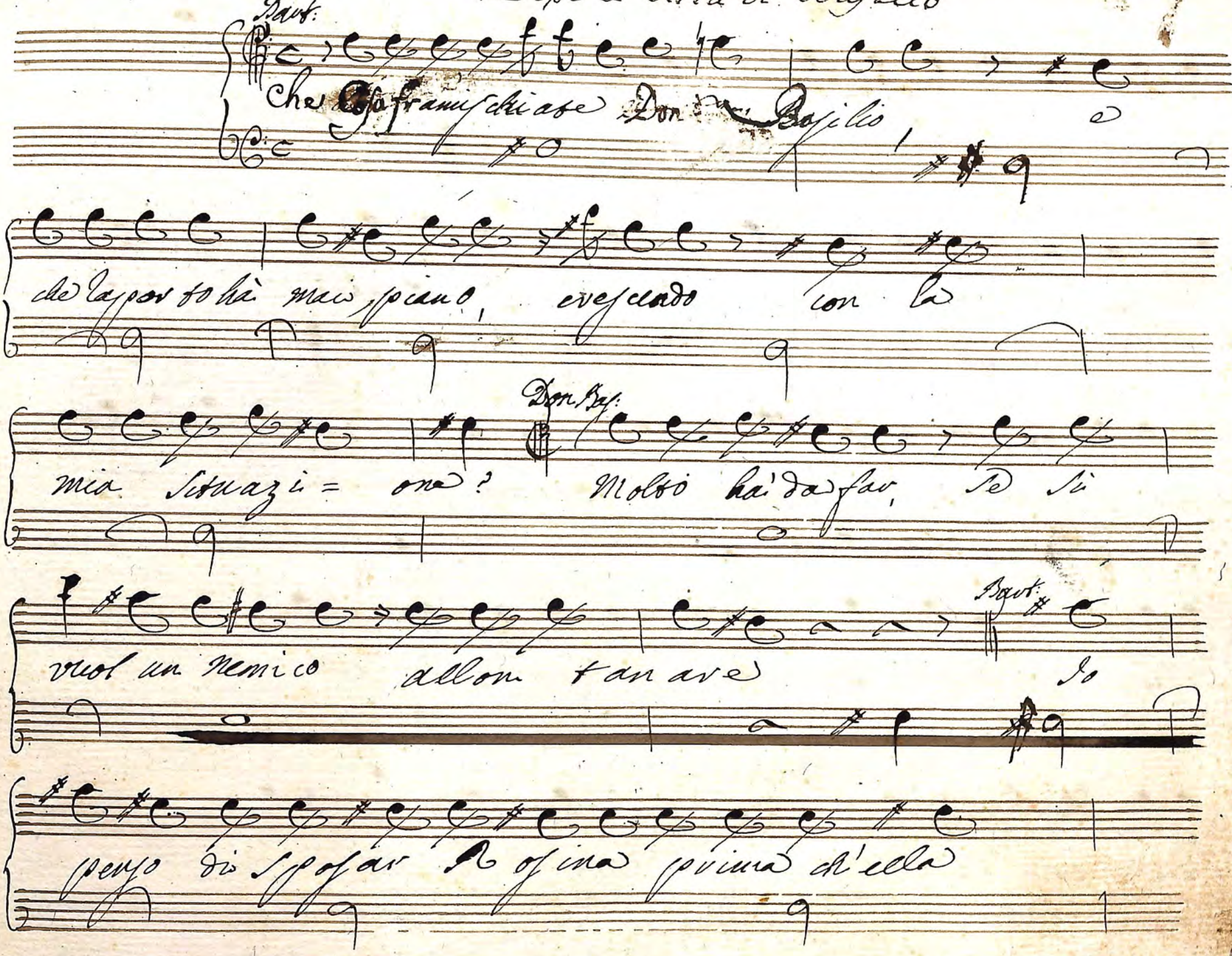
medio più non v'è, o Dina dio più non v'è no, o Dina dio più non

p

f


276
45
46
cresc
f
agitato
cresc
f
agitato

Dopo L'Aria di Basilio



D: Bas:

Sappia, che il Conte è a questo mondo. quando dunque è co-

Bass:

sì non c'è da perdere nemmeno un istante che

D: Bas:

cosa manca mai? Manca il Contante, voi lesinando an-

Bass:

date. Orsù! prendete, e fate mia vece

D: Bas:

prego quest'affare Do = mani il Mabri=

Mozio S'dà dà fare

Scena Decima

Figaro sortendo dal Gabinetto, e poi Susanna

Fig: de sedia precauzione! di

Rof: Susanna

Fig: questo ad'avvertir vado il Padrone Come? Voi siete

Fig: qui? Si per fortuna, d'intesso tutto quello, che il Tuo

Rof: sorde hà parlato col maestro di cappella.....

Fig: Sabet'ad ascoltar, oh questo è bello? Ad' ascol-

tar ho un segno che il Tutore Sposar vi vuol Do-

Rof: mani! Giusto Dei! Fig: cosa teme? Io da-

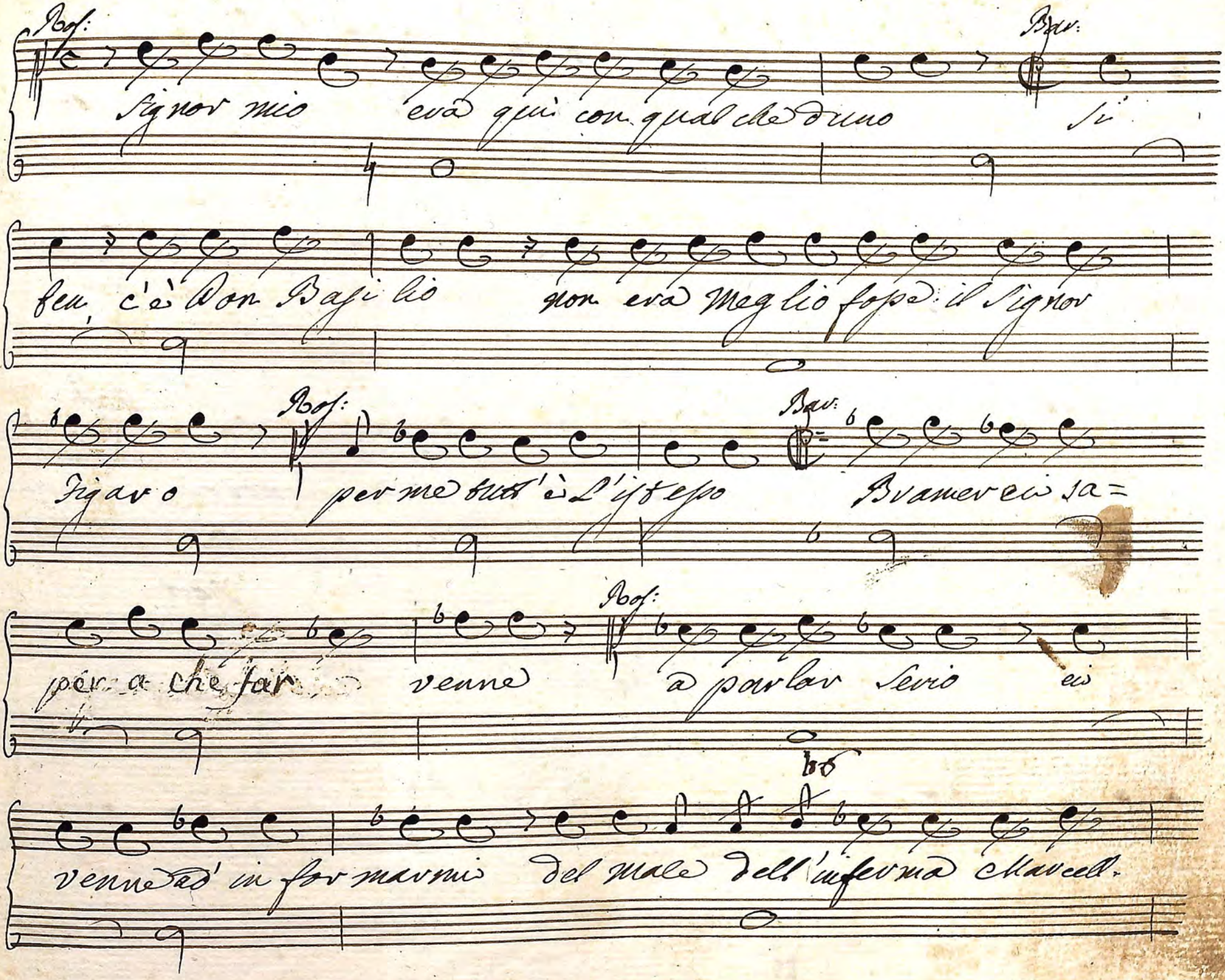
vò a tutti due tanto da fare ch'al Matri-

monio non potrà pensare

Fine

Scena Nona

Bartolo, Detta


Bof:
Bar:
Signor mio evà qui con quel che d'uno
Sì
sen, c'è Don Basilio non evà Meglio sospe: il Signor
Bof:
Bar:
Figavo per me tutt'è L'ifesso Bvanvercisa=
Bof:
per a che far venne a parlar Serio ei
venne dà in for marmi del male dell'ufevna Marcell.

Bast:

Lisa per me scommettere ei che dei venire appostà per

Ros:

predendere da voi qualche lij posta La lij posta dì

Bar:

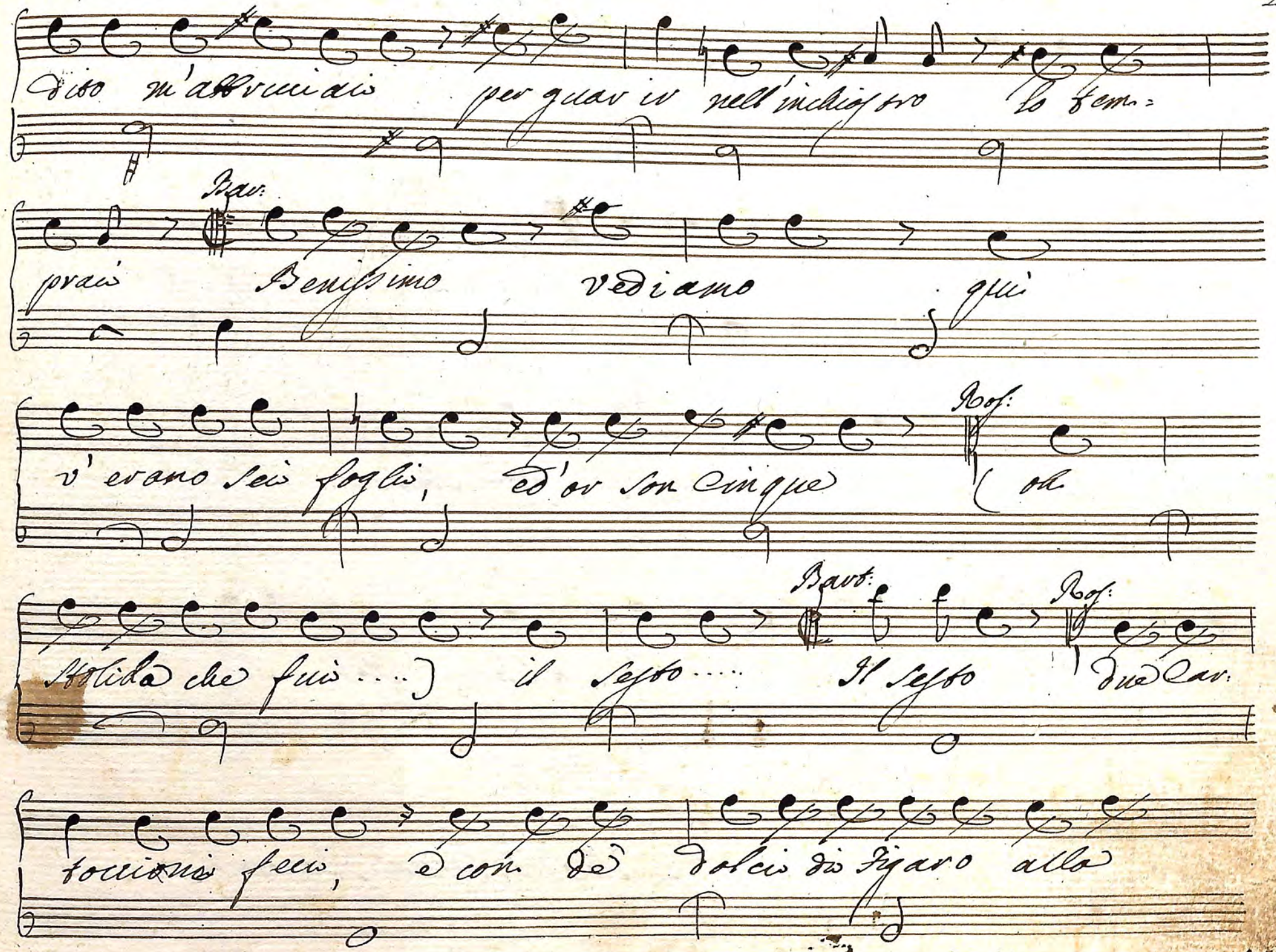
che? Io sò ben Io: scritto avete Signora Sarà

Ros:

Bast:

stella, che voi volesse far mis convenire e

questo detto Nero, che vuol dire? Ros: vuol dir che a fato il


Dico m'abbreviate per quar in nell'inchiostro lo fem:
Bart:
prais Benissimo vediamo qui
v'erano sei foglie, ed'or son cinque
Rof:
(ch
Bart:
Rof:
stolida che fuis ...) il sesto .... Il sesto due Cav:
tocciasse fece, e con de dolce di figaro alla

Bart:

figlia la mandai questa penna ove trovai, ed

Rof:

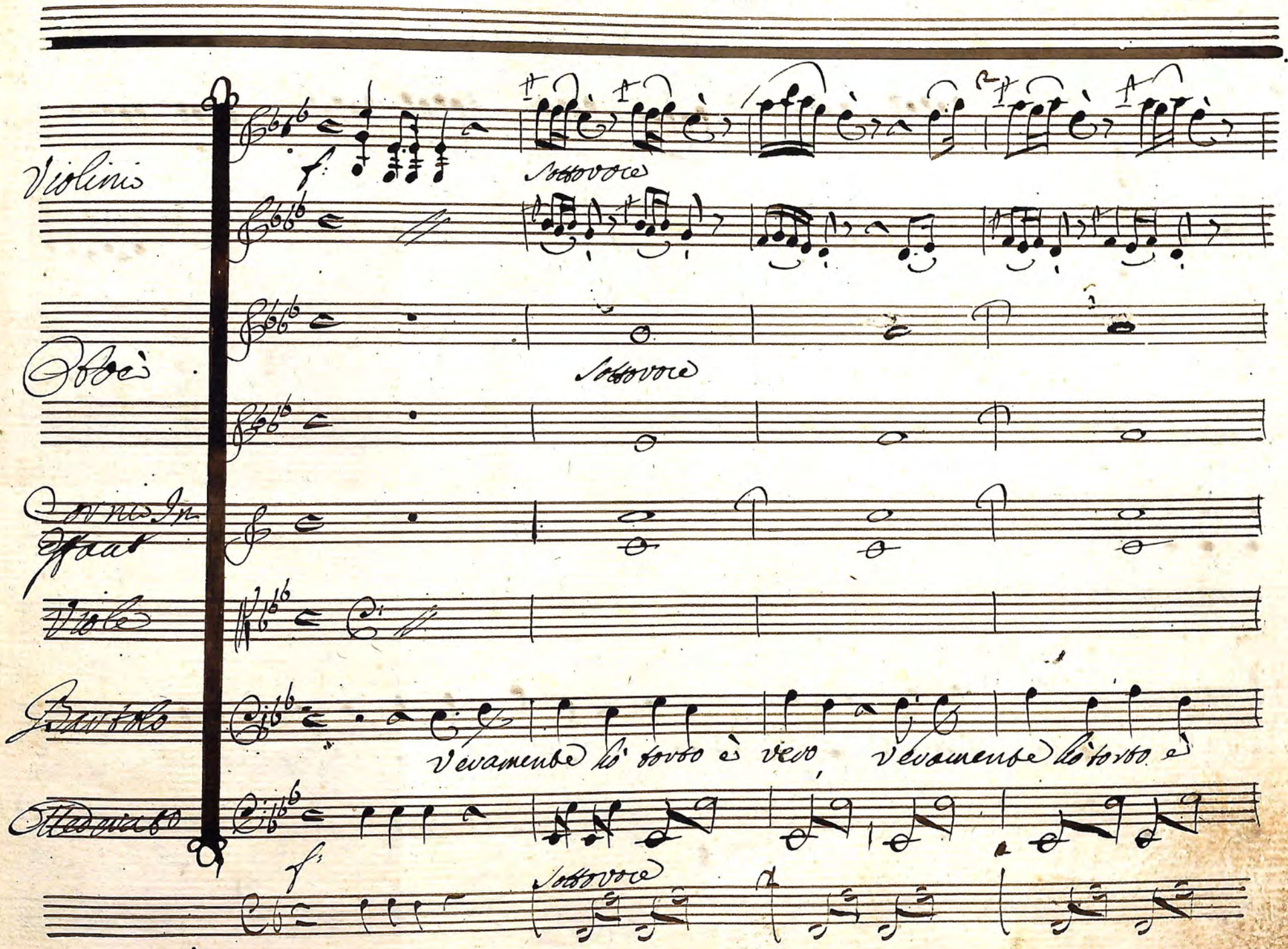
ova come è finita ma ne servij poc'anzi per disegnar un

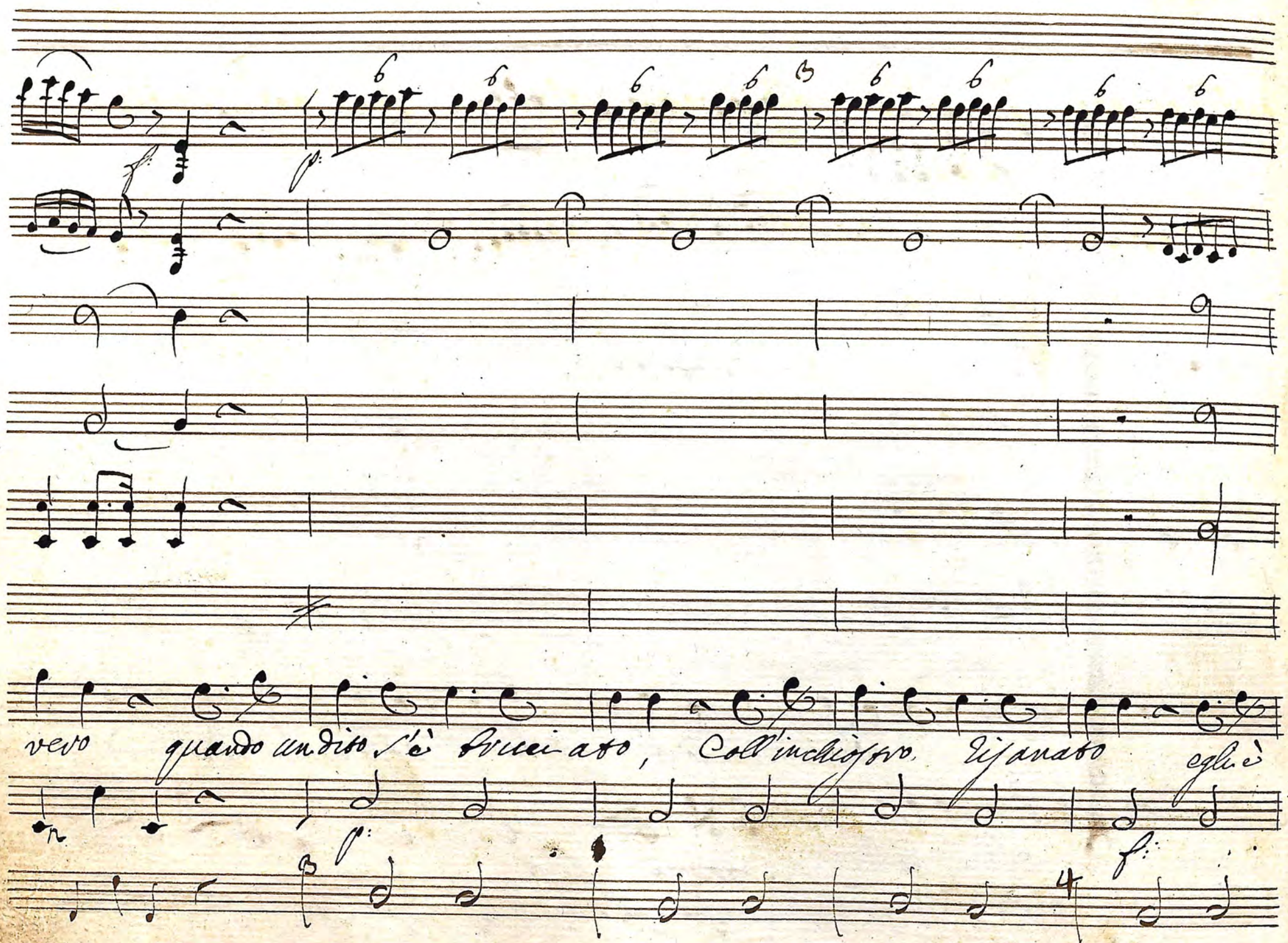
fiore su la vesta, che dicano per voi sopra il Sam=

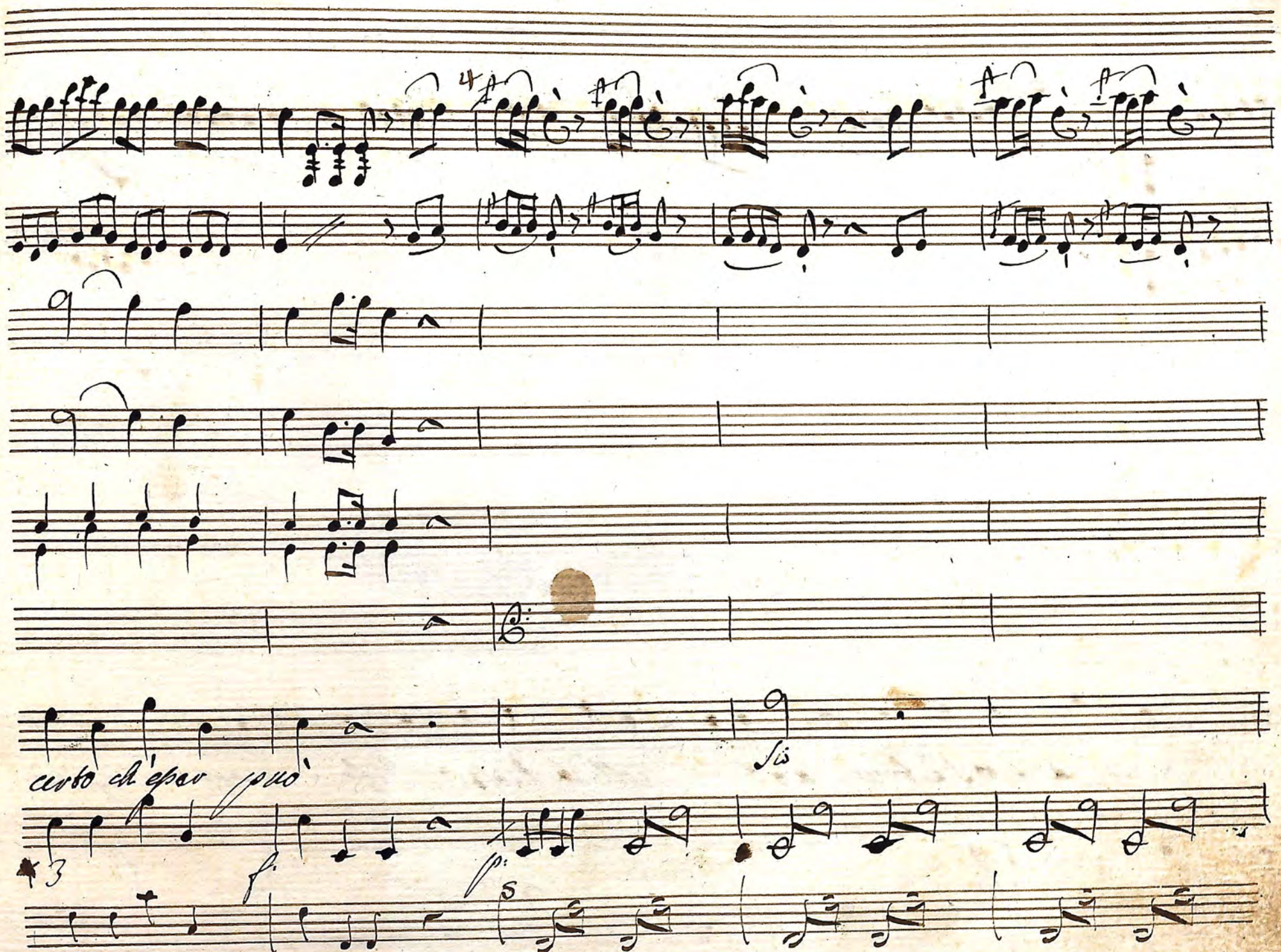
Bart:

buco non arrossite e allora sonerete

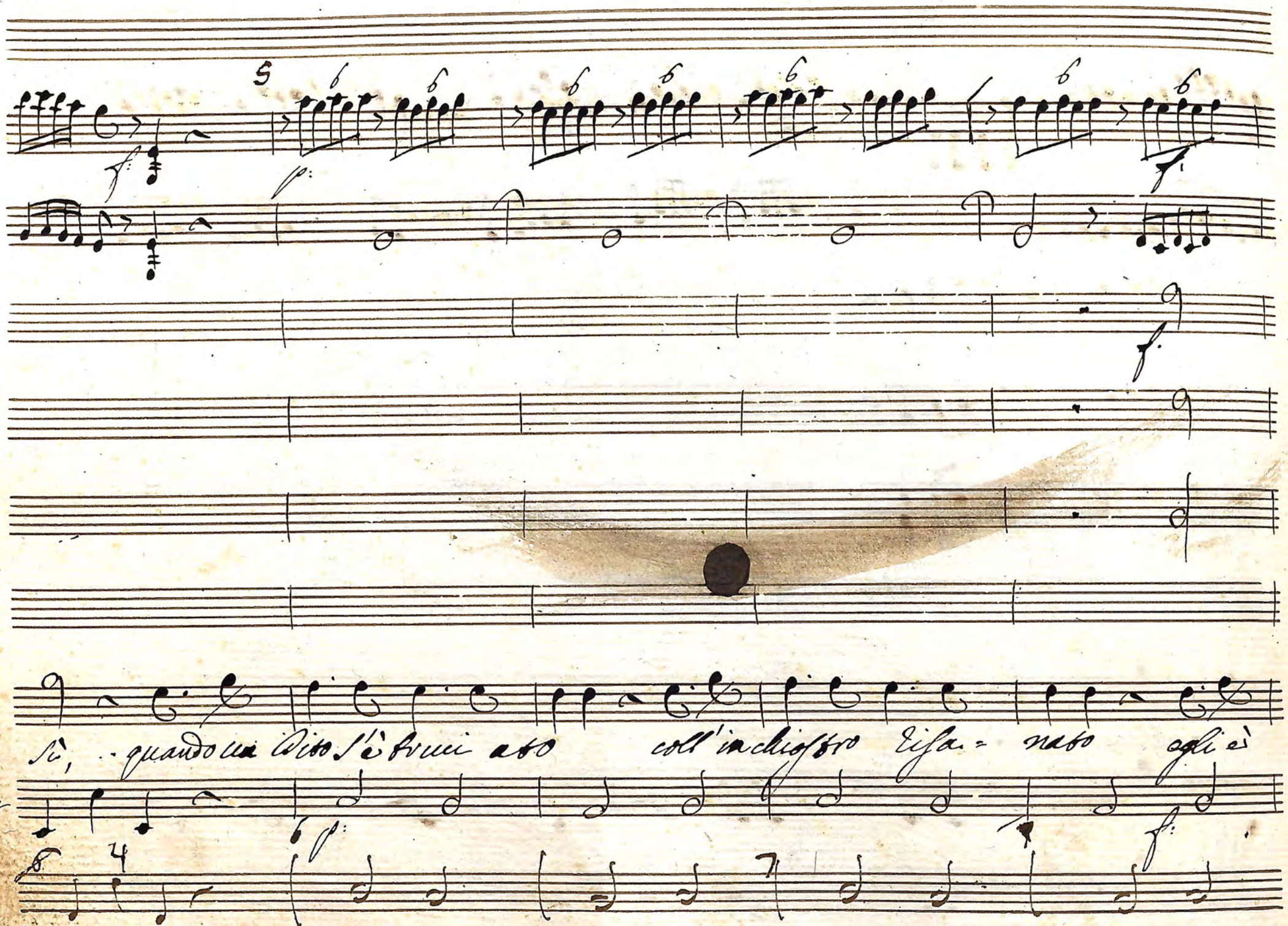
euro segue dire Barbolo

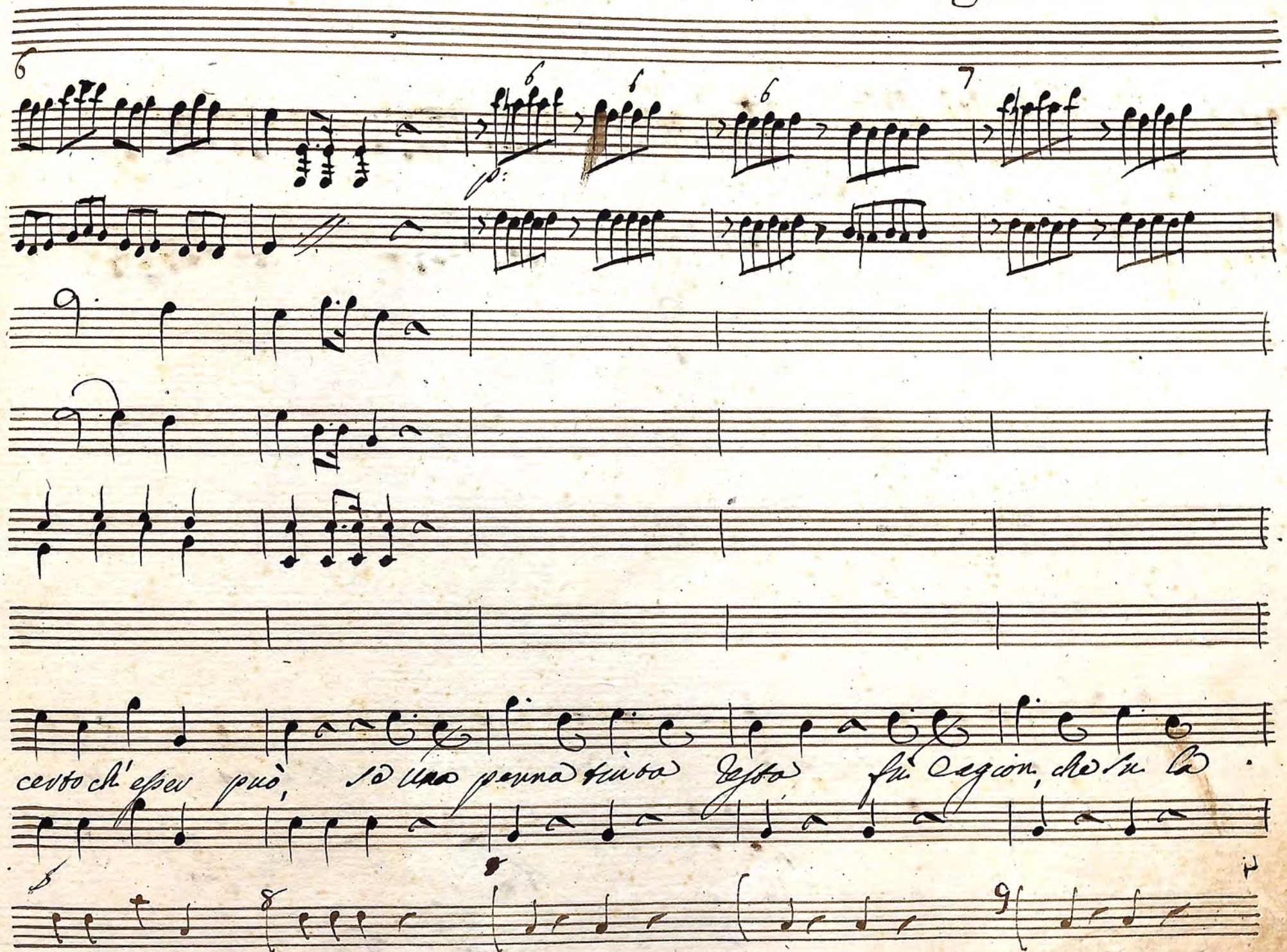

1.
2.
Violini
f:
sottovoce
Oboè
sottovoce
Corni In
Fa
Viole
Fagotto
Vevamente lo torto è vero, Vevamente lo torto è
Timpani
f:
sottovoce

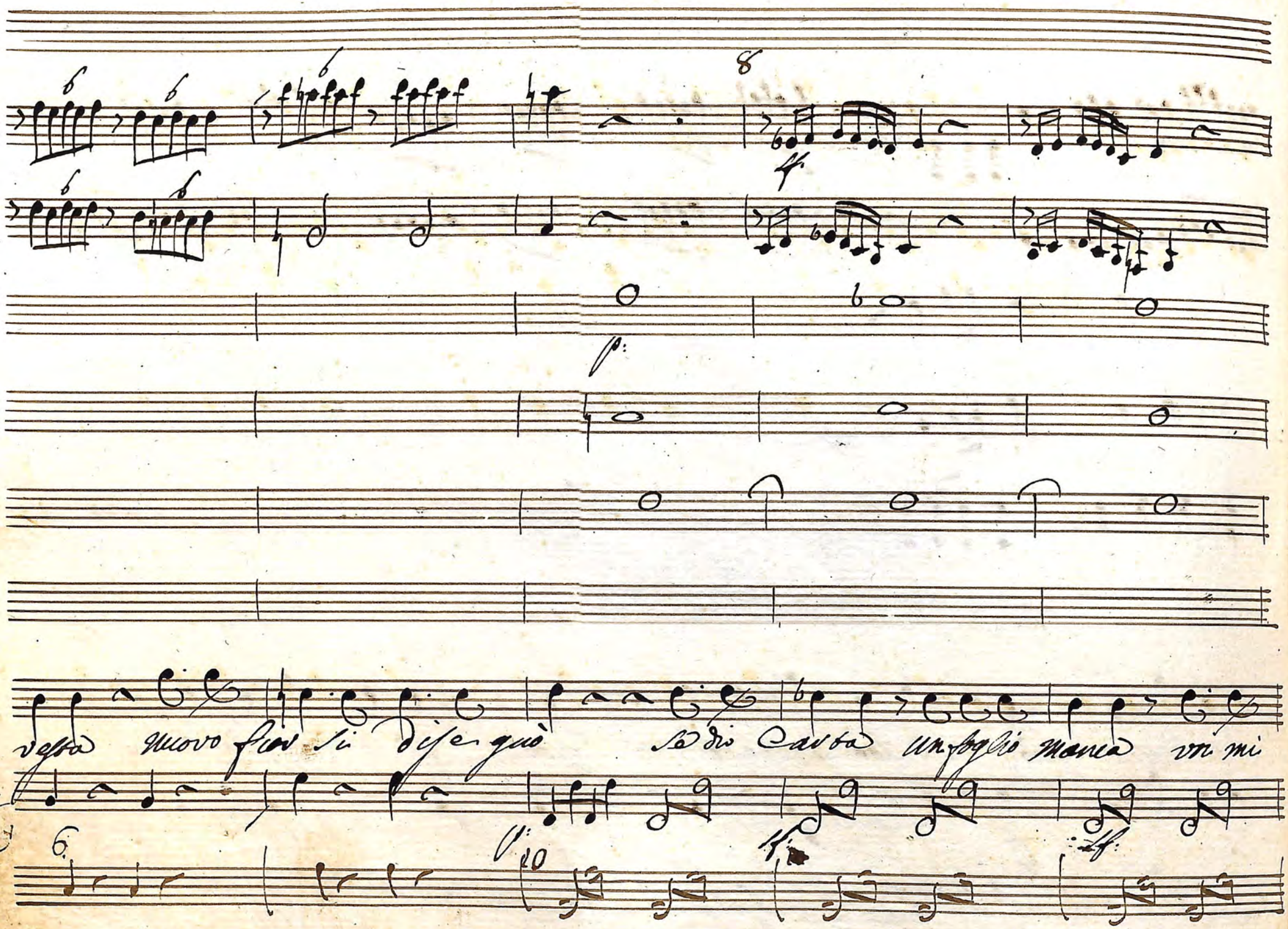

vero quando un dio s'è Svenato, Coll'inchiostro Disanato egli è

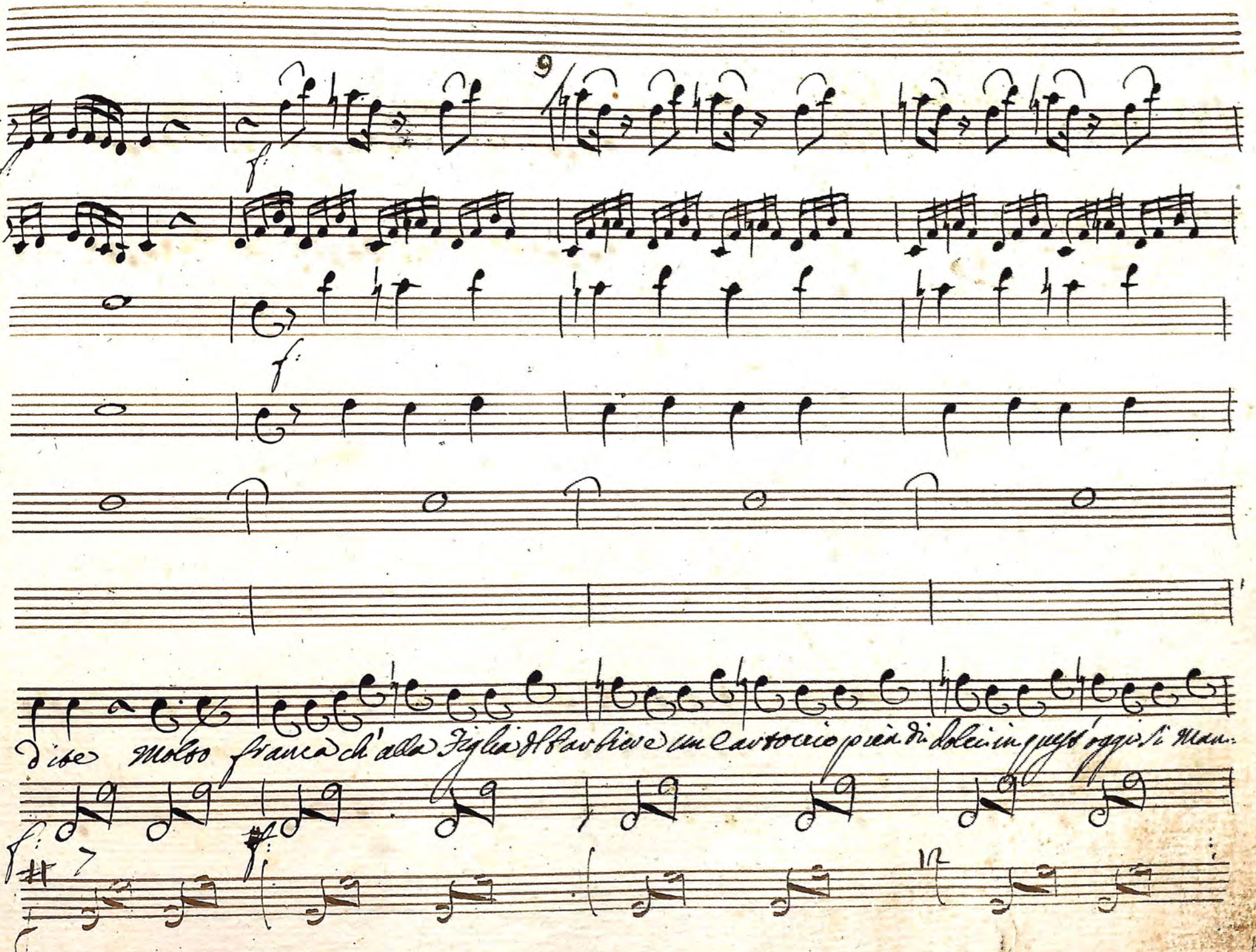

cerbo ch'ogni
poco
sfz
3
f.
p.
s

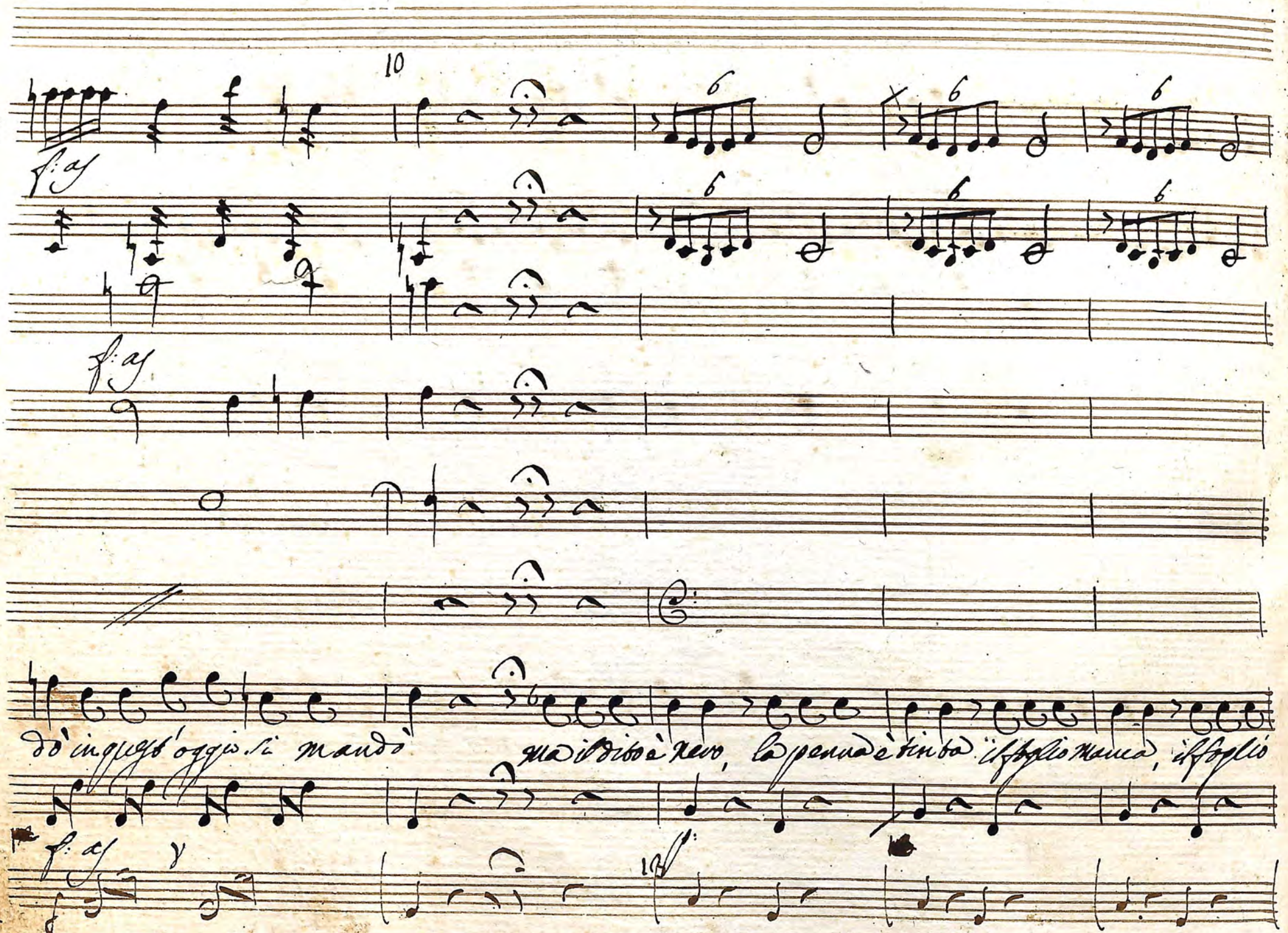
6. 7.

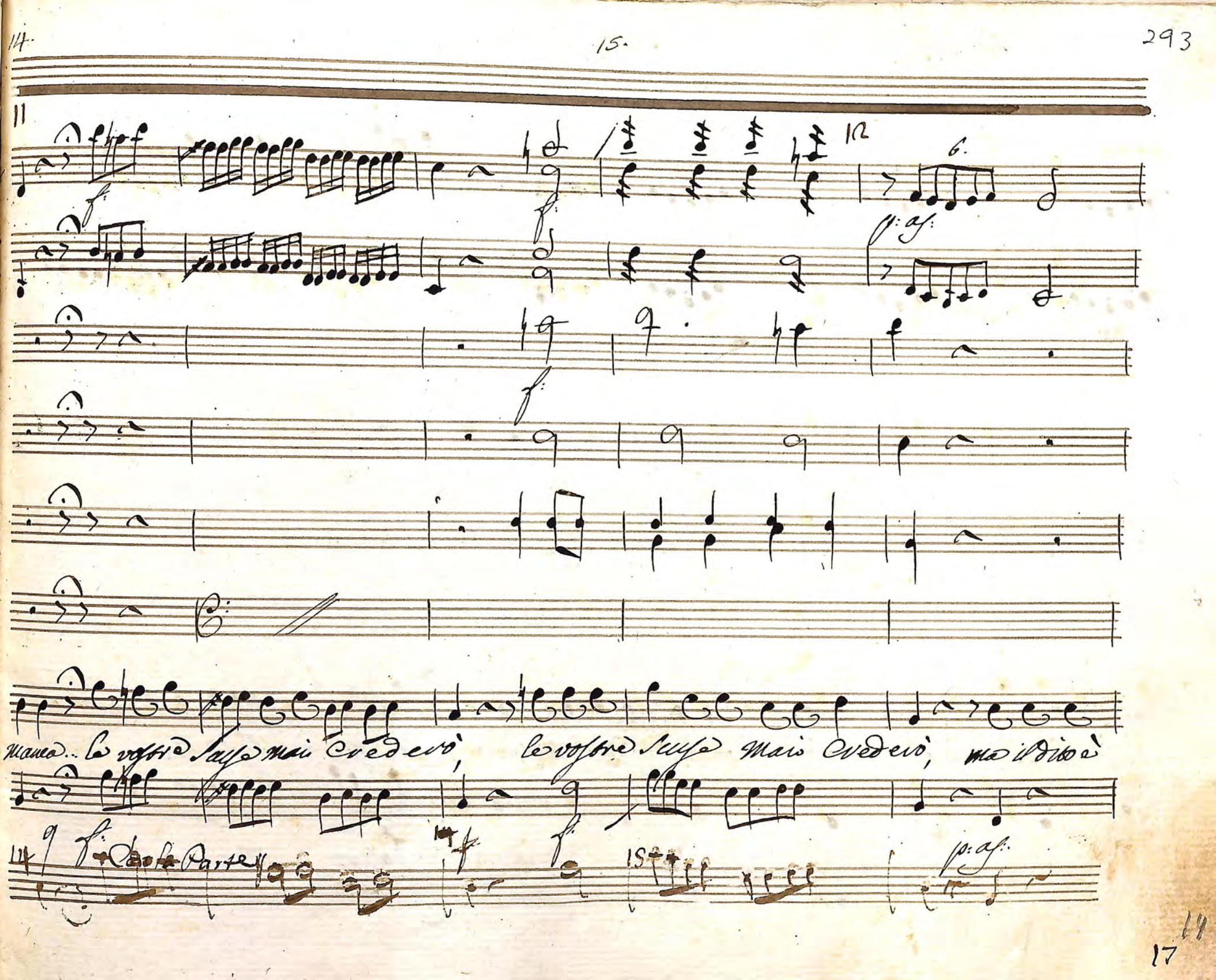

Sì, . quando un Dito s'è bruci ato coll'inchiostro Elisa = nato agli è


certo ch'esser può, ad una penna tinta Festa fù cagion, che in la


vesta nuovo fior si dise giù so dir cavta un foglio manca un mi

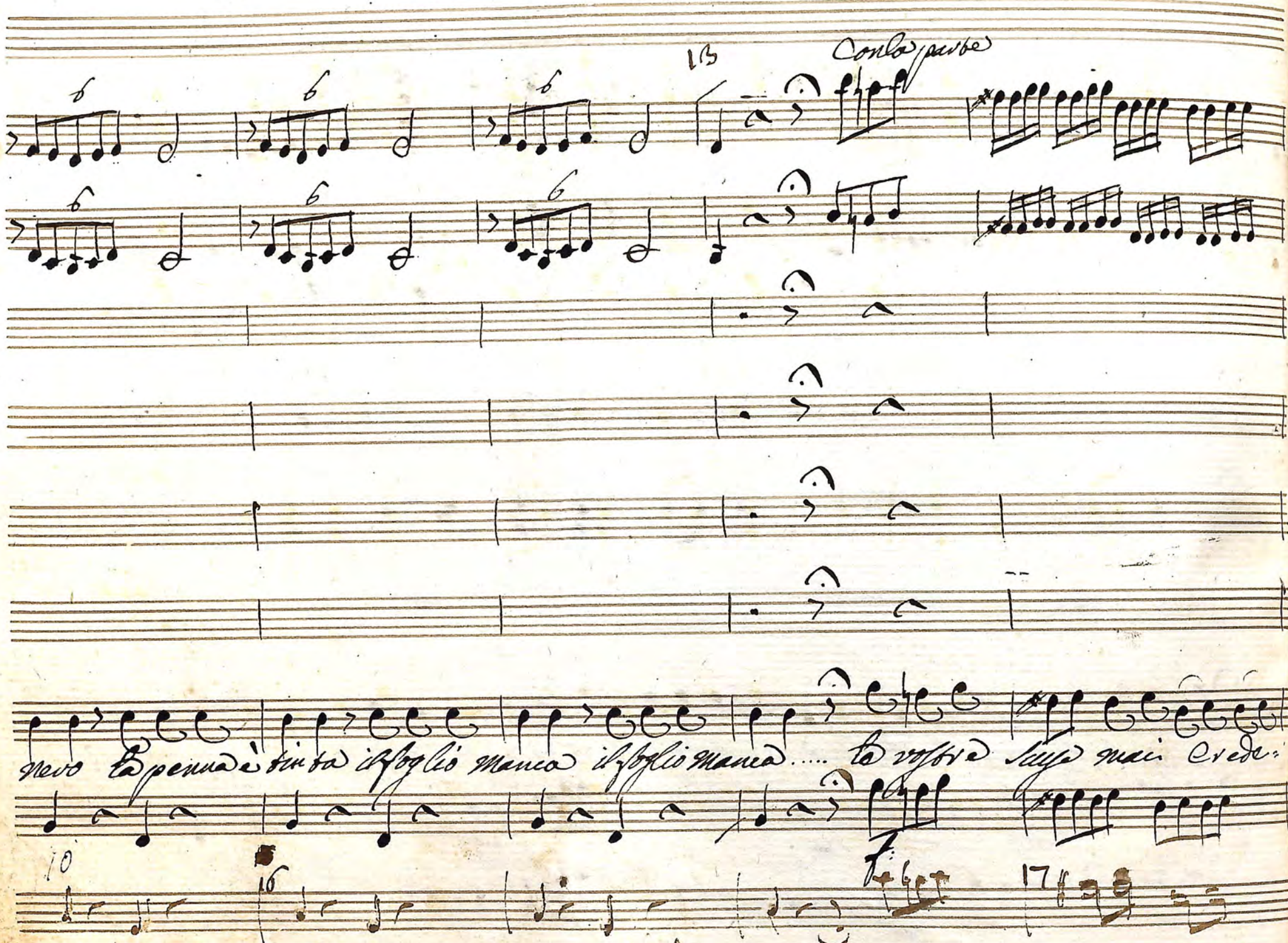

9
f
f
f
f
f
Dice molto franca ch'alla figlia d'Barbiere un cartoccio più di dolci in quest'oggi si man.
f
7
12

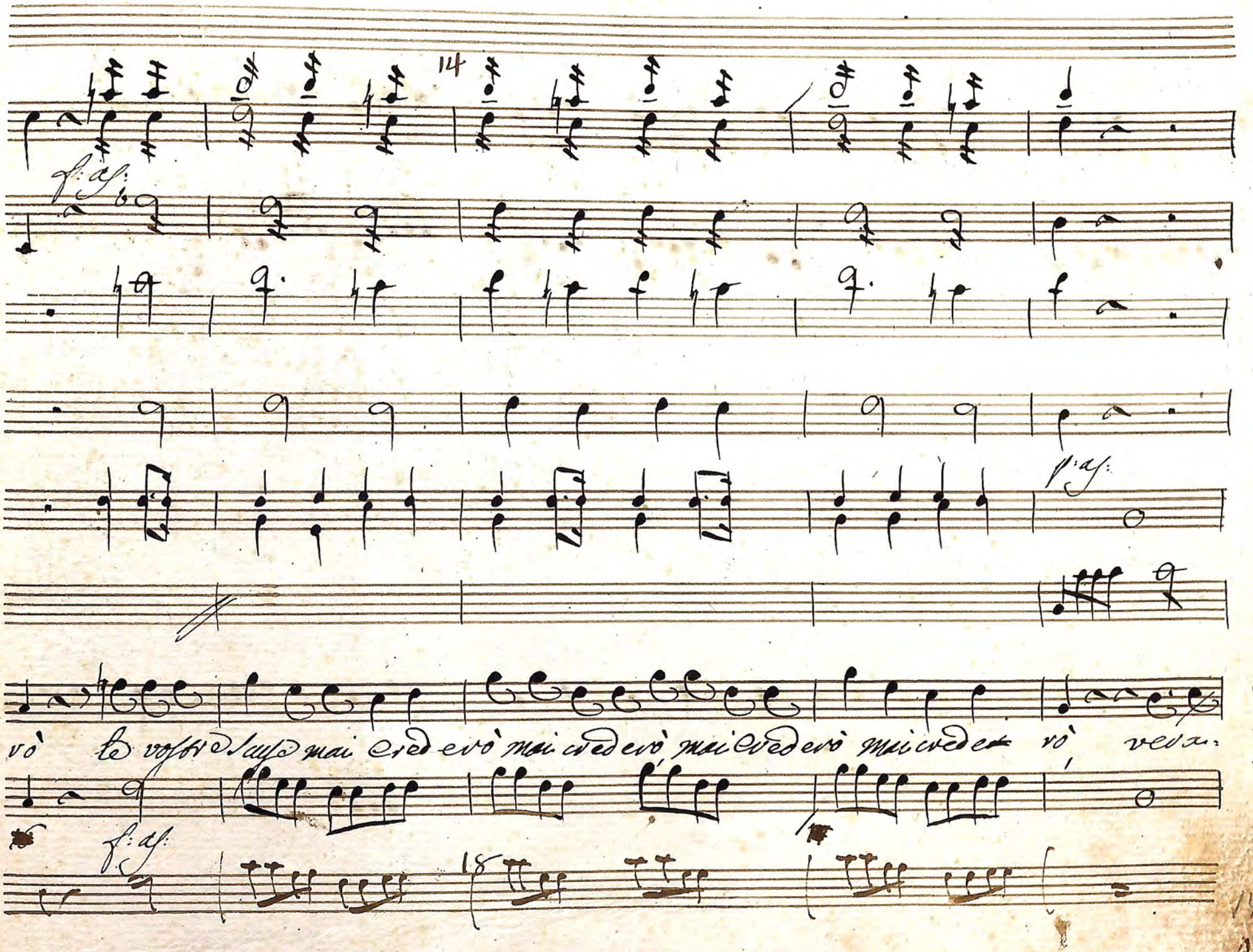

10
f: ay
f: ay
dò in quest'oggi si mandò
ma il dito è reo, la penna è tinta il foglio manca, il foglio

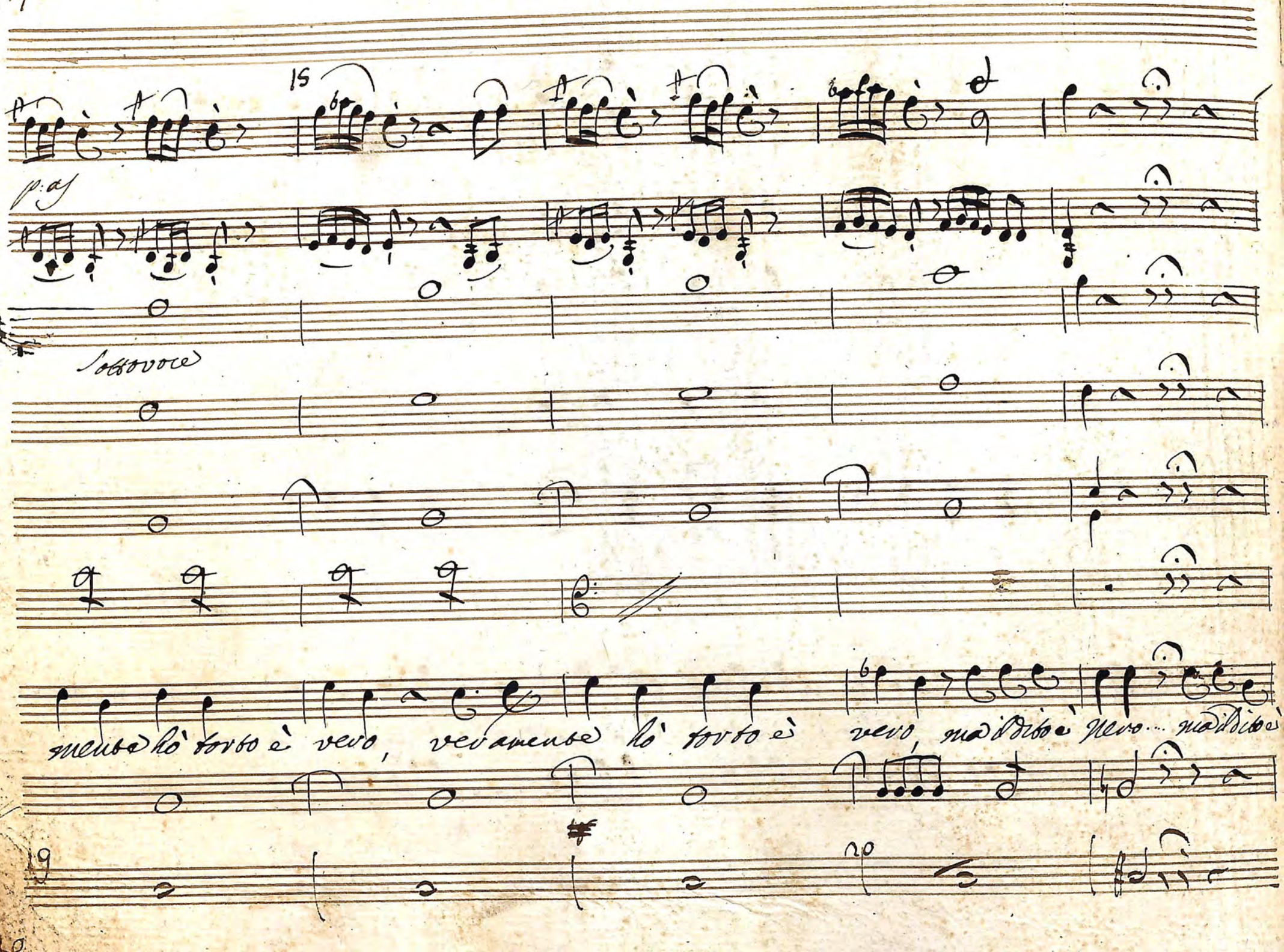

11
12
6.
f:
p: af:
Mancò.. le vostre Luci mai vedrò, le vostre Luci Mai vedrò, ma il Dio è
14
f: Da Capo Parte
15
p: af:

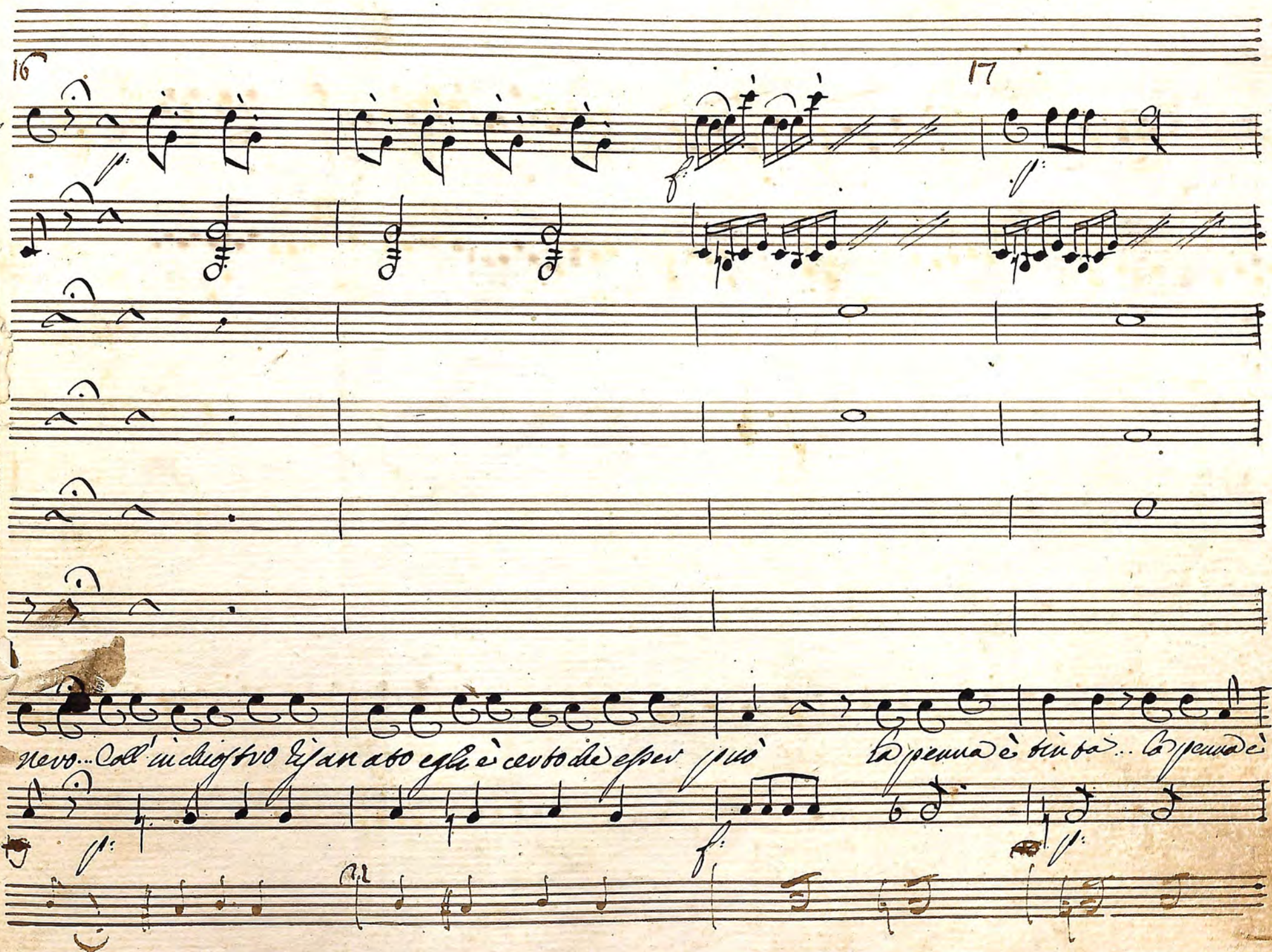
16.

17.


13
Con la parte
Mevo la penna è tinta il foglio manca il foglio manca ..... la vostra sempre mai crede:
10
16
17


14
f: af:
p: af:
vò lo vostro sposo mai cred ervò mai cred ervò mai cred ervò mai cred er vò, vera.
f: af:
18

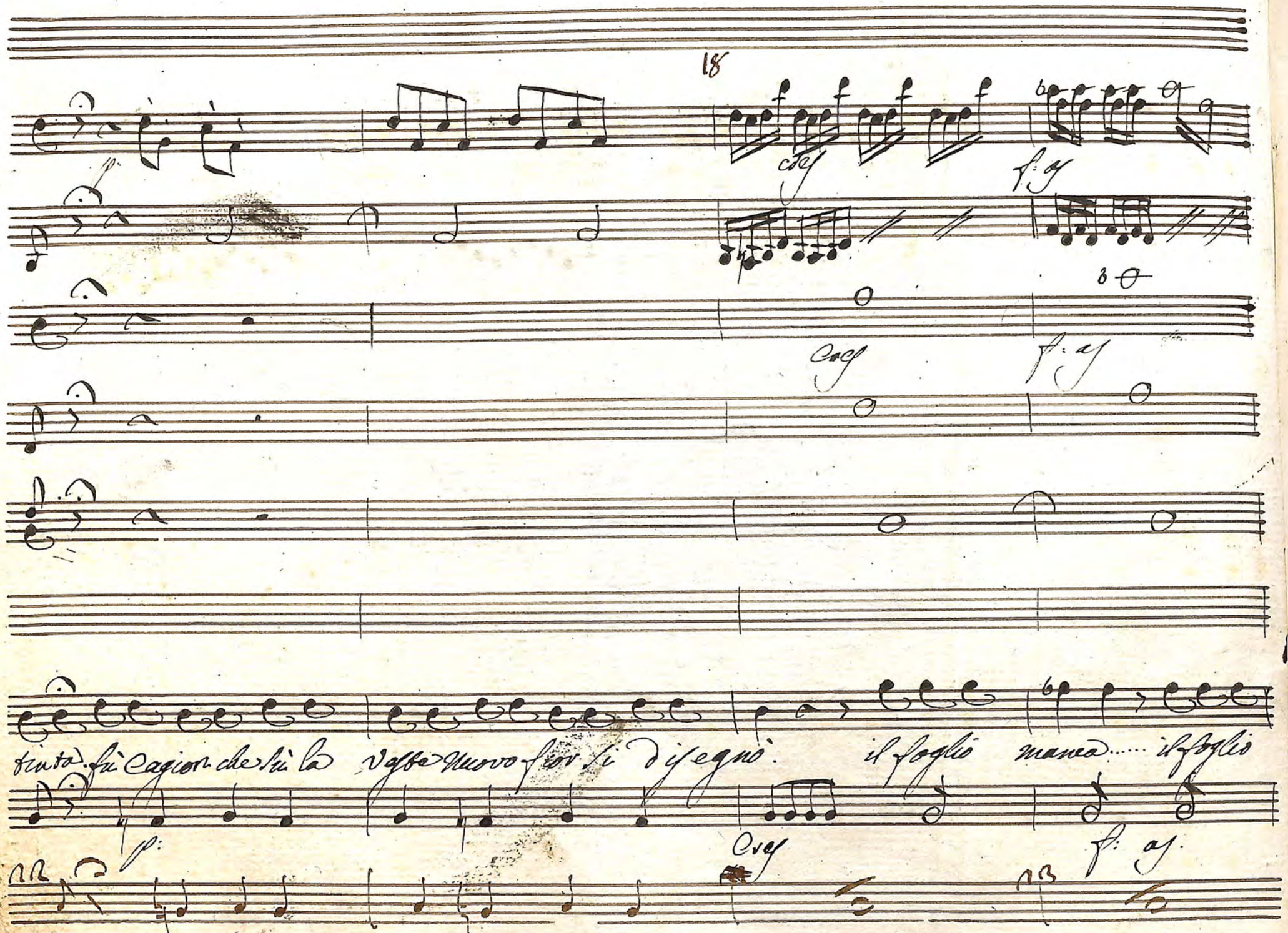

15
p: dy
sottovoce
meno ho torto è vero, veramente ho torto è vero, ma dico vero.... ma dico è
19
20

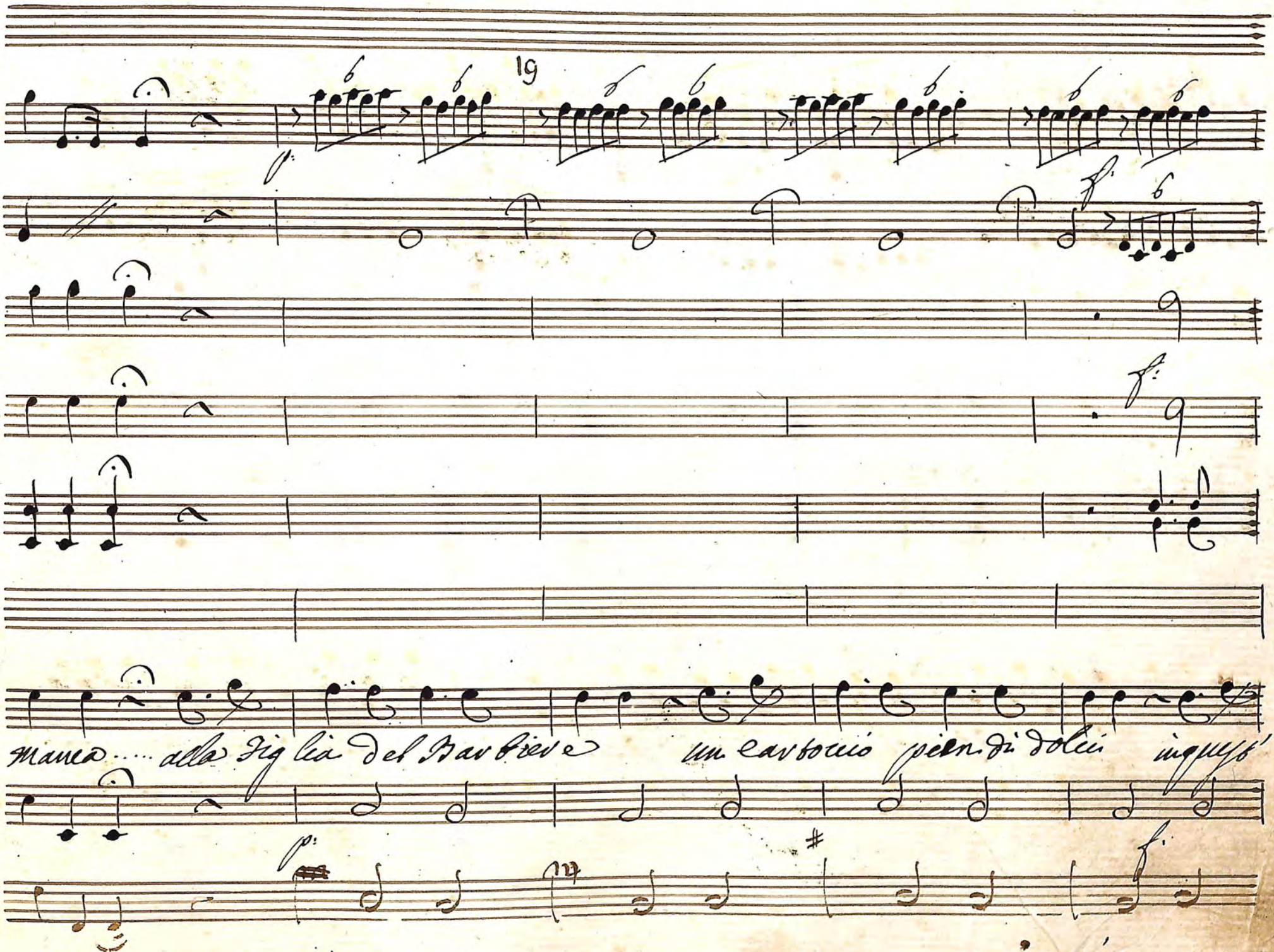

16
17
nero... Coll'inchiostro di sant'abo egli è certo di esser più
la penna è stimata... la penna è
a 2

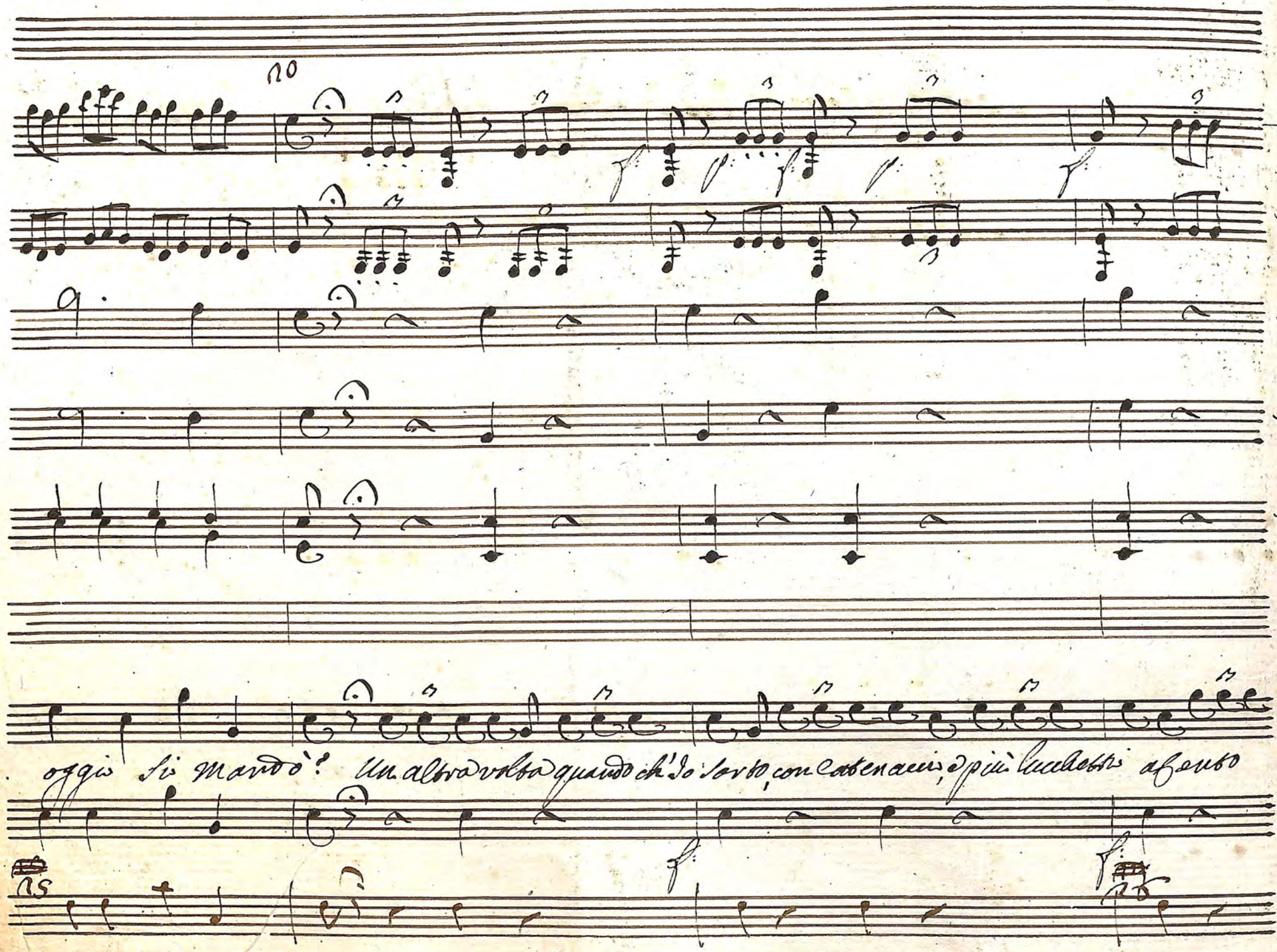
22.

23.

18


p.
cresc
f: sf
cresc
f: sf
finita. fu cagion che si la vigna nuovo per si disegnò. il foglio manca..... il foglio
p:
cresc
f: sf.


19
mancò ..... alla figlia del Barbiere un cartoccio pien di dolci inguis'
p
ff
p
ff


10
15
oggi si mandò? Un altra volta quando ch'Io sorto, con catenaccio, e più lucchetti a fermo